Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 7

ABBONAMENTI: Italia Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 8 gennaio 1941 - XIX

Fiero ordine del giorno del Consiglio dei Ministri

"Le masse profonde dell' Italia proletaria e fascista sono e saranno in ogni circostanza pari alla grandezza degli eventi,,

Un saluto pieno di ammirazione ai combattenti di terra del mare e del cielo

La fedeltà incrollabile dell'Italia all'Asse e al Patto Tripartito e l'assoluta decisione di continuare la lotta fino alla vittoria finale, riaffermate solennemente al popolo italiano e al mondo

L'ORDINE DEL GIORNO

ROMA, 7.

Il Consiglio dei Ministri ha acclamato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dei Ministri, al termine dei lavori per la sessione di gennaio dell'A. XIX; rivolge un saluto pieno di ammirazione ai comandanti e alle truppe dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della M.V.S.N. che combattono eroicamente su fronti molteplici contro le forze dell'imperialismo britannico e dei suoi satelliti e, di fronte alle puerili manovre e alle assurde minaccie della propaganda nemica, al di qua e al di là dell' Oceano;

riafferma solennemente l'incrollabile fedeltà dell'Italia al Patto dell'Asse e al Patto Tripartito, e la non meno incrollabile decisione di continuare la lotta sino alla vittoria, che dovrà dare all'Italia il suo giusto posto nella nuova Europa e liberare il mondo dalla ipocrita e sfruttatrice oppressione della plutocrazia britannica.

Il Consiglio dei Ministri esprime l'assoluta convinzione che le masse profonde dell'Italia proletaria e fascista, sono e saranno i nogni circostanza pari alla grandezza degli eventi.

Proletario come il popolo dal quale discende, il nostro Esercito sta scrivendo pagine destinate per secoli alla storia. Contro le forze di cinque continenti, contro le armi potenti della più potente plutocrazia, il nostro combattente si erge come un titano, armato del suo petto e della sua volontà.

Il Consiglio dei Ministri, salutando in nome della Patria i nostri eroici soldati, solennemente interpreta la riconoscenza di tutto il Paese. Più duro è il destino, più dura diventa la volontà di vincere, più ferrea la solidarietà che lega la Nazione ai combattenti.

La piovra britannica consuma contro i nostri quadrati reggimenti le forze e le risorse dell'Impero. Il suo urto, che ha tutti gli aspetti della disperazione, trova barriere sempre più agguerrite.

Dietro i pochi chilometri di deserto sanguinosamente conquistati, noi siamo forti e decisi Non ci piegano le manovre propagandistiche nè le minaccie puerili La fedeltà all'Asse e al Patto Tripartito sta come torre che non crolla.

Dall'eroismo dei combattenti di tutte le Armi, la Nazione trae motivo di sempre più ferrei propositi, che ci porteranno certissimamente alla vittoria contro l'imperialismo britannico.

L'epica resistenza
e il disperato valore del presidio di Bardia
attraverso le testimonianze nemiche

ROMA, 7.

Nel suo odierno numero il la «A.R.O.I.» reca:

Il tentativo inglese di avanzare nella zona orientale della Cirenaica data dal 12 dicembre. Nello stesso giorno si iniziò l'attacco contro Bardia, primo nostro importante caposaldo di resistenza negli immediati pressi della frontiera egiziana.

Il compito dei difensori di Bardia era appunto quello di ritardare l'avanzata nemica, per quanto lo consentisse la disparità delle forze tra la guarnigione assediata e tutto il grosso dell'esercito nemico, forte di non meno 250 mila uomini, in maggioranza inglesi ed australiani, preceduto da grandi unità corazzate e affiancato nella sua azione, oltre che da un concentramento di mezzi aerei non inferiore al migliaio, dall'intera flotta di Alessandria

E' interessante rilevare con le parole dello stesso nemico, quali sieno state da allora il valore della resistenza italiana e l'entità dello sforzo avversario.

Strenua resistenza

Il 14 la radio del Cairo diramava: «Bardia è stata nuovamente attaccata, bombardati i magazzini di munizioni e di materiale bellico». *Il 15 Radio Londra considerava già vinta la partita trasmettendo:* «La prima località italiana in territorio libico è Bardia, ma anche questa località deve ormai già considerarsi perduta per gli italiani i quali sono ripiegati su Tobruch. E' però possibile che tra Sollum e Bardia essi lascino delle retroguardie con il compito di effettuare una strenua resistenza».

Il 17 Radio Londra commentava: «E' chiaro che originariamente la idea di spingere truppe in direzione di Bardia mirava allo scopo di impedire che forze di quella guarnigione accorressero verso Sollum, attaccata, ma l'odierno comunicato ci rivela all'evidenza che le operazioni attorno a Bardia hanno assunto un carattere del tutto diverso, giacchè si dice che rinforzi imponenti sono stati fatti affluire in quel settore, per aumentare decisivamente la pressione contro gli italiani».

Il comunicato del comando delle forze armate del medio Oriente diceva nello stesso giorno: «Sono state frapposte fra il nemico e la sua base di Bardia alcune nostre forze per impedire ogni possibile rifornimento delle retrovie».

Il 18 Radio Londra così riassumeva la situazione: «Per quanto concerne i combattimenti terrestri, le ultime notizie pervenuteci dicono laconicamente che le operazioni attorno a Bardia continuano. Si è saputo oggi a Londra che l'accentuata pressione di cui ha fatto menzione ieri il comunicato ufficiale del Cairo, ha lo scopo di isolare completamente Bardia con movimento accerchiante e quindi di rastrellare subito le difese».

Asprissima lotta

Sempre il 18: «Una battaglia di eccezionale asprezza divampa attorno al porto libico di Bardia secondo le ultime informazioni ricevute questa sera dalla Reuter. Le nostre unità meccanizzate avanzate, dopo aver battuto intensamente le difese italiane ed avere vinto resistenze formidabili, hanno raggiunto con le loro avanguardie un punto che si trova a 16 miglia dal confine egiziano. Dietro di esse affluiscono le fanterie britanniche e imperiali con tutti i necessari rifornimenti di munizioni, viveri, acqua ed altro, necessari alle forze di primissima schiera».

«Nell' Africa settentrionale le forze britanniche serrano sotto il porto italiano di Bardia». «Nel deserto occidentale continuano i combattimenti intorno a Bardia. Bardia è ben fortificata. Gli italiani la difendono ad oltranza, ma le truppe alleate hanno il grande vantaggio di potere ricevere rinforzi».

«Il comunicato del Cairo ha annunciato che la pressione va continuamente aumentando con l'arrivo di nuovi rinforzi». «**A Bardia gli italiani, virtualmente circondati, sono ammassati per una resistenza disperata**».

«Gli ultimi comunicati diramati dal Cairo sono laconici e cioè informano che i combattimenti infuriano tuttora presso Bardia. Il comando britannico invia rinforzi di truppe australiane».

«Quanto a Bardia si nota che gli italiani la stanno difendendo accanitamente, nel timore di perdere quel porto in cui tuttavia possono ancorare appena tre motovelieri. Le forze britanniche non cesseranno però di combattere fino a che non avranno raggiunta l'immediata conquista della località. Le unità motorizzate leggere avanzano celermente alle spalle del porto di Bardia, tagliando i rifornimenti alle forze italiane ed il loro contatto con le retrovie». *(Trasmissioni di Radio Londra).*

Giorno 19: «**Le ultime informazioni dall'Egitto dicono che le forze italiane a Bardia continuano a resistere anche se la loro situazione si fa sempre più difficile. Si conferma quel che un commentatore militare ha detto stamane al Cairo, e cioè che Bardia appare una noce alquanto dura da schiacciare**». «A quanto riporta il corrispondente dell'«United Press» le truppe alleate hanno fatto breccia nel cerchio esterno di fortificazioni intorno a Bardia». «Le artiglierie e le unità meccanizzate britanniche bombardano violentemente le posizioni di Bardia. «**Il comunicato del Cairo dice che l'anello esterno di quelle fortificazioni è stato spezzato ma che la guarnigione di Bardia oppone disperata resistenza**» *(Radio Londra).*

Superiorità schiacciante

Lo stesso giorno Churchill dichiarava ai Comuni: «Nel deserto libico abbiamo attaccato il forte e la città di Bardia, con forze potenti e sempre più numerose. Abbiamo tutte le ragioni per credere che la situazione precipiti favorevolmente».

Il 20 dicembre dal Cairo: «L'assediata guarnigione italiana continua ad opporre una tenace resistenza agli attacchi delle forze britanniche ed imperiali». *E Radio Londra:* «**La guarnigione di Bardia ostenta una fierissima resistenza. Bardia da tre giorni è accerchiata da quattro lati. Le truppe italiane sono sfiduciate: ma ciò non di meno offrono una formidabile resistenza. Non si sospettava che esse fossero in grado di resistere in un modo così mirabile**». Dal 15 sino al 18 Bardia è stato sotto il costante tiro di squadre pesanti e leggere della marina. I grandi incendi causati a Bardia sono durati da domenica sino a martedì Bardia non è più che un ammasso di rovine di edifici, che continuano ancora a frantumarsi sotto la pioggia di bombe e di granate La città è assediata dalle unità meccanizzate, appoggiate dalla fanteria».

«Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto «assoluta», vi dico che spezzeremo le reni alla Grecia. In due o in dodici mesi poco importa».
MUSSOLINI

Sempre in data 20 dicembre il corrispondente Gordon della Reuter scrive: «Venerdì su Bardia ho visto una densa colonna di fumo elevarsi verso l'alto. Era il segno convenuto per la collaborazione della flotta con le forze terrestri. Gli effettivi terrestri, infatti, con la collaborazione della marina britannica, hanno bombardato la costa Una grande quantità di carri armati è pronta a entrare in azione. **Bardia è difesa accanitamente dal nemico**».

Attacchi violentissimi

21 dicembre: «Per quanto concerne la Libia, l'odierno comunicato ufficiale del Cairo convalida le nostre notizie di ieri sera e cioè che le forze britanniche attendono di essere a punto per riprendere la offensiva finale contro le truppe nemiche che tengono Bardia. Intanto continua l'attività delle artiglierie». «La base navale di Bardia è stato di nuovo attaccata dalla nostra flotta». «Truppe fresche britanniche continuano ad arrivare sulle prime linee a rafforzare i reparti che martellano le difese nemiche di Bardia. In alcuni punti, nostri elementi avanzati si sono infiltrati nelle difese esterne, ma fino ad ora non si può parlare di rottura vera e propria nemmeno di questa cintura fortificata esterna. **Nonostante l'assenza di rinforzi le due Divisioni italiane resistono tenacemente**.» Bardia resiste ancora, ma l'intensità dell'assedio aumenta d'ora in ora. Certo è che la città capitolerà tra poco». *(Radio Londra).*

22 dicembre. Comunicato del Gran Quartier generale del Cairo. «Rinforzi affluiscono continuamente verso le nostre truppe nel settore di Bardia»

Radio Londra: «Nei circoli autorizzati di Londra si dice che Bardia è ancora nelle mani degli italiani e che anzi la caduta della medesima non può essere considerata come imminente».

Giorno 23. «La situazione di Bardia è caratterizzata dalla resistenza che ancora offre tale posizione». *(Radio Londra).*

Giorno 24. «Notizie dalla frontiera egiziana informano che le truppe italiane assediate a Bardia resistono ancora».

Giorno 25. «A Bardia un forte fuoco di artiglieria è continuato oggi dalle due parti».

Giorno 26. «Le operazioni britanniche contro Bardia continuano. Il comando inglese sta portando a compimento nuovi preparativi per un attacco finale contro Bardia». *(Radio Londra). E dal Cairo:* «Data l'intensificazione degli attacchi aerei italiani, le forze britanniche che assediano Bardia hanno accelerato i loro preparativi per finirla una buona volta con la base fascista della Libia orientale. Bardia è sotto un sempre più violento fuoco di artiglieria nel nono giorno del suo assedio. Le truppe italiane sono però truppe scelte del deserto e fra quelle che condussero l'offensiva vittoriosa che conquistò Sidi el Barrani».

Enorme masse di fuoco

Radio Londra il 27 trasmetteva: «La situazione intorno a Bardia è rimasta immutata nelle ultime 24 ore. Le forze alleate ricevono tuttora rinforzi Il nostro bombardamento di artiglieria di Bardia aumenta di intensità e le truppe imperiali stanno agendo per l'attacco finale. Si concentrano cannoni capaci di mantenere sulla roccaforte italiana una massa costantemente elevata di fuoco, sì da possedere in ogni istante una netta superiorità sul nemico.

Taluno si domanda: perchè gli inglesi non continuano la loro offensiva contro Tobruch negligendo pel momento Bardia? Si risponde che un esercito avanzante contro Tobruch deve di necessità servirsi della strada costiera, essendo quella del sud troppo stretta e posta sotto il fuoco degli italiani. In tali circostanze l'avanzata verso occidente sarà possibile soltanto dopo la caduta di Bardia».

«**Il cerchio di ferro interno a Bardia si stringe sempre più. L'assedio di Bardia continua. I britannici attaccano, ma i difensori italiani oppongono una vivace resistenza**». *(Radio Londra).*

27 dicembre. «Le forze britanniche che accerchiano gli italiani a Bardia vengono continuamente rinforzate e l'intensità di fuoco dell'artiglieria britannica cresce giornalmente».

Ed il 29. «La situazione degli italiani a Bardia è ormai disperata e la capitolazione si attende di giorno in giorno».

Giorno 30. «I cannoni britannici hanno battuto per l'intera giornata di ieri le fortificazioni di Bardia».

Giorno 31. Un comunicato del comando britannico nel medio oriente conferma che le truppe assediate a Porto Bardia hanno reagito con le artiglierie in modo più sensibile dell'altro ieri.

Siamo il 1. gennaio Da diciotto giorni gli italiani assediati a Bardia resistono ad ogni martellamento terrestre, navale ed aereo e ad ogni attacco. Il comando delle forze armate britanniche nel medio oriente comunica: «La guarnigione italiana a Bardia attende gli avvenimenti. Le nostre artiglierie bombardano intensamente notte e giorno quelle posizioni».

Il corrispondente della Reuter scrive: «La battaglia di Bardia è in realtà molto più viva di quel che potrebbe sembrare dai sintetici comunicati. I cannoni di grosso calibro tuonano continuamente durante la notte illuminando l'oscurità. La schermaglia delle pattuglie si svolge incessantemente».

La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.

Nonostante tutto la resistenza prosegue. Bisogna arrivare al cinque gennaio, a venticinque giorni di distanza dall'inizio dell'attacco, perchè l'ultimo nucleo italiano cessi in Bardia la accanita resistenza, sommerso dalla preponderanza avversaria.

Il più grande bombardamento della storia mediterranea

Quanto al bombardamento terrestre, aereo e navale che ha preceduto ed accompagnato l'attacco finale protrattosi per tre giorni di tenaci combattimenti, Radio Londra così ne parlava il giorno sei: «Bardia ha subito il più grande bombardamento che la storia militare mediterranea ricordi».

Vale ancora la pena di citare, contro le eventuali successive deformazioni della verità, la radiotrasmissione da Londra del sei: «**Nella presa di Bardia, gli italiani resistettero gravamente al bombardamento**». *E il commentatore ufficiale di Radio Londra:* «**Gli italiani hanno resistito bene e combattuto valorosamente**».

Ciò che il nemico, non mette in rilievo o non dice sono i seguenti elementi:

I difensori di Bardia hanno adempiuto alla loro missione, ritardando di quasi un mese la spinta offensiva britannica.

Le perdite e il logoramento delle forze avversarie sono stati molto sensibili.

Durante il periodo della resistenza la guarnigione compì anche alcune efficaci sortite assalendo e distruggendo reparti corazzati nemici.

Sempre in tale periodo furono abbattuti 53 apparecchi avversari. Sono state affondate tre delle navi da guerra che bombardarono la piazzaforte, è stato inoltre affondato un piroscafo e colpiti gravemente due incrociatori, un cacciatorpediniere, un sommergibile, una cannoniera e un monitore.

Lo cronistoria che presentiamo, e che si basa tutta su fonti nemiche, non ha bisogno di commenti.

Il mondo, dove non sia inquinato dalla malafede e dalla perfidia, dovrà considerare Bardia come una pagina di gloria per le armi italiane.

Il Duce visita i feriti di guerra all'ospedale militare del Celio

ROMA, 7.

Stamane il Duce, accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Presidenza, Russo, si è recato senza preavviso, all'ospedale militare del Celio, dove ha visitato tutti i feriti di guerra ivi ricoverati.

Ricevuto dal direttore dell'ospedale ten. col. Rinaldi, il Duce si è intrattenuto singolarmente con ciascun ferito, passando dai reparti degli ufficiali a quelli dei sottufficiali e dei soldati.

Mentre il Duce, accolto dai feriti con entusiastica devozione e commossa fierezza, s'interessava alle sorti di ognuno e ai particolari dei fatti d'armi e delle cure mediche, tutti indistintamente i degenti dimostravano nel colloquio il loro ardente spirito, l'espressione della volontà di combattere ancora per la Patria fascista era vivissima in tutti. Anche i mutilati manifestavano ripetutamente questo desiderio.

La visita del Duce ai feriti si è protratta per oltre due ore ed al termine di essa, mentre si allontanava fra vibranti acclamazioni, il Duce ha espresso al direttore dell'Ospedale il Suo compiacimento per l'organizzazione ospitaliera e per le assidue cure prodigate ai degenti da parte degli ufficiali medici, delle infermiere della Croce Rossa, delle suore, nonchè dei commilitoni della Sanità militare.

L'obbligo del saluto tra i militari italiani e tedeschi

ROMA, 7.

Le Forze Armate pubblicano:

Reparti dell'Aeronautica germanica sono già in Italia per collaborare con noi, in cameratesca solidarietà di animi e di opere. E' naturale che tale sostanziale solidarietà trovi la sua formale estrinsecazione anche nella reciprocità dell'obbligo del saluto tra i reparti e i militari isolati delle Forze Armate delle due Nazioni alleate; reciprocità che è sintesi ed espressione visibile della comune fede che anima i componenti delle Forze Armate stesse.

Il ministro della Guerra ha disposto che le norme che presso il nostro Esercito regolano l'obbligo del saluto, della reciprocità di esso tra pari grado, della restituzione da parte dei superiori e degli altri suoi vari aspetti, dovranno a maggior ragione trovare piena applicazione nei riguardi degli ospiti, giunti fra noi ai fini della comune, immancabile vittoria.

Pagine sublimi di eroismo
scritte dalle nostre truppe durante l'assedio di Bardia
Le Divisioni di Bergonzoli hanno fino all'ultimo inflitto dure perdite al nemico
Riuscito colpo di mano sul fronte greco

Il comunicato del Quartier Generale

BOLLETTINO N. 214

Il Quartier Generale delle ForzeArmate comunica:

Gli ultimi capisaldi che resistevano ancora a Bardia sono caduti verso la sera del 5 andante.

Le nostre truppe hanno, durante 25 giorni, scritto pagine sublimi di ardimento e inflitto perdite forti al nemico.

Forti sono state anche le nostre, in materiali, in uomini: caduti, feriti, dispersi.

Durante un'incursione nemica su Tobruch due velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme dalla R. Marina.

Sul fronte greco, con nostro riuscito colpo di mano ci siamo impossessati di una importante posizione: armi automatiche e munizioni abbandonate dal nemico sono cadute in nostre mani. In favorevole scontro di pattuglie abbiamo catturato alcuni prigionieri.

Aerei nemici hanno attaccato una nostra base; un «Blenheim» è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

Una formazione da caccia, in crociera, scontratasi con velivoli avversari, ne ha abbattuti tre.

Altra nostra formazione, malgrado il tempo avverso, ha bombardato un importante obiettivo avversario. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

In Africa orientale, in zona Tessenei, al confine sudanese, elementi meccanizzati nemici sono stati fugati dal tiro della nostra artiglieria.

Sul rimanente del fronte azioni di pattuglie e di artiglieria.

L' eroismo dei soldati italiani

BERLINO, 7.

Bardia, prova dell'eroismo dei soldati italiani, è sulle labbra di ogni cittadino germanico.

La stampa nazista esalta la strenua resistenza opposta per tre intere settimane dalle nostre truppe all'irruenza della valanga degli assalitori nemici, infliggendo ai britannici perdite immani, e sottolinea che con il loro valoroso comportamento i soldati di Mussolini hanno scritto un'epica pagina di storia di questa guerra.

Stroncando tutte le gonfiature della propaganda londinese, i giornali nazisti affermano che, sia dal punto di vista strategico e militare che da quello politico, lo sforzo disperato compiuto dall'Inghilterra con un gigantesco spiegamento di forze non muta affatto la precaria situazione britannica, e che Bardia, priva di importanza militare, non significa per gli inglesi, a suo tempo fuggiti da Andalsness, da Dunkerque e da Berbera, alcuna vittoria.

«*Rimane matematicamente certa* — scrive il Zwölf Uhr Blatt — *che l'ultima parola in Africa la diranno gli italiani e che in Marmarica l'Inghilterra ha perduto le sue forze migliori, logorate per opera dei soldati italiani, così come rimane altrettanto matematicamente certo che le Potenze dell'Asse strangoleranno i nemici della nuova Europa e coglieranno la grande vittoria, totale e definitiva*»

La stampa berlinese reagisce questa sera con violenza contro il discorso pronunciato dal ministro della propaganda inglese Duff Cooper in occasione della battaglia di Bardia, scrivendo che è semplicemente puerile da parte degli uomini di Londra il tentare di creare differenziazioni tra Italia e Germania, perchè le due Nazioni non soltanto combattono assieme, ma sanno benissimo che i loro destini sono fusi.

I parziali successi ottenuti in Africa dagli inglesi, spalleggiati dagli australiani, dai neo-zelandesi, dagli indiani e dalle altre sottospecie di alleati, costituiscono unicamente degli episodi, poichè il potenziale bellico dell'Italia non è stato ancora si può dire impiegato e perchè Italia e Germania permetteranno che il momentaneo vantaggio possa svilupparsi in nessun altro risultato.

La *Börsen Zeitung,* commentando il comunicato di martedì del Comando Supremo delle Forze Armate italiane, esalta la figura del generale Bergonzoli, ricordando le luminose prove da lui fornite in Spagna e sottolineando l'eroica resistenza condotta dalle truppe italiane per 25 giorni a Bardia, isolata da ogni rifornimento.

Polemizzando poi con la propaganda britannica, che sulla battaglia di Bardia sta facendo grande rumore, il giornale ricorda quale sia nel suo complesso, in effetti, la reale situazione britannica e come, giorno per giorno, venga meno la resistenza di Londra, cuore e cervello di tutto l'Impero.

L'Asse non è una costruzione di linee parallele, ma una unità politica ideale e soprattutto militare. La guerra da essa condotta è una su tutti i fronti, come continuamente dimostrano anche le azioni in comune compiute nei cieli e sui mari, dalle forze aeree e marittime dell'Italia e della Germania.

Il bilancio dello Stato

approvato dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 7.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 sotto la Presidenza del Duce. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il ministro delle Finanze ha comunicato al Consiglio dei Ministri che la chiusura del rendimento consuntivo dell'esercizio 1939 XVII-1940 XVIII ha dato i seguenti risultati, per la parte effettiva del bilancio:

Entrate lire 32 miliardi 350 milioni 480 mila 561,31.

Spese lire 60 miliardi 388 milioni 864 mila 195,53

Disavanzo lire 28 miliardi 038 milioni 383 mila 634,22.

In dette risultanze sono comprese le spese eccezionali sostenute per esigenze militari connesse all'attuale stato di guerra ed ai passati avvenimenti, nonchè per la valorizzazione dell'Impero, in complessive lire 21 miliardi 890 milioni 523 mila 500.

Il disavanzo della gestione normale è risultato quindi di lire 6 miliardi 147 milioni 860 mila 134,32.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi esaminato ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1941-42.

Sulla base di una prudente valutazione del gettito dei vari cespiti e di un accurato esame del fabbisogno per il funzionamento dei servizi dello Stato, le previsioni sono state determinate nelle somme seguenti:

Spesa:

Finanze L. 15 miliardi 636 milioni 482 mila 289.

Grazia e Giustizia: L. 640 milioni 894 mila 100.

Affari Esteri: L. 1 miliardo, 59 milioni 591 mila 240.

Africa Italiana L. 1 miliardo 744 milioni 32 mila 197.

Educazione nazionale L. 2 miliardi 610 milioni 497 mila 251.

Interno L. 1 miliardo 269 milioni 918 mila 589.

Lavori pubblici L. 1 miliardo 845 milioni 579 mila.

Comunicazioni L. 788 milioni 78 mila 644.

Guerra L. 4 miliardi 622 milioni 806 mila 200.

Marina L. 3 miliardi 923 milioni 737 mila 580.

Aeronautica L. 3 miliardi 663 milioni 895 mila.

Agricoltura e Foreste L. 1 miliardo 572 milioni 471 mila 667.

Corporazioni L. 333 milioni 807 mila 88.

Cultura popolare L. 130 milioni 170 mila.

Scambi e Valute L. 34 milioni 489 mila 500.

Totale lire 39 miliardi 876 milioni 450 mila 295.

Entrate lire 31 miliardi 082 milioni 400 mila.

Disavanzo lire 8 miliardi 794 milioni 50 mila 295.

Le assegnazioni di spesa sono in generale aumentate, rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio finanziario 1940-41, ora in corso, in dipendenza dei maggiori costi di funzionamento dei vari servizi e per effetto dei miglioramenti economici concessi ai dipendenti statali con la legge 16 aprile 1940 XVIII N. 237, posteriore alla formazione del bilancio dell'esercizio predetto.

Aumenti particolari si hanno poi nel bilancio del Ministero della Educazione nazionale, per l'istituzione di nuove classi, in relazione all'incremento della popolazione scolastica, e per la graduale attuazione della Carta della Scuola; in quello del Ministero degli Affari Esteri, per gli sviluppi delle strade, delle bonifiche ed altre opere in Albania; in quello del Ministero dei Lavori pubblici, in relazione al provvedimento per esecuzione di nuove opere pubbliche recentemente deliberate; in quello del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per lo svolgimento dei programmi di bonifica e di irrigazione, per l'attrezzatura tecnica degli organi economici operanti nel campo della agricoltura, e per la realizzazione del piano autarchico della zootecnia.

Una attenuazione di spesa si ha invece nella assegnazione complessiva nel bilancio del Ministero dell'Africa Italiana, principalmente a causa della cessazione degli stanziamenti concernenti i programmi di colonizzazione demografica della Libia, già integralmente inscritti nei bilanci precedenti.

Le maggiori previsioni per il Ministero delle Finanze, in parte dipendono dalle cause generali sopra accennate e dal maggiore contributo a favore della Gioventù Italiana del Littorio Prevalentemente però sono dovute al maggior onere per interessi di debiti.

Fin dalle previsioni iniziali viene così tenuto conto delle conseguenze che derivano dall'inevitabile ulteriore incremento dei debiti dello Stato, determinato dalle presenti contingenze

Sono in tal modo considerate nel bilancio normale le ripercussioni delle operazioni di Tesoreria, cui hanno dato e daranno luogo per il 1941 XIX-1942 XX le assegnazioni di spesa, attualmente valutabili, per fronteggiare le esigenze di carattere eccezionale connesse allo stato di guerra, assegnazioni che verranno gradatamente disposte in relazione al fabbisogno, con provvedimenti da emanare nel corso della gestione

Le maggiori assegnazioni di spesa recate dal bilancio 1941 XIX-1942 XX in confronto alla previsione iniziale del 1940 XVIII-1941 XIX, trovano in parte copertura nell'incremento dei cespiti di entrata secondo il loro effettivo rendimento.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12

La prossima riunione avrà luogo il 22 febbraio p. v.

L'accordo sindacale per i barbieri per il pagamento dell'imposta sulle entrate

ROMA, 7.

Abbiamo per primi dato notizia dell'accordo sindacale per il pagamento dell'imposta generale sulle entrate per i barbieri, parrucchieri, pedicure, manicure e affini. Ora questo accordo è stato spedito a tutte le Federazioni provinciali perchè ne siano informate le categorie interessate dato che detto accordo contempla una vastissima categoria di artigiani.

L'imposta è riscossa in abbonamento. Si stabilisce un coefficiente di capitalizzazione in base al reddito di R. M. il reddito accertato di categoria B dell'imposta di R. M. per il 1941 viene moltiplicato per tre, quello della categoria C. I. viene moltiplicato per due Viene stabilita una maggiorazione in relazione al numero di dipendenti nella seguente misura: fino a tre dipendenti nessuna maggiorazione, da quattro a otto il tre per cento, da 9 a 15 il 5 per cento, oltre i 15 il 7 per cento. Nel caso di ditte con più esercizi situati nello stesso Comune e globalmente impiegano un numero di dipendenti non superiore alla media di 3 per esercizio il coefficiente è ridotto alla metà. Per dipendenti si intende il personale addetto all'esercizio per l'esecuzione dei servizi prestati nonchè i cassieri.

La maggiorazione in relazione alla popolazione del Comune in cui è situato l'esercizio viene così fissata, per gli esercizi con sede in Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti la maggiorazione è del 2 per cento, da 5 a 50 mila del 4 per cento, da 50 a 500 mila, se accertati per un reddito di R. M. fino a lire 10 mila la maggiorazione è del 4 per cento, se accertati per un reddito superiore a lire 10 mila la maggiorazione è del 6 per cento. Per gli esercizi che hanno sede in Comuni con popolazione superiore ai 500 mila abitanti se accertati per un reddito di R. M. fino a lire 10 mila il 4 per cento, da oltre 10 e fino a 30 mila il 7 per cento, oltre 30 mila il 13 per cento.

Per gli esercizi situati alla periferia dei centri abitati o nelle frazioni o in località rurali l'entrata presunta annua in tal caso viene ridotta del 20 per cento.

Per gli esercizi non iscritti nei ruoli di R M l'imposta è dovuta nelle seguenti misure: per gli esercizi situati in Comuni con popolazioni fino a 5 mila abitanti lire 20, da 5 a 50 mila abitanti lire 40, da 50 a 500 mila abitanti lire 80, con popolazione superiore a 500 mila abitanti lire 80.

Un esempio della corruzione che esisteva nell'ex-Governo polacco

VARSAVIA, 7

In una interessante serie di articoli attualmente in corso di pubblicazione il «Nowy Kurjer Warszawski» rivela molti aspetti della corruzione che esisteva nel passato Governo polacco. Particolarmente significativo è l'episodio che si riferisce alla famiglia dell'ultimo Presidente della Repubblica Moszicki. Già da anni erano noti in Polonia gli stretti legami che univano Moszicki agli ebrei. Oltre a ciò, quasi tutti i principali concessionari delle forniture di Stato erano reclutati fra i protetti della seconda moglie del Presidente, la quale era stata a suo tempo segretaria particolare della prima. La signora Moskicki godeva il privilegio di partecipare agli utili del commercio di materiale aeronautico fra la Polonia e l'estero, nonchè alle percentuali nella concessione di crediti della Banca Agricola di Varsavia. Persino sull'importazione delle arancie la signora del Presidente prelevava un diritto fisso di 4 zloty per cassa. Giuridicamente parlando, questi casi di corruzione avrebbero dovuto essere trattati in Tribunale Una volta, infatti, le autorità giudiziarie tentarono di intervenire, in occasione della mancanza di 380 mila zloty nel bilancio della Direzione compartimentale ferroviaria di Lemberg. Ma il processo fu sospeso, tutte le tracce e gli indizi furono cancellati e non se ne parlò più, poichè era risultato che il colpevole altri non era se non il genero della figlia del Presidente!

Il compito della donna

nella disciplina degli approvvigionamenti

Una recente disposizione del Segretario del Partito assegna alla donna fascista un nuovo compito: la collaborazione nel campo della disciplina annonaria.

Con questo provvedimento la donna italiana, senza uscire dal campo che l'è proprio dà un apporto inestimabile alla disciplina dell'alimentazione. Le necessità della spesa giornaliera nelle botteghe e nei mercati la pongono, quotidianamente, alle prese con le difficoltà dell'ora presente per lo approvvigionamento ed il suo alto senso di responsabilità e del dovere può farle perseguire un'azione efficace ed energica per il mantenimento dei prezzi e la repressione di ogni tentativo di accaparramento dei prodotti non razionati, accaparramento che deriva da ingiustificato allarmismo.

Infatti, nessuno più della donna, attraverso il razionamento dei consumi, ha potuto giudicare che il Governo ha predisposto tutto quanto concerne la produzione e la distribuzione dei generi alimentari con tale preveggenza che qualsiasi preoccupazione è infondata Al fabbisogno è stato pienamente provveduto, tenuto conto, s'intende, delle limitazioni e della disciplina, che in tempo di guerra servono appunto ad assicurare la stabilità del mercato La fascista è cosciente che ogni speculazione o ogni incetta, qualsiasi egoismo od infrazione si risolverebbe in danno della collettività e turberebbe l'equilibrio della produzione e del consumo, tanto necessario alla resistenza ed alla vittoria.

E' lei, che, con alto senso della disciplina nazionale, nelle famiglie mantiene l'ordine su tutto quanto si riferisce alla distribuzione dei generi di prima necessità ed in ispeciale modo alle risorse alimentari del Paese. Fin dal primo momento la donna italiana ha sentito la gravità del problema, e con patriottismo e solidarietà sociale, con la osservanza delle leggi e dei regolamenti, con l'opportuna diminuzione del consumo e con l'ubbidienza a tutti gli ordini delle autorità ha uniformata la sua condotta al momento storico che viviamo

Il nuovo compito le affida essenzialmente un incarico di vigilanza e di coordinamento in appoggio ed in collaborazione all'attività esecutiva delle organizzazioni sindacali e degli enti economici, che il regime corporativo ha costituito e che offrono i mezzi per una disciplina che, in gran parte, è autodisciplina del cittadino stesso.

Operando capillarmente in questo campo la donna può dare il suo concorso per la soluzione dei problemi dell'approvvigionamento e della distribuzione delle derrate, poichè l'azione si sviluppa nell'ambito di ciascuna famiglia ed il provvedimento le offre la possibilità di segnalare con cognizione di causa e competenza le manchevolezze ed i miglioramenti, ove occorra collaborando validamente alle direttive emanate dalle sezioni provinciali dell'alimentazione.

Come al tempo delle sanzioni altissimo è questo compito affidato dal Partito alla donna, alla quale il Fascismo ha dato una così elevata coscienza della sua missione sociale. Sociale: parola che oggi è ovunque una donna penetri nel cuore della vita nazionale

Nell'ora in cui i suoi cari, valorosi soldati di terra, di mare e dell'aria combattono strenuamente per la vittoria della Patria imperiale, il sacrificio e la disciplina del consumo delle materie prime necessarie alla vita del Paese sono certo da essa rigidamente sentiti Madri, spose, sorelle, fidanzate, che hanno accettato ogni rinunzia nella trepidante attesa, ferme al loro posto, come laggiù essi sono al loro, formano nell'interno dell'Italia un altro esercito forte e combattivo quanto quello degli assenti, che offrono il loro sangue per la difesa di sacrosanti diritti.

Queste donne costituiscono una forza attiva della Patria e per il loro senso di responsabilità per il loro lavoro più di una volta hanno meritato l'ambito elogio del Capo

Dietro i soldati, all'ombra dei soldati, con fede e devozione servono la Patria in armi, nelle pagine, che l'eroismo dei combattenti scrive per l'eternità nella storia, dopo altre gloriose pagine, che i loro genitori hanno vergato col proprio sangue. esse rimangono come magnifico esempio, come testimonianza di ciò che possono delle semplici donne: presenti ovunque, nelle case, nelle strade, negli ospedali, nei centri di raccolta, ovunque vi è da lenire o da confortare Ammirevoli tutte; le piccole massaie e le operaie, povere, ma ricche di cuore, che mettono a disposizione il proprio lavoro, e le ignote, che offrono le proprietà ed il denaro, senza dire delle infermiere delle assistenti e delle visitatrici fasciste al loro posto fin dal primo istante

Donne italiane, donne di grande razza nel senso nostro, latino, tanto prolifiche quanto modeste e laboriose serene, combattenti in linea, nella totalitaria mobilitazione di tutta la Nazione, forti, fidenti, instancabili fino alla Vittoria

Maria Ferrara

Si lavora per la XXII Fiera di Milano

ROMA, 7.

Nonostante l'attuale stato di guerra fervono i lavori di preparazione per la XXII Fiera di Milano, che anche quest'anno costituirà una grande manifestazione fieristica degna del nostro Paese.

Le tipiche rassegne del grande mercato campionario milanese annoverano i padiglioni della meccanica agricola e agricoltura, dell'alimentazione e meccanica, delle industrie alimentari, degli articoli casalinghi, igienici e di chincagliería, delle forniture da ufficio, del giocattolo, dei profumi e articoli affini. Grandi mostre saranno come sempre, e meglio degli altri anni, quelle della chimica e della meccanica, nei vari rami (meccanica pesante, tessile, grafica, agraria, ecc.) Avremo poi una notevole manifestazione nel campo della radio, ottica, cinematografia e fotografia, dove l'industria italiana ha compiuto passi giganteschi anche in questi ultimi mesi. Non mancheranno le industrie tessili e dell'abbigliamento, di cui si sta organizzando il salone sotto l'egida dell'Ente nazionale della moda

Nuove indagini sulla febbre del fieno

VIENNA, 7.

L'indagine scientifica sulla febbre del fieno non è ancora definitivamente conclusa, come è stato assodato durante il Congresso di allergia di Vienna. Questa malattia non è così insignificante come si ritiene in determinati circoli. Essa può essere ereditaria ed anche acquisita. Si è constatato inoltre che alcune categorie professionali sono particolarmente soggette al male, tuttavia il germe di esso non è stato ancora scoperto. Nella terapia moderna si esclude l'intervento chirurgico, perchè assolutamente inefficace, e si è scoperto che il soggiorno del paziente in una stazione balneare o alpina non garantisce l'assoluta guarigione. I risultati migliori sono stati finora ottenuti immunizzando il paziente. Gli ottimi risultati ottenuti dall'indagine germanica nel campo della febbre del fieno, vengono particolarmente apprezzati nell'America del Nord, che può essere considerata a ragione il paese classico della febbre del fieno.

L'Arabia auspica

la vittoria dell'Asse

GINEVRA, 7.

Notizie provenienti dalla Transgiordania informano di aspri scontri fra beduini e truppe di polizia inglesi; nelle città arabe della Palestina le autorità britanniche procedono ad arresti in massa ed a persecuzioni d'ogni sorta, per proibire l'ascoltazione delle radiodiffusioni tedesche ed italiane in lingua araba, alle quali si rivolge tutto l'interesse del pubblico

A Bagdad gli ufficiali superiori dell'Esercito irakiano evitano ogni contatto con la diplomazia inglese. In Egitto, dopo la misteriosa morte del Capo del Governo e quella immediatamente successiva del ministro della guerra Junus Saleh Pascià, si dimostra meno voglia che mai di partecipare alla guerra, mal grado le stonate fanfare di vittoria a cui dan fiato gli inglesi dopo quel lembo di deserto che son riusciti a riconquistare mercè l'impiego di tutte le ultime forze disponibili. Ed infine da rilevarsi è l'istituzione a Londra d'un apposito Comitato per la propaganda nei Paesi arabi e nel mondo islamico in genere, la cui importanza nell'attuale conflitto non viene sottovalutata da nessuno.

Ed infatti, tanto nell'Irak quanto nella Siria, in Palestina ed in Egitto oppure sulle rive del Mar Rosso, si ha netto sentore del fatto che l'attuale conflitto fra la Gran Bretagna e le Potenze dell'Asse, che l'esito di questa guerra veramente ideologica, non mancherà di riflettersi anche sul destino e sull'avvenire del mondo arabo. Si è ben consci che un crollo dell'odiato Impero britannico apporterebbe conseguenze di una portata incalcolabile ai Paesi arabi. Poichè con l'Inghilterra cadrebbero anche tutte quelle barriere che si oppongono alle giuste aspirazioni di questi popoli tendenti alla propria libertà ed indipendenza

Una breve cronistoria degli avvenimenti in questo settore può meglio illustrare la presente situazione. Allorquando, ai principi del ventesimo secolo, in seguito alla vittoria del Giappone sulla Russia, tutti i popoli orientali sembrarono scuotersi dal loro secolare torpore, anche i giovani arabi, che studiavano alle università di Parigi e di Costantinopoli, fondarono dei circoli per la cura del patrimonio ideale e della coscienza nazionale nei Paesi arabi. Il loro fine era quello della costituzione di uno Stato autonomo comprendente tutti i territori arabi allora ancora soggetti all'Impero Ottomano. La guerra mondiale avvicinò di molto la realizzazione di queste aspirazioni.

Gli inglesi allo scopo di sobillare gli arabi alla rivolta contro la Turchia, promisero loro la creazione, a guerra finita, d'un regno indipendente, che avrebbe dovuto estendersi dal Mediterraneo al Golfo Persico. La fine della conflagrazione apportò, è vero, la vittoria degli Alleati, ma non l'attesa realizzazione delle promesse fatte agli arabi, i quali, pur avevano combattuto a fianco dei franco-inglesi.

La delusione fu amara, tanto più che la Gran Bretagna, alle spalle di coloro che l'avevano aiutata, prese a distribuire la Siria ai francesi e la Palestina agli ebrei. Invece del regno promesso, lo sceriffo Hussein ed i suoi figli Faisal ed Abdullah non ottennero che rispettivamente l'Hegiaz ed alcuni territori dell'Irak e della Transgiordania sotto mandato britannico

Gli arabi tentarono allora di difendere da soli i loro diritti Nel 1919 si ebbero moti insurrezionali nell'Irak ed in Egitto, nel 1925 gli arabi della Siria si sollevarono contro i francesi, nel 1935-36 e poi nuovamente nel 1938-39 la popolazione araba della Palestina lottò disperatamente contro gli inglesi per la liberazione del loro Paese. Ma dovunque le rivolte furono soffocate nel sangue.

Questi fatti ebbero però una cosa di buono: essi rivelano a tutto il mondo il loro unico e vero nemico: l'Inghilterra

Una solidarietà, esistita nel passato soltanto nei sogni di alcuni idealisti, venne formandosi man mano, diventando una minaccia concreta per l'Impero britannico Allora Albione fece cadere la maschera e non badò più che ai propri interessi, prendendone cura con una brutalità inaudita

Nei territori arabi dell'Hadramaut, dello Jemen e di altre regioni, gli inglesi non esitarono di occupare per via di fatto quelle zone nelle quali si riteneva potessero esservi delle sorgenti petrolifere. Ogni resistenza veniva infranta a forza di bombe, lanciate senza parsimonia dai piloti della Royal Air Force sulle ignare popolazioni civili.

Allorquando nell'estate del 1938 l'Europa sembrò sull'orlo di una guerra, tutti gli sguardi del mondo arabo si rivolsero pieni di speranza alla Germania, e l'accordo di Monaco provocò non poche delusioni Ma ben presto si palesò che l'Inghilterra aveva voluto soltanto guadagnare tempo ed i preparativi bellici inglesi nel vicino Oriente furono seguiti con attenzione dalle popolazioni arabe.

Alfine lo scoppio della guerra tra la Germania e le Potenze occidentali portò il fermento al grado di ebollizione. Conscie del pericolo che il mondo islamico rappresentava per l'Inghilterra e la Francia, queste due Nazioni si affrettarono a mettere insieme un poderoso esercito in Oriente, che aveva altresì lo scopo di effettuare una pressione sulle decisioni dell'Egitto. Soltanto a malincuore il Governo egiziano di Ali Maher Pascià si assoggettò a rompere i rapporti diplomatici col Reich. A Bagdad l'atteggiamento filo-britannico di Nuri Said incontrò l'aperta ostilità degli altri membri del Governo e della intera popolazione. La Siria fu dichiarata dalla Francia in istato di guerra con la Germania, senza curarsi se ciò corrispondeva al sentimento della popolazione. Malgrado tutte le pressioni non fu però possibile costringere l'Egitto e l'Irak a schierarsi al lato delle Potenze occidentali.

L'entrata in guerra dell'Italia dette un altro colpo sensibile al prestigio britannico in Oriente. L'Irak, ove nel mentre il Governo di Nuri Said era stato sostituito da quello nazionalista di Rascid Ali al Gailani, si rifiutò di rompere i rapporti con l'Italia. La sconfitta della Francia fu festeggiata con enorme giubilo in tutto il mondo arabo.

Dappertutto, fin nelle più solitarie tende dei nomadi del deserto, si ha sentore del prossimo crollo dell'Impero britannico e si auspica la vittoria finale delle Potenze dell'Asse, le quali hanno sempre palesata la loro sincera simpatia per le giuste aspirazioni delle popolazioni arabe.

Nuovi sacrifici finanziari imposti all'Australia

BERLINO, 7.

Dopo il Canadà e le Indie, ora anche l'Australia è stata invitata dalla Tesoreria londinese a pretendere dalla propria popolazione la denuncia e la consegna dei valori e dei crediti esteri. Con questi importi la striminzita cassa di guerra inglese, le cui disponibilità di valuta estera e di crediti sono, come è noto quanto mai diminuite dovrebbe riacquistar vita e vigore. Nonostante che la popolazione dei domini britannici, dunque, sia stata indotta a gravi sacrifici finanziari per il passato mediante l'introduzione di nuove, crescenti gabelle non rimane ad essa risparmiata la consegna di tutti i valori esteri in divise, oro o carte valori

Queste disposizioni sono una nuova, eloquente dimostrazione che viene ad aggiungere alla quarta consegna forzata di azioni americane per testimoniare del come siano ridotte a mal partito le finanze inglesi

A questa situazione non certo rosea e del tutto in contraddizione con le spacconate del signor Churchill si è cercato di rimediare mediante prestiti interni Senonchè anche questi non hanno certo avuto l'esito sperato. Infatti il secondo di essi, il quale ha fatto seguito al primo del febbraio di quest'anno, e che prevedeva la sottoscrizione di quattrocento milioni di sterline, si sta trascinando sul mercato inglese da più di sei mesi e ci vorrà un'energica azione governativa perchè la cifra prevista venga raggiunta a mezzo di sottoscrizioni forzate da parte delle grandi società finanziarie.

Evidentemente il popolo inglese non è disposto a pagare la propria guerra.

CRONACHE SPORTIVE

I Campionati sciatori avanguardisti

Affermazioni di Vuerich, Buzzi e Degli Uomini e pieno successo delle gare

Il 6 gennaio si sono svolti a Tarvisio, indetti dal Comando Federale GIL, in accordo con il Direttorio FISI, i Campionati Provinciali Avanguardisti che hanno servito anche quale selezione per i Campionati nazionali che si disputeranno a Roccaraso dall'11 al 15 corrente.

Dall'analisi dei risultati e dal forte numero di partecipanti possiamo tranquillamente affermare che la propaganda dello scorso anno ha dato buoni frutti

Ben 43 Avanguardisti hanno preso il via nelle varie prove.

La forte quantità di neve da poco caduta ha reso arduo il compito degli organizzatori specie per il faticoso tracciamento delle piste Il Comando Gil di Tarvisio ed il Direttorio FISI hanno lo stesso provvisto per una impeccabile organizzazione tecnica e logistica.

Il percorso di mezzofondo lungo circa km. 6 partiva dal campo duca d'Aosta e passando per il tiro a segno raggiungeva Case Lussari per poi ritornare a Tarvisio Ha vinto *Luigi Vuerich* di Moggio con un tempo da primato che però non deve meravigliare quando si pensi che è figlio del ben noto Bastian uno dei nostri migliori fondisti di vent'anni fa.

Buoni anche i risultati di *Aristide Buzzi* nella discesa e di *Degli Uomini* nella obbligata; una rivelazione è stato il tredicenne *Oscar Nicolaucich* fratello dell'azzurro che a Cortina gareggierà ai campionati mondiali.

Diamo i risultati delle tre gare:

Gara di fondo - Km. 6 dislivello m. 150.

1 Luigi Vuerich Gil Moggio, 22' 14" 1/10; 2. Carlo Vuerich, Pontebba, 23'41" 7/10; 3. Aldo Buzzi di Adamo, Pontebba, 24'32"; 4. Ferruccio Buzzi, Pontebba, 24'38" 8/10; 5 Guido Vuerich, Pontebba, 27'29" 7/10; 6. Carlo Fabbro, Moggio, 21' 56" 9/10; 7. Aldo Buzzi di Giovanni Pontebba, 27'57" 7/10; 8. Daniele Tolazzi, Moggio; 9. Mario Braida, Tarvisio; 10. Silvano Moretti, Moggio Seguono altri.

Partiti n. 23, ritirati uno, arrivati in t m 22.

Gara di discesa libera - percorso m. 900 dislivello m. 250.

1. Aristide Buzzi, Gil, Pontebba, 1'4" 9/10; 2. Oscar Nicolaucich, Tarvisio, 1'7"; 3. Anselmo Buzzi, Pontebba, 1'12" 8/10; 4. Arturo Veluscheck, Tarvisio, 1'15"8/10; 5. Oreste Degli Uomini, Chiusaforte, 1'15" 8/10; 6 Gualtiero Cibin, Tarvisio, 1'19" 6/10; 7. Paolo Zangrandi, Tarvisio; 8 Luigi Buzzi, Pontebba; 9 Vittorio Troncar, Tarvisio; 10. Dionisio Pezzano, Chiusaforte. Seguono altri.

Partiti n. 20, ritirati nessuno. Arrivati n. 20.

Gara di discesa obbligata.

1. Oreste Degli Uomini, Gil, Chiusaforte, 47" 3/10; 2 Oscar Nicolaucich, Tarvisio, 48" 2/10; 3. Arturo Veluscheck, Tarvisio, 51" 1/10; 4. Anselmo Buzzi, Pontebba, 51" 5/10; 5. Aristide Buzzi, Pontebba; 6. Giovanni Cibin, Tarvisio.

Giudice di gara Cronometrista il dott Antonio Plateo.

I campionati di sci della 5ª Zona

valevoli per l'assegnazione della "Coppa del turismo,,

(Tarvisio 12 gennaio 1941 - XIX)

Il Gruppo sciatori Monte Canin e il Direttorio provinciale della F.I.S.I. di Udine organizzano le gare per la disputa del Campionato di sci della V Zona, valevole per l'assegnazione della «Coppa del Turismo».

Le gare si svolgeranno a Tarvisio in percorsi che saranno prescelti dalla giuria.

Possono partecipare alle gare tutti i tesserati della F.I.S.I. appartenenti alla V Zona (Venezia Giulia).

Il percorso per la gara di fondo di tipo norvegese, avrà uno sviluppo di 18 Km. con un dislivello di circa m. 350.

Le gare di salto si disputeranno sul trampolino del Priesnig, mentre la gara di discesa libera si disputerà sul classico percorso del M. Florianca e la gara di discesa obbligata si disputerà sul pendio della collina del Combattente.

Alla gara di discesa obbligata saranno ammessi i primi arrivati nella gara di discesa libera nella proporzione di 1/3.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige strettamente quello della F.I.S.I. In difetto sono valide le deliberazioni della giuria.

* * *

Disposizioni generali: Le iscrizioni devono pervenire al Gruppo Sciatori M Canin Udine, via Bonaldo Stringher, 14, entro le ore 20 di giovedì 9 gennaio 1941 XIX e saranno valide se accompagnate dall'importo di L. 5 per concorrente e gara, nonchè L. 3 per il numero. Queste ultime saranno rimborsate alla restituzione del numero dopo la disputa della gara

Contemporaneamente alle iscrizioni le Società sono pregate di far conoscere i nomi delle persone che le rappresenteranno alla gara e che potranno essere scelte mediante il sorteggio, per la formazione della giuria o fra quelle designate per la funzione di controllo.

La Società organizzatrice e la giuria non assumono nessuna responsabilità per gli eventuali incidenti ai concorrenti o spettatori e si riservano di introdurre nel presente programma e nei regolamenti tutte quelle modificazioni che le condizioni del tempo, della neve e di altre circostanze rendessero necessarie, ivi compresa anche la soppressione della gara in caso di forza maggiore.

I concorrenti e le Società alle quali appartengono con il solo atto di tutte le disposizioni del presente programma e dei regolamenti della F. I. S. I.

La sede del Comitato organizzatore e della Giuria per i giorni 11 e 12 gennaio sarà a Tarvisio presso l'albergo Italia.

La Giuria sarà così composta: presidente il Presidente della F.I.S.I. di Udine o un suo delegato, membri: due rappresentanti del Gruppo Sciatori M. Canin, uno dell'Ente Turismo di Udine. I presidenti o loro delegati della F.I.S.I. dei direttori provinciali della V zona, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Tarvisio, cinque cronometristi della F. I. C. sport invernali e sette giudici ufficiali di gara.

I primi classificati saranno inviati a spese della F.I.S.I. ai campionati nazionali di sci a Madonna di Campiglio.

Premi individuali: I premi individuali saranno costituiti da oggetti sportivi.

Premi di rappresentanza: «Coppa del turismo» da assegnarsi alla Società meglio classificata in tutte le gare.

Altre coppe verranno assegnate alle Società meglio classificate nelle gare combinate di fondo, salto, discesa libera e obbligata.

La stagione invernale europea 1940-41

BERLINO, 7

Nonostante la guerra, l'Europa ha in vista una stagione invernale ricca di grandi manifestazioni. La mancanza della Francia e dell'Inghilterra infatti, non hanno una influenza degna di rilievo in quanto ambedue, tolti alcuni ottimi discesisti, non hanno mai avuto parte preponderante nello sport europeo della neve. Il punto culminante dell'attività invernale sarà costituito dai Campionati del mondo, i quali vedranno la loro realizzazione a Cortina d'Ampezzo nel prossimo mese di febbraio e ai quali hanno dato la loro adesione ben 11 Paesi.

Degno di nota il fatto che, oltre all'Italia, anche la Germania parteciperà a tutte le specialità del programma con una completa rappresentanza. Tra le nazioni di primo piano già iscritte, citeremo la Finlandia, Svezia e Norvegia, la triade classica degli assi dello sport bianco. Ai campionati di Cortina farà seguito la settimana di Garmisch - Partenkirchen e di lì si proseguirà per Lathi, dove la Finlandia farà disputare le sue gare internazionali. La Norvegia ha inoltre annunciato la disputa di analoghe competizioni ad Hohmenkol.

Ora sappiamo che i nostri lettori si interessano alla partecipazione germanica, in modo particolare, poichè, nella classifica complessiva dei Campionati di Cortina, il primo posto verrà disputato, con molta probabilità, tra l'Italia e la Germania

La difficoltà maggiore che si opponeva ad una partecipazione germanica in grande stile era il fatto che la maggior parte degli atleti tedeschi si trova sotto le armi, ora, grazie alla collaborazione in atto esistente tra l'Esercito e i capi dello sport germanico, si sono potuti ottenere i permessi necessari all'allenamento e alla preparazione fisica degli atleti.

Si trovano oggi in allenamento in Germania i nomi più noti nel campo internazionale Così Gustav Berauer, campione del mondo nella combinata fondo-salto, soldato in un reggimento di cacciatori della montagna e Sepp Bradl, secondo campione mondiale, questa volta nella specialità del salto. Il multiforme Helmuth Lantschener, radiotelegrafista durante tutto l'estate, si trova ora alla Zugspitze, ove sta affilando le armi per i prossimi cimenti. Qui troviamo altre vecchie conoscenze degli sportivi, Rudi e la sorella Christl Cranz, famiglia di autentici assi, anche loro occupatissimi a raggiungere la forma migliore.

Nei monti tirolesi invece, stanno preparandosi scrupolosamente Demetz, Baur e Kasebacher, gli ultimi rinforzi ottenuti dalla Germania per le gare di fondo La gara delle staffette ha così un nuovo, serio competitore. Tra i rimanenti, ricorderemo il piccolo Haider di Seefeld, il più gran talento tra i nuovi discesisti germanici, anche lui in allenamento alla Zugspitze.

Così come gli sciatori, anche i pattinatori attendono con impazienza prossimi cimenti. In tutti i paesi nordici sono già state fissate le date dei campionati e si ha ragione di ritenere che pure in questa specialità si disputeranno i campionati del mondo. Per il disco sul ghiaccio, diremo che l'attività è già intensa, i campionati nazionali tedeschi in corso di svolgimento e per il prossimo febbraio è previsto un torneo internazionale a Garmisch-Partenkirchen Si spera che in quest'ultima stazione invernale saranno presenti le più forti squadre di discatori europei, in modo da dare vita, anche in questo campo, a dispute degne della più alta rinomanza internazionale. La sola specialità che verrà, a quanto sembra, un po' trascurata è quella del bob.

CALCIO

Campionato ragazzi

Udinese C - Augusta C - 0

Al «Moretti» ha avuto luogo la partita del campionato ragazzi fra l'Udinese C e l'Augusta.

I bianco neri hanno segnato una notevole superiorità sugli avversari riuscendo a batterli con il netto punteggio di 6-0.

I gol sono stati segnati n[illegible]mo tempo da Cecchini al 25' [illegible] la ripresa al 5' da Stellin II [illegible] da Passerino, al 14' da De[illegible] al 23 da Passerino e dal [illegible] Stellin. Arbitro Damiani.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 18 del 7 gennaio 1[illegible]

TROFEO «PORTUS NAONIS»

Omologazioni: In possesso del referto arbitrale si omologa nel risultato la seguente gara di finale: 104. Dep. R. A. Valvasone-O.N.D. Borgomeduna 4-2

Gara A. C Don Bosco-52. Dep. A. Roveredo: Preso atto che la gara a margine valevole per il III e I posto, non effettuata per rinuncia causata da forza maggiore del 52. Dep. R. A. Roveredo, viene data vinta all'A. C. Don Bosco per 2-0.

Classifica: In base ai risultati delle gare finali la classifica risulta la seguente: 1. 104. Dep. R. A. Valvasone 2. O.N.D. Borgomeduna, 3. A. C. Don Bosco e 4. 52. Dep. R. A. Roveredo.

Il Trofeo «Portus Naonis» viene aggiudicato definitivamente al 104. Dep. R. A Valvasone avendolo vinto due volte nel tempo prescritto dal regolamento. Alla predetta Società ed alle Società finaliste questo Direttorio rivolge il suo vivo plauso.

Punizioni: Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: giocatori espulsi dal campo: ammonizione a Conti Paolo (Valvasone) e Cipolat Marino (O.N.D. Borgomeduna).

CAMPIONATO IIa CATEGORIA

Iscrizioni: Sono aperte le iscrizioni al campionato di IIa categoria della S P. che avrà inizio immediatamente

Per le Società che hanno partecipato alla disputa del Trofeo «Portus Naonis» e per quelle di nuova costituzione la tassa d'iscrizione viene ridotta della metà.

Le Società interessate potranno rivolgersi, per maggiori schiarimenti, alla segreteria del Direttorio S. P. (Bar Flores, piazza Cavour) martedì 14 e venerdì 17 corr. dalle ore 20.30 alle ore 22

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 32

Nina vuol vivere

Romanzo di Flavia Sieno

Ora si sente di non aver saputo vincere il dolore che l'indifferenza di Nina e la sua evidente debolezza per Lauri gli davano, e di essersi allontanato dalla fanciulla. Non resisteva più al ripetersi, ogni sera, della scena uguale: il saluto breve di lei all'uscita dall'ufficio dove egli si era recato ad aspettarla, le due parole spicce che non dissimulavano il fastidio che la vigilanza e il silenzioso interessamento del giovane le procuravano. Usciva da quegli incontri con un tumulto, dentro, che non riusciva a vincere nemmeno per amore di sua madre, per la serenità delle ore che lo restituivano alla sua famigliola Aveva il viso della fanciulla in sè e il rovello di non poterla disputare all'insidiatore, di assistere impotente allo svolgersi di un romanzo che presentiva destinato a terminare in dramma Ma adesso, la frase di Rosetta che rendeva evidente il pericolo che sovrastava alla Nina gli dava lo scrupolo di una responsabilità che sentiva come un rimorso. Forse — si diceva — se egli si fosse messo alle costole di Lauri o se soltanto avesse resistito all'indifferenza della Nina e le avesse imposto la sua amicizia, le cose non sarebbero avanzate tanto.

— Si confida con voi, la Nina?

— Si confidava Ora, come vi dico non la vedo che in ufficio e poco si può parlare. So che deve andare in campagna.

— Ah! Le danno il permesso?

— Già, Dev'esserci sotto Lauri anche lì.

— E come?

— Non so; intuisco. Sono insieme tutte le sere.

— E come fa? La scusa, per i suoi?

— Con quel diavolo per consigliere capirete che non durerà fatica a trovare le bugie da snocciolare.

— Non so capire come possa essersi lasciata prendere così.

— Oh, è semplicissimo! Non le importava dell'uomo; le importava di divertirsi. E' una curiosa. Per me, le ha nociuto il laboratorio. Non credete? Pure, se ci pensate un poco sarete del mio parere. Una bella ragazza che tutto il giorno deve stare china sopra un vestito che ella non metterà, che verrà sfoggiato chissà da chi, chissà dove... E' naturale che sogni gli ambienti dove tutte le eleganze che ella contribuisce a creare verranno messe in valore Ha desiderato di conoscerli quegli ambienti e ha trovato l'amico che le ha promesso di soddisfare quel suo desiderio. Una cosa semplicissima come vedete. Il guaio è che lui mira ad altro.

— Se non è innamorata — dice Parri — c'è ancora speranza.

— Non credo che sia innamorata. Non mi pare nemmeno il tipo. Ma, sapete, l'altro è abile. D'altronde — conclude — prima o poi, presto o tardi, è quasi fatale che ci caschi.

— Perchè dite così? Voi, vi fate sposare, segno che avete saputo difendervi.

Non vede la fiamma che sale un istante al viso della fanciulla.

— Io sono stata più fortunata. Mi sono imbattuta in un uomo che sposa. Ecco tutto. Ma è un impiegato come me; appartiene al mio mondo, era nelle mie possibilità. Fosse stato un avvocato, Varani, credete voi che gli avrei dato retta?

Soggiunge:

— Quando penso che tutto questo avviene perchè una sera, al «Tritone» la Nina si è imbattuta in lui...

— E siamo stati noi a portarcela.

— E' vero; ma chi poteva pensare?

— State vicina più che potete, Rosetta — prega il giovane poichè vede la sua compagna fermarsi dinanzi a un portone e stendergli la mano.

— Non chiederei di meglio. Lo sapete. Si andava così d'accordo, prima! Ma voi stesso, perchè non vi fate vedere più?

— Ho paura di seccare.

— Vi ho capito. E anche di soffrire, vero? — soggiunge con uno sguardo di simpatia. — E' stata sciocca la Nina; forse, voi...

— Addio.

Non ha voluto sentir formulare l'ipotesi che rappresenta la sua impossibilità. Se ne va rapido, un poco più assorto, un poco più triste. E non verso il centro come prima aveva detto di essere diretto, ma giù, lungo via Casaregis, verso il mare.

Non sarebbe capace di occuparsi d'affari, ora; d'altronde, è anche tardi. Si accorge a un tratto di aver fatto questa constatazione dietro un pensiero che lo ha attraversato come un lampo: andare ad attendere la Nina all'uscita Tardi. Sono le sette; la fanciulla sta uscendo adesso. E «lui» l'attende certamente. Dove l'aspetterà? Dove la porta?

La serata è dolcissima: uno di quei mari di raso che sembra tengano sospeso anche il palpito per non turbare un misterioso incantesimo. C'è un accordo che sembra predisposto fra temperatura e colore, aria, mare, cielo, E la suggestività è di pace infinita.

Lo spirito di Sandro Parri è fatto per subirle queste misteriose armonie, per lasciarsene compenetrare, per ascoltarle, dentro. Ma, ora, c'è troppa amarezza nel suo cuore, troppo turbamento in tutto il suo essere perchè egli accolga immediatamente l'invito alla serenità trascendente che emana da tutte le cose come un richiamo all'eterno.

Tuttavia, quasi senza che egli se ne avveda, il suo passo che lungo la strada e nel primo tratto di corso Italia era stato svelto e nervoso, come un derivativo alla sua irrequietezza, si fa a poco a poco più composto e più lento, quasi ubbidisse a un segreto suggerimento di misura rientrante nell'armonia dell'ampio quadro.

C'è poca gente lungo il corso La gente è ancora tutta giù, sulla spiaggia quasi ininterrottamente gremita da San Nazaro a San Giuliano. C'è ancora gente anche in mare e, quella che già rivestita, indugia tra i bagnanti sdraiati sulla ghiaia o nelle sedie allungate o si affolla sulle terrazze degli stabilimenti dove i grammofoni e le radiole snodano ballabili che vengono eseguiti indifferentemente su, giù, dovunque vi sia un palmo di piano libero.

All'altezza di San Giuliano, una coppia quasi ancora adolescente venuta a sedersi proprio sotto il muro della stada, in un angolo isolato, attira l'attenzione del giovane. La fanciulla è graziosa e come illuminata in volto da una gioia interiore; il giovane, serio per una commozione che gli traluce dallo sguardo, tiene fra le sue le mani di lei e la contempla estasiato senza parlare. Si indovina la loro felicità perfetta.

L'immagine di Nina diventa evidente nel pensiero di Parri; così si accorge di averla sognata nel segreto suo sogno

Se ella non avesse incontrato Lauri, forse... chissà!

— No — si dice subito; — anche se non avesse incontrato Lauri ella non si sarebbe accorta di me altrimenti che per considerarmi un caro amico.

Non ricorda di lei che sorrisi fraterni, che parole non diverse da quelle che ella adopera quando parla con Rosetta. Sente che l'amica di Nina ha ragione quando dice dell'ardore di vita e di curiosità di tutto conoscere che tiene la Nina e che la perde. Pure, egli è certo che nella fanciulla c'è una fondamentale serietà, un senso di dignità e anche, sì, di fierezza che sono in contraddizione con la frivolità che quelle disposizioni della fanciulla farebbero supporre.

— Forse — conclude — sono soltanto i suoi diciassett'anni che spiegano la sua smania di vivere. Fosse più matura, sentirebbe invece soprattutto il richiamo del sentimento.

Ma comprende che quella spiegazione che è certo esatta, rappresenta anche il pericolo maggiore della situazione.

Si accorge di aver camminato immerso nei propri pensieri, assente da tutte le cose intorno quando, giunto a Boccadasse, vede ferma dinanzi alla Chiesetta una macchina che riconosce subito esser quella dell'avvocato Lauri dal feticcio che vi è appeso: una ballerinetta cambogiana sulla quale Paola Righi aveva attirato l'attenzione del giovane la mattina della partenza per Sant'Eusebio.

Il pensiero che l'amico possa essere con Nina lo afferra, lo squassa, lo spinge, prima di aver potuto riflettere, a entrare nel ristorante che è attiguo al piazzaletto della chiesa, verso il mare.

(continua)

Italiani in America

generosi ed eroici

L'uomo che fu chiamato « il più romano fra i creatori di Stati », Giorgio Washington, ebbe altissima la duplice fama di guerriero e di politico: e quell'epiteto onorifico, strano per un anglosassone, non fu dovuto soltanto all' ammirazione che quel grande ebbe per Coriolano e per Cincinnato, al fascino che su di lui esercitò la romanità (accanto al letto di morte due volumi ebbe carissimi: uno sulla storia di Roma ed una edizione di Vergilio), ma anche — noi crediamo — per la preziosissima collaborazione ch'egli ebbe, così nella condotta delle guerre contro francesi ed inglesi come nelle prime relazioni politico-diplomatiche, da eroici e generosi Italiani, verso i quali sempre egli ebbe e manifestò la più profonda gratitudine.

Durante quella che l'Adams chiamò « gloriosa alba » della indipendenza, quando gli americani, pur dirigendo la loro lotta contro i francesi, cominciarono i primi moti di ribellione contro la dominatrice e sopraffattrice Inghilterra, spicca la figura di Paolo Revere. Ed alla vigilia della proclamazione dell'indipendenza Washington conobbe il fiorentino Filippo Mazzei che, dopo la nomina di quel grande a Generale in capo delle forze militari, scese in campo contro l'Inghilterra, combattè accanto a lui, insieme con tanti altri Italiani, fra i quali son degni di ricordo — oltre i Casa, i Cova, i Curria, i Patania, i Videto, i Francisco e tanti e tanti altri — il professor Carlo Bellini, pur esso fiorentino, e l'eroico capitano genovese Riccardo Tagliaferro che a venti anni cadde nella decisiva battaglia di Guiford (ma lasciò generosa discendenza alle fortune degli Stati Uniti), e su tutti il colonnello Francesco Vigo, il piemontese eroico che — per assicurare alla novella Confederazione tutto il vastissimo e ricchissimo territorio del nord-ovest, cioè gli Stati di Illinois Indiana Ohio Wisconsin Michingam e Minnesota — dette tutta la propria ingentissima fortuna finanziaria, le sue preziosissime relazioni con quelle tribù indiane ed un ardimento di geniale combattente così nella preparazione delle opere di difesa militare come nella decisiva conquista della fortezza di Vincennes. Fu allora un coro commovente degli storici americani dell' indipendenza del loro Paese in esaltazione dell'opera grandiosa di Francesco Vigo, opera così sintetizzata: « La più proficua delle battaglie per l'indipendenza degli Stati Uniti fu vinta con armi generosamente fornite da un Italiano, e dietro direttive fornite da un Italiano »!

Nè minore fu il contributo alle fortune della Marina americana appena costituita dato dagli Italiani: alla testa dei numerosi e valorosi marinai nostri è da ricordare il Maurani, comandante in seconda della Flotta che vantava le sue prime navi orgogliose dei nomi di *Colombo, Caboto, Andrea Doria*...

Ma oltre il contributo militare, che si assomma nell'opera del Vigo « donatore di regni », sta il contributo politico-diplomatico dei nostri: dalla dichiarazione dell'Indipendenza ispirata da una famosa opera del Cardinal Bellarmino e redatta col consiglio del Mazzei e del Bellini alla opera del Mazzei stesso che fu il primo rappresentante diplomatico di Giorgio Washington in Europa, quale Ambasciatore prima dello Stato di Virginia — dove il grande costruttore della Confederazione era nato — e poi della Confederazione costituita. Fra le iniziative provvidenziali del Mazzei son da ricordare sopra tutte il prestito ottenuto dall'Olanda per finanziare la causa americana e l'influenza esplicata in Francia per preparare la simpatia di Napoleone verso la nuova Confederazione.

Tanto Washington che Jefferson ebbero degna gratitudine per l'opera di Filippo Mazzei, di cui il secondo di quei Presidenti disse: « il suo sollecito zelo e la grande cooperazione data per stabilire la nostra indipendenza gli hanno decretata la gratitudine nazionale ».

Anche a Francesco Vigo furon diretti sommi elogi ed aperti ringraziamenti: ma egli morì in miseria nel Paese cui aveva tanto donato...

Ma con tali uomini fra i più preziosi fedeli generosi ed eroici collaboratori Giorgio Washington apparve davvero una sovrana figura *romana*: e quando il Congresso americano gli decretò una statua volle che il Padre della Patria fosse raffigurato come un romano antico; e quando Houdon ne plasmò la più bella immagine lo raffigurò poggiante sul fascio littorio; e fu romana la formula con la quale il supremo comando fu affidato al Primo Presidente degli Stati Uniti. Un così sintetico ricordo delle fatiche dei nostri per la indipendenza del Paese spesso immemore ci è dettato dall'insegnamento di Carlo Cattaneo, del quale siamo sempre più convinti divulgatori: « Quando un Popolo desidera che gli altri tributino onore e giustizia alle sue fatiche, deve cominciare a farsene narratore e descrittore egli medesimo ».

Ugo E. Imperatori

Rileggendo

"Luce e poesia del cristianesimo,, di Emilio Girardini

Già da qualche mese il lindo volumetto di Emilio Girardini ha fatto la sua comparsa nel mondo delle Lettere e nel mondo della Religione.

Il maggior Poeta friulano vivente ci ha regalato una nuova sua opera, che è sintesi della sua lunga esperienza, della sua profonda meditazione, della sua veggente cecità.

Dice la scheda dell'I.D.E.A. che accompagna il libro, che l'autore riafferma l'originalità rivoluzionaria del Cristo, con le sue « profonde e decisive ripercussioni » per la umanità, nel campo spirituale e in quello di realizzazione sociale.

Sono pensieri meditativi, esposti in brevi capitoli, che nascono dall'ascoltazione attenta di passi della vita di Gesù. Così, dopo la rievocazione dell'episodio drammatico dell'adultera che gli zelantissimi Farisei volevano lapidare, lo Scrittore alza un inno d'ammirazione alla giustizia non defettibile del Figlio dell'uomo. Stupende sono le pagine che ricordano la Passione, con alcuni brani della notte del tradimento intercalati da pensieri e commenti, che rapiscono nella loro semplicità:

« Era l'ora sesta del mattino « quando 'l lugubre corteo attinse « la vetta del Golgota Tra i più « pertinaci flagellatori alcuni. si « accorsero che il disco del sole, « senz'ombra di nube, a poco a poco « veniva facendosi opaco, ma nes« suno ardiva comunicare al vicino « la tetra impressione ».

I brani del Vangelo della Passione hanno trovato un commentatore degnissimo. Involontariamente, andiamo col pensiero alle pagine, pure mirabili, della « Vita di Cristo» del Papini

Esaminando le conseguenze sociali apportate dal Cristianesimo, Emilio Girardini segna due tappe dovute alla potenza rigeneratrice della nuova Religione: l'abolizione della nuova Religione: l'abolizione della schiavitù e la Rivoluzione francese. Ma l'autore denuncia il grave difetto dell'Insurrezione di Francia; e cioè che: « mentre permane la disuguaglianza economica, non può aversi l'eguaglianza politica e sociale ». E' il Fascismo che ha affrontato questo « angoscioso problema » trasformando lo Stato in un assetto più aderente alla pratica vita sociale, vincolando tutte le classi, rendendo comuni gli interessi e ricordando i doveri reciproci

Così, nell'oscurità silenziosa e accogliente del suo studio, il Poeta ha meditato questi pensieri, valorizzati dall'esperienza della tarda età e dalla lucidissima mente.

In una mia ultima visita, Emilio Girardini mi confidava l'argomento di un paio di opere che intende compire ancora Consacro nel silenzio il segreto, che certamente apparirà sorpresa gradita fra non molto

E attendiamo con amore come lui, i nuovi scritti promessi Saranno l'inimitabile regalo dell'uomo che nella Religione non vede l'incertezza dell'illusione o il dolce sonno pascoliani, ma il vero conforto della Verità. E saranno un altro segno di fiducia nei giorni migliori che attualmente si stanno formando.

Gianfranco d'Aronco

"Espansione imperiale,, uscirà quindicinalmente

« Espansione imperiale », diretta con tanta sensibilità politica e valentia giornalistica da Stano Scorza, attualmente combattente sul fronte della Cirenaica, si è trasformata da mensile in quindicinale. La rassegna, rafforzando l'interessamento per il settore coloniale, amplia il suo raggio d'azione sui problemi interni ed esteri.

E' uscito il primo numero di gennaio, che contiene articoli di Silvio Petrucci, Marco Globbe, comm. Moccagatta, Enrico Caprile Gennaro Pistolese, Bruno Tenti, Franco Fuscà, oltre a commenti e rassegne polemiche sui fatti nazionali ed internazionali.

Prima dell'azione: si caricano le bombe e si dà un'ultima occhiata ai motori

VIAGGIO NELLA GIOVENTU' AMERICANA

GLI STUDENTI e la "co-education,,

Non vi descriverò certo gli ambienti puritani e quacqueri delle Angel Factories: *delle fabbriche di angeli, come gli originali americani chiamano le Facoltà di Teologia delle Università stellate. Non vi parlerò nemmeno degli* Apple polishers: *o lucidatori di mele, come i mordaci giovani studenti definiscono quei loro compagni inchinevoli, untuosi, salameleccosi, che cercano sempre, con tutti i modi più striscianti da invertebrati, di ingraziarsi i professori.*

Vi descriverò la vita del giovane studente medio. Di quello che sarà un giorno un poderoso Babbitt finanziere o nient'altro che un diligente impiegato, un ottimo business man *padre di famiglia o un illustre farabutto laureato rotto alle incursioni più rischiose nel racket legale e illegale.*

Pescherò il mio tipo nel mezzo del vivaio comune della classe studentesca e lascierò lo studente A 1 (a number one, *di prima qualità) alla penna apologetica di qualche nostalgico professore di esotismi pedagogici*

Gergo e mentalità

E mi dispiace di dover cancellare un'illusione dalla credula mentalità di qualche accanito divoratore di romanzi alla Margaret Mitchell, alla Pearl Buch, alla Faith Baldwin e all'Anita Loos, ma lo studente americano medio non è affatto il simpatico mattacchione caratterizzato da queste scrittrici Non è nemmeno quel mite sentimentale istintivo, proprietario di un cervello in salsa piccante e di un cuore dorato da ex voto di cattedrale, interpretato da Bob Taylor dalla Deanna Durbin e da Katherine Herburn nelle pellicole di ambiente studentesco che hanno compiuto il giro degli schermi mondiali.

Lo studente americano d'oggi è qualcosa di molto diverso da tutto ciò

Egli parla col frasario tipico della signorina Memè del « Marc'Aurelio» A furia di sentirsi nemico giurato dei bromide *(delle persone sopportere che si esprimono a frasi-fatte) egli è precipitato a ruzzoloni nel più maledetto dei luoghi comuni: e cioè in quello dell'originalità ostentata del discorso pirotecnico, del linguaggio « a chiave », ermetico, metaforico, incomprensibile a chiunque non appartenga alla sua* caboodle *o combriccola Per questi giovani della* Schools, *dei* Colleges *e delle* Universities *americane, una scatola di sigarette si chiamerà così « una balla di fieno »* (bale oh hay) *e una semplice sigaretta « un chiodo di bara »* (coffin nail); *un compagno lezioso che frequenta i ricevimenti signorineschi sarà uno « spolverapanini »* (bun-duster) *e uno scocciatore, un intruso che non si decide mai a scendere le scale, « un lucidatore di campanelli »* (bell-polisher); *un fidanzamento andato a male verrà definito un « vagone rotto »* (broken wagon) *e un bicchierino di liquore un « occhio rosso »* (red-eye); *una fanciulla delicata sembrerà una « vite rampicante »* (clinging ving) *e una ragazza sana e svelta un indumento coi « fiocchi di cotonato »* (calico); *un dormitorio di studentesse suggerirà l'idea di un « nido del gatto »* (cat's nest) *e un amoretto sentimentale quella di un « pasticcino »* (a cake); *la signorina del centralino telefonico verrà distinta coll'appellativo di « ragazza-proto »* (hello-girl) *e un cattolico con quello di « batipetto »* (chest pounder); *un chiacchiericcio femminile suonerà come « una musica cinese »* (Chin-music) *e un signore remissivo che dice sempre di sì sarà un* yes man; *un elenco di professori diventerà un « catalogo di cani »* (dog's catalogue). *E così via fino al gergo più picchiatello, astruso, genialoide, che, dai cortili degli Atenei, esce in istrada, dalla strada entra nelle famiglie e dalle famiglie penetra nella vita.*

Al lettore comune può sembrare un paradosso, ma è proprio fra gli studenti malnati, compagni di quel Francois Villon poeta e canaglia illustre, e non fra la teppa, che è nato nel Quattrocento il primo frasario furbesco E' nelle taverne frequentate da questi giovani furfanti « letterati » che si delineò il primo spunto di quell'argot che è poi entrato nella Gocca della marmaglia mistificatrice e pidocchiosa della « Corte dei Miracoli » perfezionandosi (sempre ad opera degli studenti) in « gergo riformato » e arricchendosi attraverso i secoli fino a diventare l'attuale fantastica « lingua verde » dei bassifondi parigini.

La civiltà moderna sembrava tuttavia aver allontanato per sempre dall'ombra degli Atenei il malgusto di questa perversione intellettuale.

Invece, i giovani depositari del patrimonio linguistico americano, a forza di esasperata originalità, sono riusciti a frantumare le barriere dell'accademico, del letterario e anche del normale, hanno persino saltato il fosso dello slang, *o parlata popolare, e si sono contati — come i compagni di Villon un loro nuovo idioma galeotto che sta convertendo, negli U.S.A., i rapporti tra vecchi e giovani, tra adulti e adolescenti, di giorno in giorno più difficili se non impossibili.*

Difficili e quasi impossibili perchè, se è vero che la purezza di una lingua nazionale denota chiarezza e armonia di mentalità collettiva, la parlata degli studenti americani d'oggi dimostra che i giovani si stanno sempre più scostando — e non in meglio — dalle elementari linee tradizionali che hanno costruito la semplice geometria mentale dei loro genitori

Di quei genitori, poi, che non fanno assolutamente nulla per mantenere, come avviene da noi, quei contatti morali con i loro figli — che sono indispensabili ad una serena educazione —, presi come sono dall'assillo del guadagno, dalla fretta di godere, dalla preoccupazione costante di « non mollare » una frazione di secondo del loro preziosissimo tempo (time is money) *che esige, col cronometro alla mano, tutte le loro risorse fisiche e intellettuali ipotecandole inesorabilmente al mondo degli affari.*

Anarchie familiare

In questa situazione la gioventù studentesca americana — quella gioventù che in ogni altro paese, ma particolarmente nel nostro, costituisce un elemento prezioso di conservazione dei valori tradizionali e insieme di potenziamento e di rinnovamento spirituale, artistico, morale dei beni di una nazione — questa gioventù si sente infinitamente libera, sovranamente emancipata anarchicamente arbitra di pensare ciò che vuole, di agire come le pare, di studiare o non studiare. di seguire la via buona o di scaraventarsi a rotta di collo sulla strada cattiva, a seconda le suggerisce l'istinto o le sollecitano i propri desideri.

La co-education, *o piena tolleranza della vita scolastica e civile in allegra e persino spregiudicata promiscuità fra i giovani dei due sessi, favorisce tutte le altre tendenze Annotiamo di passata quelle* Petting-party *e* Necking-party *le quali non sono altro che partite di accarezzamenti e sbaciucchiamenti fra giovanotti e ragazze, di distinte famiglie, che avvengono nelle case del bel mondo americano mentre i babbini e le mammette giocano a* bridge *o parlano delle ultime stranezze della Signora Roosevelt divertendosi un universo nel dare. di quando in quando, una luccicante occhiata di approvazione indulgente a « quei cari ragazzi che fraternizzano tra loro con spirito democratico ».*

In una simile atmosfera di elettrizzante indipendenza, non deve quindi meravigliare se un recente referendum *(gli americani hanno, fra molte altre, la mania dei* referendum*) ha portato alla scoperta che i giovani studenti degli Stati Uniti non chiedono altro alla vita se non il piacere, il divertimento, e, soprattutto, il piacere e il divertimento sessuali. Alla domanda che una tipica* tabloid *americana — una di quelle emeroteche scandalistiche quotidiane che da sole contengono la carta di venti nostri giornali — ha rivolto alla classe studentesca degli U.S.A., è sintomatica questa risposta che ha battuto di migliaia di punti tutte le altre. « Quale cosa ci interessa di più nella vita? Ma il sesso, perbacco! Il sesso è tutta la vita. E poi la danza, la baldoria! ».*

Noi non siamo dei moralisti incartapecoriti. Non abbiamo ancora raggiunto l'età neutra della menopausa psico-fisica in cui le aspirazioni dei giovani — necessariamente più inclini al materialismo attivo che non alla meditazione contemplativa sulla caducità delle cose terrene — sembrano delle eresie sconcertanti, delle furibonde aberrazioni psicologiche. Siamo, anzi, noi stessi giovani che di tutti i giovani del mondo comprendiamo e condividiamo gli stimoli e i desideri naturali alla nostra età Ma ciò che accade nelle scuole, nei collegi, e nelle università americane sono cose da far trattenere il fiato, per una fitta improvvisa di offeso pudore a Semiramide, Cleopatràs lussuriosa, Ninon de Lenclos, Madama di Pompadour il Marchese di Sade, Giacomo Casanova, don Juan Tenorio, Oscar Wilde, ai « due » contemporanei Simpson-Windsor e Lupescu-Carol e a tutta la gaia brigata dell'internazionale erotica antica e moderna.

I « cari ragazzi » si divertono

E' così che quando un pulito giovanottino o una distinta fanciulla americani, rincasando al mattino con gli occhi lividi e le guance cascanti dopo una notte bianca trascorsa in uno di quei locali « per studenti » in cui si balla lo swing-dingo, si mangia si beve e si fa all'amore in certo pseudo cabine telefoniche con delle camerierine (jocks-girls) *molto compiacenti (come avviene nei mille « Jock Jonts » che infestano gli Stati del Sud), alla pallida reprimenda dei loro genitori rispondono invariabilmente: « Ma che noiosi siete, amici miei! Sempre con le vostre inutili domande. Ci siamo semplicemente divertiti un po' ».*

Infatti « quei cari ragazzi si sono semplicemente divertiti un po' » in uno di quei saloons di « buona reputazione » dove si trovano di quelle variopinte misture alcooliche di alta fantasia, sigarette di contrabbando nell'atrio dei lavabos. musica negra e tutti quei divertimenti recentemente enumerati da Lawrence J Casey, redattore capo del Beverage Business *organo degli esercenti di New Jersey, e che si possono leggere sui biglietti d'invito destinati ai giovani studenti americani d'ambo i sessi.*

« Donne nude Danze del ventre. Battute oscene in monologhi e sceneggiate Notte nella sala durante le attrazioni Iscrizioni libidinose al neòn sui muri Alcole privo di ogni rapporto con le denominazioni delle etichette sotto le quali viene servito Conti sbagliati Bicchieri sporchi Latrine puzzolenti Lavabi senza sapone nè asciugamani Informazioni confidenziali sulle donne presenti Numero telefonico della più bella donna fra le astanti, a scelta del vincitore della gara di Lambeth walk *(si declina ogni responsabilità sulle sorprese che potranno derivare all'interessato) »*

E' per recarsi in uno di questi deliziosi locali che, la sera avanti, il giovanottino pulito o la fanciulla distinta del bel mondo (swell world!) *americano avranno chiesto l'automobile ai loro genitori dicendo: — Si va c... la mia « gang » al « Quinck and Dirty » E' un buco infetto. Ma c'è un'orchestra indiavolata.*

Inversioni morali

E il papalino e la mammetta americani (quegli stessi che hanno sorriso di compiacenza, la sera prima, al Petting party *o partita di baci organizzata in casa dal loro prodigioso* baby *con i compagni e le compagne della sua* gang*) avranno sorriso ancora una volta di allegra fierezza per il « coraggio » e l'« originalità del loro figlio — nell'uscire essi stessi per recarsi dagli* Smith *o dai* Rawlson *a eseguire la consueta partita di* bridge, *di* whisky and soda *e di « impostazione di affari ».*

* * *

Nessuna sorpresa, dunque, se le statistiche americane denunciano, con un crescendo impressionante in questi ultimi anni, un aumento progressivo dell'alcoolismo, della delinquenza, della prostituzione delle malattie veneree — e fra queste, in primo piano, la sifilide — fra i giovani.

L'ostentato menefreghistico egoismo dei parenti, l'impotenza delle leggi libertarie, l'allegra e tollerante co-education *(denominazione di cui gli studenti americani si sono subito serviti per contare la locuzione abbreviatica* co-ed *che significa « amoreggiare »), il sensismo materialistico di tutto un popolo preoccupato soltanto di potenziare fino all'inverosimile un'arida teoria di civiltà meccanica industriale, hanno regalato alla gioventù media degli Atenei nord-americani questi dont che a noi — europei, mediterranei e perciò « sentimentali acquitrinosi » — danno i brividi al solo enunciarli.*

* * *

Secondo Roy G. Ross, segretario generale del Consiglio Internazionale dell'Educazione Religiosa, questo spreco incosciente di preziosissime giovani vite sarebbe dovuto « al paganesimo dilagante, che, per colpa degli adulti, minaccia di sommergere venti milioni di membri della gioventù americana ».

Aberrazione religiosa, dunque? E perchè non anche politica?

* * *

« Noi assistiamo ad una autentica invasione — constatava non senza amarezza, qualche anno fa, il grande storico della lingua francese Ferdinando Brunot: — tutto cospira a favorire il progresso del gergo. l'anarchia ... è penetrata nella lingua e la democrazia che ingrandisce nello Stato ».

E questa constatazione ha già rivelato di contenere la virtù dell'antiveggenza

Luigi Olivero

I greci che si incontrano per il mondo

Greci per il mondo se ne incontrano spesso: avventurieri, mezzani, contrabbandieri, negozianti di carne umana, « Il Giornale della Domenica » pubblica un interessante articolo di Renato Salvadori, lo scrittore navigante, che rievoca curiosissime figure del banditismo marittimo greco. Segue un articolo degno di notizie preziose: La rivoluzione sui mari. Quindi: Il Paradiso dei Miliardari; I Nonno di Churchill: Una novella di Vucetich. L'incidente: La fiera delle idee; Diario di uno come te; Polveri di stelle, e la pagina cinematografica.

Il « colonial system » albionico

Come gli inglesi occuparono il Chenia

La più curiosa interpretazione del diritto coloniale dei « sazi », e la più amena forse dal punto di vista presupposto storico, rimane quella che qualche tempo prima che la guerra scoppiasse, adombrò in editoriale il « Times ». Il gravissimo foglio londinese scrisse che il controllo dei territori tropicali d'oltremare, non è venuto nelle mani dei loro presenti proprietari per puro caso. le colonie nel complesso sono andate alle Nazioni marinare grandi o piccole che fossero Nel complesso le nazioni che non hanno colonie sono quelle che non sono andate nel mare ».

Per polemizzare si sarebbe potuto rispondere allora col chiedere agli inglesi un nome, un solo nome d'un marinaio britannico che abbia solcato i mari allo scopo di aprire strade oceaniche al progresso umano e al divenire della navigazione Si sarebbe potuto rispondere col chiedere agli inglesi se il « colonial system » ha mai avuto qualità tali da legittimare il possesso da parte britannica di un terzo della terra. Sempre per polemizzare, perchè per smascherare la dialettica ipocrita del « Times » sarebbe bastato pronunciare i nomi di due grandi Italiani: Cristoforo Colombo e Marco Polo. Il primo percorritore del globo ad est a ovest, il secondo da ovest a est

Non c'è centimetro quadrato del mondo dove l'ardire di un italiano non sia giunto, come non c'è insenatura, arcipelago, fiordo, rada, braccio di mare chiuso, estensione di mare aperto che non sia stato solcato dal tagliamare di una nave britannica contrabbandiera, corsara o negriera.

* * *

Indipendentemente alle generiche argomentazioni dei vari « Times », cui oggi fanno riscontro gli specifici argomenti della guerra in atto, l'Inghilterra, messo le mani, attraverso una pirateria politica, sul grande quadro delle comunicazioni marittime. è penetrata nei vasti territori formanti il suo Impero sempre devolvendo a proprio beneficio le imprese gloriose degli altri.

In Europa al principio del secolo XVIII Albione occupò Gibilterra dopo che questa rocca venne conquistata da un principe tedesco; sul finire di tale secolo si impadronì illegalmente di Malta; nell'800 abusivamente piazzandosi a Cipro in Egitto paventò il pericolo di una risorgente potenza italiana quale nazione mediterranea. Dopo la guerra mondiale l'Inghilterra estende ancora il suo dominio in Oriente accaparrandosi il mandato sulla Palestina

Con l'intrigo Albione s'è insinuata in India, con l'intrigo e con l'inganno ha occupato i punti dominanti delle vie marittime. Calpestando tutti i diritti e tutte le leggi, con mezzi corsareschi prese possesso delle coste del Sud Africa, del Tanganica. del Chenia. dell'ex Somaliland, scese nella Nuova Zelanda si proclamò signora della Nuova Guinea, delle Isole Salomone, del Borneo, di Aden. Fiumi di sangue questa nazione puritana ha versato per impadronirsi di 40 milioni di chilometri quadrati Mezzo miliardo di uomini sono asserviti al suo egoismo e a milioni di europei, secondo la morale della plutocrazia londinese, dovrebbe esser precluso ogni diritto espansionistico.

* * *

La storia della conquista inglese del Chenia contiene in se quegli elementi che sono alla base di tutte le conquiste britanniche.

Su tale territorio che si estende tra Oceano Indiano e Lago Vittoria, tra Etiopia e Tanganica per oltre 580.000 chilometri quadrati, un Sir John Kirk, mercante inglese, alla morte del Sultano di Mascate, padrone del territorio, diventa consigliere degli eredi in lotta, e propone l'intervento britannico.

Anno 1824: la « city » si pronuncia: uno degli eredi eserciterà la sua autorità su Mascate, l'altro su Zanzibar L'Inghilterra, a titolo di onorario per il salomonico giudizio, stabilisce il protettorato su Mombasa e l'isola di Pemba. Posto il Chenia, in virtù delle concorrenze commerciali, nella sfera degli interessi europei, nasce l'Imperial Britisch East Africa » e il Re d'Inghilterra concede all'intraprendente Sir Kirk una di quelle « charthe » per cui, dietro congrua percentuale il Sir poteva a suo agio sfruttare il territorio. Un'abile procedura portò il 1. luglio 1895 alla proclamazione del Chenia a possedimento della Corona

Il sogno dei politicanti vittoriani prendeva forma, infatti il possesso del Chenia rientrava in quel vasto piano di accaparramento dell'Africa, piano che risalta evidente allorchè vengono messe in relazione fra loro:

1) la penetrazione verso il centro dell'Africa onde assicurarsi il controllo delle sorgenti del Nilo; 2) le manovre per la conquista del sud Africa fino ad oltre il Transwaal; 3) le manovre per la conquista dell'Egitto e del Sudan.

1906: il Chenia da Protettorato diviene Colonia e riceve uno statuto definitivo nel 1920. Fu in questo anno che il Tanganica, già colonia tedesca e amministrata come mandato dalla S d N, venne arbitrariamente insieme con l'Uganda incluso in quella « Closer Union » che doveva essere una semplice cooperazione fra i tre paesi, ma che ben presto assurse tutte le caratteristiche di una unione governativa sotto dominazione esclusivamente britannica.

* * *

Il Chenia orograficamente e climatologicamente si distingue in due regioni: la prima (nord orientale) pressochè desertica, la seconda (centrale ed occidentale) adattissimo alla colonizzazione europea e per la salubrità del clima e per la fertilità del terreno

Amministrativamente la colonia è divisa in 7 provincie e queste in distretti. Militarmente il territorio è suddiviso in nove distretti con ordinamento simile a quello delle zone militari del Sudan Alcuni distretti hanno l'obbligo di fornire battaglioni di fucilieri e unità montate.

Capitale Nairobi con circa 50 mila abitanti le altre città principali sono Monbasa, Chisunnu, Nyevoi. Di grande interesse i prodotti forestali. considerevoli le produzioni di caffè. canna da zucchero, cotone, cocco, agave sisalana, tè.

Il sottosuolo è notevolmente ricco: nelle miniere della provincia di Nyanza e nella zona dei Masai vi è produzione aurifera. Non manca l'argento e notevoli i minerali di rame, zinco, arsenico, ferro e manganese ,mentre dal Lago Magadi viene estratta la soda.

La popolazione che vive nel Chenia è di 3 milioni. Di questi, 17 mila sono europei, 57 mila sono asiatici (di cui oltre 40 mila indiani) ed il resto indigeni Si calcola che 33 mila chilometri quadrati di terra fertilissime siano ripartite fra 17 mila bianchi in ragione di 240 ettari per colono, mentre, per legge, una famiglia indigena non può avere che tre ettari di terreno mediocre nella zona più tropicale e arida.

Ciò spiega il malcontento esistente fra la popolazione indigena e, dall'altra parte l'inutile abbondanza fra i coloni inglesi i quali hanno la capacità di coltivare solo un ventesimo dei vasti territori loro assegnati

Ciò spiega anche il fallimento della campagna per gli arruolamenti che gli inglesi hanno condotto nel Chenia. Fallimento avvalorato dal fatto che, nonostante la forte popolazione indigena della colonia, il Comando Militare di Nairobi è stato costretto a richiedere truppe « niam-niam », truppe dei reggimenti « Niger » e truppe rodesiane.

Mario Rispoli

Quanti sono i rurali italiani

ROMA, 6.

Sulla base di dati forniti dal « Compendio statistico italiano » — per cui il Duce ha espresso recentemente il suo elogio — « L'Eco di Roma » rileva l'alta percentuale dei rurali italiani, che costituiscono la vera e autentica potenza della Nazione. Gli addetti all'agricoltura raggiungono infatti la considerevole cifra di 8.756.064 e di essi: il 50.8 per cento è rappresentato da conduttori di terreni propri e altrui, in maggioranza coltivatori, cioè 94.3 per cento (4.192.660); il 26.9 per cento (2.356.518) da lavoratori dei quali il 77.1 per cento (1.817.283) a giornata, il 16.2 per cento (381.785) a contratto annuo e il 6.0 per cento (141.377 a compartecipazione; il 20,4 per cento (1.787.601) da coloni parziari, l'1,6 per cento (139.887) da figure miste, conduttori e lavoratori ad un tempo. I dirigenti e gli impiegati di aziende agricole figurano per lo 0.2 per cento di tutta la popolazione addetta all'agricoltura; vi sono inoltre 5.965 persone con porzione non specificata e 20.095 (0.2 per cento) con posizioni non agricole. Sul totale degli addetti all'agricoltura, le donne sono rappresentate per il 27.7 per cento: su 100 maschi si hanno 41 femmine nella categoria dei conduttori, 43 in quella dei coloni parziari e 33 nella categoria dei lavoratori a giornata. I coadiuvanti sono, in complesso, 3.565.335 tra maschi e femmine e costituiscono il 50.7 per cento dei conduttori e il 67,4 per cento dei coloni parziari.

Fisionomia dell' Oceano Indiano

L'Oceano Indiano può rappresentarsi come delimitato da un gigantesco triangolo, coi vertici a Colombo, Tokio e Sydney, triangolo i cui lati misurano circa 3.000 miglia ciascuno e racchiudente nella sua cerchia acque ben tre quarti dell'impero britannico.

Nonostante la sua distanza dal teatro principale delle operazioni, esso è stato già raggiunto dall'attività offensiva delle armi dell'Asse: basta ricordare l'azione delle ali Italiane sulle isole Banrein e i brillanti episodi della guerra di corsa attuati da unità della marina germanica

S'intuisce facilmente la particolare importanza che l'Oceano Indiano ha acquistato nell'economia strategica della guerra in atto: esso costituisce per l'Inghilterra una enorme riserva oltremare di uomini e di materie prime L'attuale situazione del Mediterraneo, dominato dalla Marina Italiana, ha determinato la crisi delle comunicazioni imperiali britanniche, a causa degli enormi allungamenti di percorso La distanza Londra Singapore è aumentata di 3.500 miglia, con serio pregiudizio per la regolarità e la sicurezza dei rifornimenti

La fisionomia strategica dell'Oceano Indiano è caratterizzata dal sistema delle basi di Simonstown, Aden, Caraci Singapore e dai porti dall'Australia Gli accessi occidentali l'ingresso del Golfo Persico, le vie di comunicazione col Pacifico sono in mano inglese

Allo stato dei fatti, dopo la scomparsa dell'Olanda e della Francia dall'orizzonte politico, l'unica Nazione capace di contrastare il predominio britannico in questa zona è l'Italia.

La linea Massaua, Assab, Gibuti, oggi in nostro uso in seguito all'armistizio con la Francia, può attentare all'efficienza di Aden, la cui posizione del resto è notevolmente compromessa dal nostro recentissimo possesso di Berbera.

Nè bisogna trascurare il peso che potrà avere sull'avvenire dell'Oceano Indiano l'azione del Giappone, la cui presenza nella Cina Meridionale è destinata ad influenzare l'orientamento del sistema Indocina, Thai, Birmania.

E' noto che anche l'America, installata alle Filippine, in prossimità degli accessi orientali, ed interessata alla difesa dell'Australia, e la Russia, volta per tradizione storica allo sbocco verso i mari caldi, seguono molto da vicino e con speciale attenzione gli sviluppi della situazione in questo nevralgico settore marittimo.

Evidentemente il crollo dell'Inghilterra determinerà anche in questa parte del mondo, già culla della civiltà europea, quella rivoluzione per l'acquisto di più alte forme di vita e di giustizia sociale che freme nelle aspirazioni ormai non più contenibili dei popoli dell'India, oppressi dalla Gran Bretagna.

Il punto strategico più importante dell'Oceano Indiano è Singapore, che è stata chiamata la Gibilterra dell'estremo Oriente e che domina il passaggio del Pacifico Questa base, inaugurata nel febbraio 1938 è costata all'Inghilterra quindici anni di lavori e la somma non indifferente di 20 milioni di sterline Con la creazione di Singapore come moderna e potente base aero-navale. Hon-Kong. troppo lontana dall'Australia e dall'India, è ormai isolata in una Cina sotto controllo nipponico, ha perso gran parte della sua importanza.

Singapore è certo una base di grande valore ma poichè dista 2.500 miglia dal Giappone ed è nettamente periferica non può avere che un compito difensivo Inoltre bisogna considerare la possibilità di una minaccia dell'aviazione giapponese che potrebbe spiccare il volo dall'Istmo di Krah nel Thai, a meno di trecento miglia dalla penisoletta di Johore. in cui trovasi la fortezza di Singapore

Il Giappone del resto avrebbe pensato sin dal 1938 di tagliare la penisola di Malacca nel punto più stretto, presso l'Istmo di Krah a nord di Singapore, ed avrebbe iniziato trattative in proposito col Thai Questa specie di Canale di Kiel asiatico potrebbe consentire di aggirare il formidabile sistema di posizioni naturali e di fortificazioni di Singapore nonchè tutta la linea anglo-olandese.

La posizione di Singapore è integrata dall'isola di Penang, che domina lo stretto di Malacca, importantissimo passaggio obbligato del traffici tra l'Europa e l'Estremo Oriente.

Port Darwin, in Australia, costituisce l'estremo sud della linea strategica L'Inghilterra possiede altre basi in Oceano Indiano, tra cui degne di nota Colombo, Rangun, Durban Mombasa Fremantle ecc., tutte però di secondaria importanza e non molto attrezzate Nel vasto settore oceanico l'angolo vitale è sempre costituito da Singapore Basti pensare che nel 1938 vi hanno fatto scalo ben 9.000 navi britanniche Eppure nel 1819 Sir Stamford Raffles dovette subire il biasimo e le critiche della Camera dei Comuni per avere acquistato dal Sultano di Johore la piccola isoletta destinata a diventare la roccaforte dell'Estremo Oriente! L'estremità della penisola di Malacca costituisce forse uno degli ultimi baluardi della resistenza britannica.

La famosa discussione a porte chiuse tenutavi nel 1936 dai rappresentanti degli Ammiragliati dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e dell'Olanda, attirò sin da allora sulla sentinella avanzata della prepotenza britannica in Oriente l'attenzione di tutto il mondo La guerra per adesso non ha che sfiorato le acque calde di quell'Oceano che bagna le terre di tre continenti

Ma non è detto che i successivi sviluppi degli avvenimenti non vedranno anche in questo estremo angolo di mare il cozzo di forze imponenti La guerra che viviamo è la guerra dei grandi spazi: i mezzi di cui disponiamo ci hanno dato la possibilità di intervenire e di colpire anche nei punti più lontani Molte presunzioni di inaccessibilità sono cadute e la guerra combattuta dall'Asse ci riserva altre vittoriose sorprese.

Adriano Vitali

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Libri ai soldati

Un altro cospicuo contributo dell'organizzazione dopolavoristica

La seconda offerta dell'Istituto di Toppo Wassermann

ENTE STAMPA

PER OFFERTA DI POPOLO AI COMBATTENTI

La raccolta dei libri per i soldati, che a Udine ha carattere di assoluta spontaneità e che dimostra ancora una volta lo spirito patriottico della nostra gente, è continuata ieri, com'era facile prevedere, con rinnovato fervore.

Insomma, un ininterrotto tributo d'amore e di gentilezza per i valorosi camerati che combattono; un gesto veramente squisito di comprensione e di solidarietà che ogni giorno si rinnova e che assegna a chi lo compie il diritto legittimo del nostro fervido ringraziamento e del proprio meritato orgoglio.

Ieri sono stati offerti 315 volumi ed anche questa volta il contributo maggiore ci è giunto dall'organizzazione dopolavoristica, a nome del Dopolavoro aziendale del Cotonificio veneziano di Pordenone, con 150 volumi. L'elenco del Dopolavoro che hanno partecipato a questa simpatica gara di solidarietà fascista si è dunque allungato e speriamo di continuare nei prossimi giorni nell'elencazione, che vorremmo anzi fosse completa di tutti i circa 400 Dopolavoro della nostra provincia.

Le altre offerte ultime che meritano una citazione speciale sono quelle, in primo luogo, dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann che ci ha inviato un altro blocco di 37 volumi. E poi del co. Antonio Lovaria con 27 volumi, del cap. Renato Rossini con 15 e del cav. Rodolfo Burghart, il quale ha offerto 60 fascicoli di novelle più qualche centinaio di riviste che abbiamo passato al Fascio femminile per la distribuzione negli ospedali militari. Da parte sua, il Figlio della Lupa Alessandro Vittorio di Aquileia ci ha fatto pervenire la sua significativa offerta di 12 volumi.

Il balzo di ieri ci ha portato in vista di quota 5 mila.

Ricordiamo che la raccolta si chiuderà il giorno 15 corrente e che i libri debbono essere portati o spediti al nostro giornale, via Carducci 7, che provvederà di volta in volta a pubblicare l'elenco degli offerenti ed a spedire i volumi all'Ufficio Propaganda del Ministero della Guerra per l'inoltro ai reparti operanti.

XXI elenco

Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano - Pordenone: 150 volumi.
cap. Renato Rossini: 15 volumi.
Antonio Del Cont: 5 volumi.
co. Antonio Lovaria: 27 volumi.
Figlio della Lupa Alessandro Vittorio da Aquileia: 12 volumi.
Annita Coletti: 9 volumi.
Istituto Commerciale di Toppo Wassermann (seconda offerta) 37 volumi, così ripartiti:
prof. Darmo Brusini: 3 volumi. Alunni: Sergio Gerussi 3; Carlo Facci 1; Tito Tentori 3; Amello Semeraro 1; Romildo Cumar 1; Benito Del Do 2; Giovanni Mazzucchelli 9; Giannino Zatti 1; Zvonimiro Rauni 1; Igidio Zin 1; Giorgio Fior 1; Giorgio Sircelli 1; Renato Armellini 1; Renato Bovolin 1; Francesco Gelletti 2; Giuseppe Martinis 1; Renzo Padovani 1; Mario Lodi 1; Luigi Angeli 1; Giuseppe Tavoschi 1.
Rodolfo Burghart: 60 fascicoli novelle e riviste varie.

Volumi offerti ieri 315

Totale complessivo 1866

Per il pacco

alle "Penne nere,,

La sottoscrizione salita a 57 mila lire

Proseguendo nella sua costante e significativa ascesa, la sottoscrizione promossa dal Battaglione Udine del X Alpini, ha raggiunto ieri la bella cifra di 57 mila lire. La quota 60 mila che costituiva un'ardita aspirazione dei promotori per consentire la confezione di duemila pacchi è ormai, possiamo ben dirlo, a portata di mano.

Ecco un altro elenco di sottoscrittori:

Offerte in denaro: dott. Enrico Measso L. 20, Luigi Frontieri 15, Aldo Agnoletti 2, Vittorio Buzzi 5, comm. dott. Luigi Zanon 25, dott. Umberto Casella 10, cav. Riccardo Soligo 10, Sante Cossio 10, Giuseppe Levis 5, cav. Gino Ravazzolo 10, cav. rag. Antonio Piacentini 25, dr. Alfeo Macutan 10, Vincenzo Ciarini 5, Natale Jughes 2, Diodato Peloso Gaspari 5, Demetrio Giacometti 5, Arturo Manzano 5, N. N. 5, Luigi Candotto 5, Mariano Barbini 5, rag. Bianca Guatti 5, rag. Giuseppe Bernardis 10, cav. dott. Armando Bearzotto 5, dott. Federico Caparro 5, Settivio Freschi 5, Mario Galliussi 5, ing. Ernesto Cossutti 10, Giovanni Toffolo 5, Zanini 5, cav. Achille Vidri 10, Annunziata Mauri 5, Severino Bulatti 5, Ignazio Ermacora 5, N. N. 5, Giovanni Gandini 20, G. B. Roiatti 10, Angelo Novaletto 30, Olga Franzolini 5, ditta Leonardo De Zordo 300, famiglia Pietro Masutti 10, Direzione didattica Udine III di via Gorizia 115, Romolo Tonini 30, ditta Canciani e Cremese 20, Aurelio Cabal 10, ten. col. avv. Eugenio Linussa 100, famiglia Lello Danelon 10, Conf. fascista degli industriali, Unione di Udine 120, ing. Amedeo Tosolini 50, cav. Antonio Citta 10, Ernesto Franz 10, Alfonso Aldo Pravisani 100, Mobilificio Giovanni Sello 20, Pellegrini-Marussigh 10, dott. Maria Savini 50, Giacomo Cantoni 10, Mario Zanon 30, dipendenti ditta Minisini 101, Dopolavoro del Credito e Assicurazione in sostituzione al dono di Befana rinunciato dai figli degli organizzati 1.500, Manlio Donner 10, sac. prof. don Ugo Masotti 5, Torquato Fini 5, s. ten. Aldo Parolutti 3, Carlo Franzin 10, R. Scuola di avviamento professionale «Pacifico Valussi» 339 ripartite come segue: O. Nascimbeni (direttrice) 10, V. Parussini 10, I. De Paulis 10, V. Nordi 5, A. Migotti 5, G. Cillo 5, G. Leopizzi 5, A. Rossi 5, G. Pinieri 5, don F. Cargnelutti 5, don Brihante 5, M. Alborghetti 5, G. Accordini 5, M. Biasizzo 5, A. Scattà 5, N. Privileggi 5, F. Celle 5, E. Corradi 5, G. Boldrin 5, I. Mocellin 5, M. Gambino 5, G. Bergamo 5, C. Bernardinis 5, E. Rea 5, M. Zanolli 5, L. Dal Mero 5, A. Nucifora 5, F. Brida 5, la scolaresca 184, Pia Cattaruzzi 5, Pietro Dorta 30, avv. Manlio Gardi 20, fratelli Driussi 50, dott. Galliano Tonsig 20, Roberto Zoratto 100 paia calze lana e L. 500, dott. Pangoni, Ospedale Militare 10, dott. Girolamo Bellavitis, Osp. Mil. 10, dott. Antonio Cosmi, Osp. Mil. 10, dott. Mario Pandolfi, Osp. Mil. 10, dott. Osvaldo Pellegrini, Osp. Mil. 10, dott. Michele Lovino, Osp. Mil. 10, dott. Giuseppe Comel, Osp. Mil. 10, inf. vol. C.R.I. Giovanna Ceccon, Osp. Mil. 10, inf. vol. C.R.I. Elisa Zuenelli, Osp. Mil. 10 soldato Domenico Comelli, Osp. Mil. 10, dott. Aldo Simonetti, Osp. Mil. 10, sergente Angelo Biasi, Osp. Mil. 10, inf. vol. C.R.I. Italia Ceccon Nais, Osp. Mil. 10, dott. Amedeo Funano, Osp. Mil. 10, dott. Michele Cariglio, Osp. Mil. 10, dott. Mario Menghetti, Osp. Mil. 10, inf. vol. C.R.I. Adriana Valentinis, 10 inf. vol. C.R.I. Augusta Del Ponte Osp. Mil. 10, Domenico Di Gallo, Osp. Mil. 10, dott. Fransut, Osp. Mil. 10, dott. Guido Siccardi, Osp. Mil. 10, dott. Guido Bottari, Osp. Mil. 10, dott. Antonio Pozzo, Osp. Mil. 10, inf. vol. C.R.I. Rosa Cossutti, Osp. Mil. 10, co. Arbeno d'Attimis 50, rag. Manlio Casarsa 2, rag. Eros Bacino 3, rag. Aldo Cuassis 10, rag. Plinio Schiavi 10, rag. Cavalli Maria Antonia 5, rag. Franca Giordano 5, rag. Erta De Nicolai 5, rag. Rosa Volpe 5, rag. Carla Maria Sainti 5, rag. Lena Virgili 5, rag. Guido Serafini 10, rag. Bianca Croatto 5, cap. Gino Gervasutti 10, co. Adonide Percotto 10, rag. Lucia D'Ambrogio 5, rag. Armando Siculi 5, rag. Italia Pasavento 5, rag. Anita Trincardi 5, dott. Antonio Plateo 5, rag. Domenico Petz 5, rag. Sante Silvestri 10, rag. Francesco Biasig 5, comm. rag. Luigi Bon 50, rag. Giuseppe Zillio 20, Anna Visentini Feruglio 20, Fanni e Giorgio Giorgi 30, avv. Giovanni Nigris 50, N.N.I. Tulissi Ubaldo 10, Feruglio Domenico 10, Mocchini Valentino 8, Primo Rogaro 2, Anna Feruglio 3, Cassa Rurale Artigiana Poderno 60, Plotone Alpini «A. Tandura» 30, Augusto Tosolini 8, Ugo Bulfone 5, Ernesto Barbetti 5, Miani Maria in Viccodomini 5, Confederazione Fascista lavoratori del commercio per conto della ditta Carlo Cosmi di Udine lire 800.

Il Collegio della G.I.L.

per la "Befana del soldato,, e per gli alpini combattenti

Comandanti ed allievi del Collegio della GIL, con gesto generoso e spontaneo hanno contribuito alla Befana del soldato e alla distribuzione degli indumenti agli Alpini della «Julia» con la somma di lire 555. Anche in questa occasione, come in quella dell'offerta dei libri ai soldati, per cui sono stati donati 232 volumi, il Collegio ha voluto rispondere in modo tangibile alle nobili iniziative.

Le offerte della Telve

ai combattenti delle Tre Venezie

La Telve oltre di aver concorso a mezzo suo Dopolavoro alla Befana del Soldato offrendo pacchi di indumenti di lana ai vari dopolavori provinciali della sua zona ed aver dato direttamente ai propri dipendenti richiamati alle armi indumenti di lana e generi di conforto, in occasione della distribuzione dei pacchi della Befana ai figli dei propri dipendenti avvenuta in tutte le sezioni delle Tre Venezie, ha consegnato al Prefetto di Venezia durante la cerimonia svoltasi nella sede del Dopolavoro Centrale, la somma di lire 150.000 destinata dal consiglio di amministrazione per essere distribuita ai combattenti delle Tre Venezie.

Tale cifra fa parte di un contributo di lire 600.000 che le Società del Gruppo Stet hanno destinato a questo scopo.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Accademia di Udine

Domani giovedì alle ore 21, l'Accademia di Scienze Lettere ed Arti terrà, nella saletta della civica biblioteca, la seduta inaugurale dell'anno accademico 1940-1941-XIX.

Dopo una breve premessa del presidente, sarà presentata dal socio ordinario dott. prof. Federico Davide Ragni la Memoria: «La Repubblica di Venezia e le sue relazioni con l'Africa Settentrionale» del socio onorario gran. uff. dott. prof. Vincenzo Marchesi.

I soci sono invitati ad intervenire.

Camerata Musicale dell'I.M.J.T.

Concerto del Quartetto Ciriani

Pubblichiamo il programma del concerto che sarà sostenuto dal Quartetto Ciriani venerdì prossimo alle ore 21 nella sala del Palazzo della Provincia:

1. Haydn: Quartetto op. 33 n. 3: allegro moderato, allegretto, adagio, presto.
2. Schubert: Andante con moto. dal quartetto «La morte e la fanciulla» — Turina: Orazione del Torero.
3. Debussy: Quartetto op. 10: animato, assai vivo, andantino, movimentato.

Esecutori: Eligio Ciriani, primo violino; Vittorio Zorattini, secondo violino; Alcide Bulatti, viola; Pio Buiatti, violoncello.

I biglietti di invito al concerto, che è organizzato dalla Camerata musicale dell'I.M.J.T., potranno essere ritirati gratuitamente e nelle ore d'ufficio presso la segreteria dell'Istituto musicale pareggiato «J. Tomadini».

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Santa Vidissoni ved. Tamburlini: dott. Giuseppe Pulcher L. 10.

Alla «Dante Alighieri». — Per onorare la memoria di Laura Piussi: Arbeno d'Attimis L. 10, Ihile d'Attimis L. 10

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Venceslao Menazzi: Franco e Wallj Barone L. 25.

Ai Servi di Maria. — Per onorare la memoria di Venceslao Menazzi: Franco e Wallj Barone L. 25.

Alla Casa d'Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Laura Piussi: Paola Hofmann L. 30. Per onorare la memoria di Lucia Quargnolo: Maria e Guido Cautero L. 30.

ATTI FEDERALI

Fascio di Prato Carnico

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Prato Carnico il fascista Olimpio Roia, iscritto al P.N.F. con anzianità 1. 12. 1923, in sostituzione del fascista Ettore Tirelli.

Fascio di Mortegliano

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Mortegliano il fascista Nicola Ottoro, iscritto al P.N.F. con anzianità 21. 4. 1925, in sostituzione del fascista Renzo Golin che s'è trasferito ad altra sede.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Gino

G. U. F.

1a Scuola nazionale di alpinismo invernale «Emilio Comici»

Come già stato annunciato il Guf di Treviso ha organizzato la 1a Scuola Nazionale di Alpinismo Invernale intitolata alla Guida «E. Comici».

Detta Scuola comprende due periodi di istruzione di dieci giorni ciascuno ed ha luogo al Rifugio Pian De Gralla in Val Gardena, sotto la guida di valenti struttori

Il primo turno avrà inizio il 10 gennaio p. v., il secondo il giorno 21.

Date le numerose adesioni pervenute dai vari Guf l'iniziativa promette un largo successo.

La quota è di lire 400 per ogni turno di 10 giorni; gli iscritti usufruiranno per il viaggio della riduzione del 70 per cento.

Il Guf agevolerà gli iscritti con una quota di partecipazione.

Per schiarimenti rivolgersi presso la Segreteria del Guf, via Varducci 5.

Un'opera di aeropittura alla Galleria Marangoni

E' ormai, in tutti gli ambienti artistici, indiscutibile l'importanza assunta nel campo dell'arte moderna dalla aeropittura che fece la sua prima apparizione in Italia alla Biennale Veneziana del 1926, con una «Prospettiva di volo» del pittore futurista Azari.

Si iniziò così una nuova era pittorica, sboccata dal movimento futurista, intesa a concretizzare in una visione particolare il tempo, lo spazio, il moto, l'astratto.

L'aereopittura è arte a sintesi, che porta l'artista con una libertà assoluta di fantasia a fissare la molteplicità dinamica del volo in forme che hanno in dispregio il dettaglio fra una incessante, rapida, e graduata successione di forma e di colori.

I frammenti panoramici visti attraverso la velocità, con uno sfaldamento sfumato di piani, che non toglie ma accentua il precipuo carattere delle cose, danno la visione dell'immenso dramma del volo.

Tutto quel di nuovo che ci offre il secolo fece sorgere questa pittura dal vuoto violento, che le tecniche e i metodi della pittura tradizionale certo non avrebbero potuto fissare sulla tela.

E per noi Italiani questa pittura riveste un particolare significato perchè, nacque e si sviluppò di pari passo accanto alla nostra aviazione ,quasi creata per segnare le tappe ascensionali della meravigliosa ala fascista.

La nostra galleria Marangoni di arte moderna, attualmente chiusa per lo stato di emergenza, che dallo scorcio dell'800 a questa parte con particolare cura cercò negli acquisti, di rappresentare con autentiche opere d'arte i vari movimenti pittorici del secolo, creando così nel Castello di Udine un vasto e interessantissimo panorama pittorico, non poteva disinteressarsi di questa nuova espressione artistica e volle perciò collocare nelle sue sale una opera di aeropittura.

La scelta e quindi l'acquisto cadde su una pittura di Tullio Crali goriziano, già ben noto nel campo dell'arte per le varie esposizioni nazionali e internazionali alle quali ha partecipato, al titolo «Prima che si apra il paracadute».

Più al corrente di così con l'arte e i tempi non si potrebbe essere; sono infatti gli arditissimi paracadutisti ormai in primo piano con le loro più che leggendarie gesta.

Per i friulani poi questo soggetto deve riescire particolarmente caro, perchè ricorda loro le azioni eroiche avvenute durante l'invasione austriaca del 1917-18.

Eroici figli del forte Friuli, con a capo la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, 'veri pionieri di questa specialità, calatisi in territorio occupato dal nemico, seppero affrontare non solo il rischio che allora davano i limitati mezzi aviatori ma anche, se fossero stati scoperti dal nemico, la certa morte, pur di fornire quelle segrete notizie militari che contribuirono alla grande Vittoria di Vittorio Veneto.

L'opera del Crali è vibrata da tonalità brune e azzurre fuse in una atmosfera ventagliata da toni celesti diafani, che avvolgono il tuffo nel vuoto del paracadutista, di cui si coglie quell'attimo che precede l'apertura del paracadute in una visione fulminea sensazionale: qui sembra che il tempo sia spezzettato dal ritmo dei secondi, mentre lo spazio viene divorato, polverizzato dalla velocità del corpo che si inabissa in un cono prospettico australe.

E' così ben reso questo momento dalla aereopittura che col pensiero dinamizzato del paracadutista l'osservatore sente lo sgomento del pericolo e l'attrazione del vuoto .

Cronaca mesta

Funebri Udinese Spivach

Si sono svolti ieri alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto sita in via Trento, i funerali del compianto rag. Udinese Spivach, segretario d'amministrazione della officina comunale del Gas, figura di cittadino integro, amato e stimato dai superiori e dai colleghi, circondato da larghe e schiette amicizie. Alle meste onoranze erano presenti i componenti l'amministrazione dell'officina Comunale del Gas con una rappresentanza del personale dipendente. Era pure presente il Vice Podestà di Udine con numerosi funzionari del Comune. Notate le rappresentanze dei Fanti in congedo e delle «Cravatte Rosse». Reggevano i cordoni: l'ing. Romano Piussi, il rag. Toppani ,il tecnico Jacuzzi, Guido Veronese per l'officina comunale del Gas. Le esequie sono state celebrate nella Basilica delle Grazie; poscia la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi deposta in tomba riservata.

Alla famiglia, e particolarmente ai figli, rinnovate espressioni di cordoglio.

Ispezioni e rapporti ai Fasci della Provincia

La scorsa domenica, nella mattina alle ore 9.30 i seguenti camerati hanno ispezionato Fasci della Provincia ricevendo fascisti e popolazione e tenendo quindi alle 11, rapporto ai gerarchi locali:

Antonio Bazzi, componente il Direttorio Federale, Fascio di Cassacco.

Seniore Mario Condulmari, componente il Direttorio Federale, Fascio di Cervignano; Augusto Zoccolari, componente il Direttorio del Fascio di Udine, Fascio di Sequals.

Nel corso dei rapporti che si sono aperti e conclusi con vibranti saluti al Duce, è emersa la serena certezza nella vittoria, che anima fascisti e popolazioni più che mai decisi ad offrire, compatti, ogni loro forza alla Nazione in armi. —

Milizia universitaria

Campo sciatorio a Tarvisio

Dal giorno 12 al 20 corrente mese il Comando della Coorte della Milizia Universitaria ha organizzato il campo sciatori invernale cui parteciperanno le CC. NN. universitari della Coorte.

Il campo si svolgerà nella colonia alpina della GIL in Tarvisio ed allo stesso potranno partecipare le CC. NN. della Centuria di Udine in numero massimo di 25.

La partecipazione è gratuita.

I partecipanti dovranno essere forniti della divisa completa, degli sci, e del necessario equipaggiamento. Le Camicie nere della Centuria di Udine sono comandate a segnalare la loro partecipazione entro il giorno 9 corrente al Comando di Centuria alla sede del GUF di Udine.

In tema ferroviario

La soppressione delle automotrici sulle linee Udine-Cervignano e Palmanova-S. Giorgio di Nogaro ha cagionato un grave turbamento delle comunicazioni ferroviarie tra il Capoluogo di Provincia e la Bassa Friulana.

L'orario, che ne è risultato, aveva fin dal 1° dicembre reso tali comunicazioni molto incomode. La soppressione di altre due coppie di treni sulla Udine-Cervignano, disposta col 1° gennaio, ha aggravato l'inconveniente.

Se le particolari condizioni del momento richiedono la riduzione del numero dei treni, conviene che i pochi treni superstiti soddisfino alle esigenze della massima parte dei viaggiatori e siano perciò anzitutto convenientemente spaziati nella giornata per rispondere alle varie necessità.

Invece al mattino due treni collegano Udine con Cervignano e San Giorgio di Nogaro per tempissimo, partendo da Udine l'uno alle 5.15, l'altro alle 6.47, mentre il successivo parte soltanto alle 11.40. Ora, se si riconosce la necessità di un treno molto mattiniero, risulta del tutto inspiegabile la necessità di due treni a così breve distanza, in ore ancora buie, tanto più che il secondo non trova coincidenza a S. Giorgio di Nogaro se non dopo un'ora e mezzo di attesa. E' quindi vivamente sentita la mancanza di un treno, pure mattutino, ma ad ora più comoda.

Si mantenga perciò il treno delle 5.15 che trova, almeno a Cervignano, ottime coincidenze sia per Venezia che per Trieste, e si sposti di una buona ora il successivo, in modo che giunga a Cervignano e a S. Giorgio di Nogaro alle 9 circa per la coincidenza coi treni delle 9.31 (a Cervignano) per Trieste e delle 9.21 (a S. Giorgio di Nogaro) per Portogruaro.

E' questo il *minimo* ritocco che si possa chiedere all'attuale orario, ritocco desiderato da tutti o dalla immensa maggioranza dei viaggiatori, che per necessità sono ora costretti, in mancanza di meglio, ad approfittare del treno delle 6.47, pur essendo diretti a stazioni tra Udine e Cervignano o S. Giorgio di Nogaro od a proseguire verso Portogruaro-Venezia. Nessuno, o ben pochi, si dorrebbero della mancata coincidenza per Trieste alle 7.38 a Cervignano, tanto più che, con la proposta sopra formulata, tale coincidenza verrebbe conservata con l'accelerato delle 9.31, di che si avvantaggerebbero tutte le stazioni minori, non servite dal direttissimo.

Altro grave inconveniente è rappresentato, per chi va da Udine a San Giorgio di Nogaro o viceversa, dall'obbligatorio trasbordo da un treno all'altro alla stazione di Palmanova, particolarmente malagevole nell'attuale stagione e nelle ore notturne, dato l'oscuramento della stazione. Non si vede quale seria difficoltà possa presentare l'istituzione di una vettura diretta, anche solo di terza classe, sul percorso Udine-S. Giorgio di Nogaro.

Speriamo che la Direzione Compartimentale di Trieste prenda in volonteroso esame gli inconvenienti lamentati e le proposte avanzate e venga così incontro ai desideri di buon numero di viaggiatori, in gran parte abbonati o fedeli frequentatori delle linee in parola.

E poichè siamo in tema di servizio ferroviario, notiamo che da qualche tempo i treni per Cervignano partono dalla stazione di Udine, sempre o quasi sempre, dall'8° binario. Ciò nonostante i cartelli indicatori posti all'inizio e allo sbocco del passaggio sotterraneo seguitano a portare l'indicazione del 7° binario. e ciò quantunque l'inconveniente sia stato fatto più volte rilevare al personale di servizio

Per i macellai

Divieto d'acquisto e macellazione di buoi

I macellai dei centri di minor consumo che acquistano i bovini con cartolina direttamente dai produttori, non possono acquistare e macellare buoi, ma solo vacche, giovenche e vitelloni.

Stato degli utenti pesi e misure

Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti a verificazione per il biennio 1941-1942, è visibile presso il Municipio (Sezione Demografica - Ufficio Leva), per un periodo di otto giorni a partire dal 7 gennaio corrente, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè possano domandare l'inscrizione gli utenti che non vi furono compresi. Contro lo stato degli utenti, può prodursi ricorso al Podestà entro 30 giorni dalla data sopraindicata.

Provvedimenti della Commissione di Polizia

Ieri, presieduta dal Prefetto, si è riunita la Commissione Provinciale per i provvedimenti di polizia, la quale, accogliendo le proposte del Questore ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti di individui pregiudicati e diffamati.

Fontanini Galliano fu Luigi, nato a Feletto Umberto il 19-9-1900, anni cinque confino.

Aposto Gerardo fu Emilio nato a Pasian di Prato il 30.4.1890, anni uno confino

Valle Giovanni Pietro di Santo, nato a Tolmezzo il 17.10.1896, anni due ammonizione.

Scaiton Santa fu Pietro nata a Pinzano il 4.9.1889, anni due ammonizione

Mecchia Sergio di Lorenzo, nato a Socchieve il 5.10.1911, anni due ammonizione.

Carabin Giuseppe fu Francesco, nato a Valle di Cadore l'1.3.1899, anni due ammonizione.

Treppo Giovanni di Antonio, nato a Tarcento il 2.10.1897, anni due ammonizione.

Gremese Guglielmo fu Angelo nato a Udine il 7.8.1884, diffidato.

Lombardo Angelo fu Luigi, nato a S. Vito al Tagliamento il 28.4.1911, sospensione residuo ammonizione.

Gazzola Francesco, nato a Campoformido il 16.12.1919, sospensione residuo ammonizione.

Variazioni orari autoservizi

In seguito alle variazioni apportate agli orari ed alle limitazioni intervenute negli autoservizi della Società S.A.I.T.A. con effetto dal 6 corrente si porta a conoscenza del pubblico il quadro completo delle corse delle autocorriere facenti capo a Udine:

Udine-Pordenone: Momentaneamente sospesa.

Udine-Trieste: Limitata al tratto Udine-Sagrado col seguente orario:

Partenze da Udine ore 12 e 17.30; arrivo a Sagrado ore 12.58 e 18.28.

Partenza da Sagrado ore 8 e 14.8; arrivo a Udine ore 8.56 e 15.6.

Udine-Sedegliano-S. Vito al Tagliamento: Limitata al tratto Udine-Sedegliano:

Partenze da Udine ore 12 e 17.30; arrivo a Sedegliano ore 12.42 e 18.12. Partenze da Sedegliano ore 8 e 13.45, arrivo a Udine ore 8.42 e 14.27.

NB. - Le corse in partenza da Udine alle ore 12 e da Sedegliano alle ore 13.45, si effetuano soltanto il martedì, giovedì e sabato.

Udine-Mereto-Spilimbergo: Partenze da Udine ore 12 e 17, arrivi a Spilimbergo ore 13.3 e 18.3.

Partenze da Spilimbergo ore 7.40 e 13.55, arrivi a Udine ore 8.43 e 14.58.

Udine-Silvella-Spilimbergo: Partenza da Udine ore 15.20, arrivo a Spilimbergo ore 16.10.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5, arrivo a Udine ore 9.03.

N.B. - Il servizio resta sospeso la domenica.

Udine-Faedis-Attimis: Partenze da Udine ore 12.5 e 17.45, arrivi ad Attimis ore 12.50 e 18.24.

Partenze da Atimis ore 7.30 e 14, arrivi a Udine ore 8.20 e 14.45

N.B. - La corsa in partenza da Attimis alle ore 14 e da Udine alle ore 17.45 resta sospesa la domenica.

Unione commercianti

Raduni di commercianti

Sabato 11 corr. alle ore 15 precise il Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti, consigliere naz. Molfino, parlerà alla radio a tutti i commercianti delle categorie: Grossisti dell'alimentazione, Dettaglianti alimentari, misti, prodotti ortofrutticoli, latte e derivati, Droghieri, Grossisti vino e olio, macellai.

Per l'audizione del discorso sono indetti nella nostra Provincia Raduni delle categorie su indicate: a Udine, presso la Sede dell'Unione Commercianti e a Pordenone e Cividale, presso le Case del Fascio. Vi dovranno partecipare tutti i commercianti di dette categorie residenti negli indicati centri e vicinanze.

I raduni sono indetti per le ore 14.30 precise poichè nella mezz'ora precedente il discorso radiotrasmesso del Presidente Confederale, il Presidente dell'Unione a Udine e i rispettivi delegati di zona a Pordenone e Cividale svolgeranno una importante relazione sui problemi del momento. I raduni, cui presenzieranno tutte le autorità del posto, dovranno riuscire una nuova chiara dimostrazione dal patriottismo, della compattezza e della disciplina del commercio friulano.

I commercianti residenti lontano dai centri di raduno dovranno ugualmente ascoltare la parola del Presidente Confederale recandosi allo scopo presso le Sedi di Combattimento dove i Segretari Politici predisporranno la radioaudizione

E', quella dell'11 corr., una manifestazione della massima importanza alla quale tutti indistintamente i commercianti pei quali viene organizzata devono partecipare.

Trasporti per i paesi nordici ed i territori ex polacchi

Si comunica che le Ferrovie germaniche hanno ripresa, con decorrenza immediata, l'accettazione dei trasporti destinati ai Paesi nordici, via Sassnitz, Trelleborg, assegnando all'Italia una quota massima di 12 carri per ogni giorno feriale, elevando inoltre da 1 a 7 i carri giornalieri assegnati al nostro Paese per i medesimi trasporti via Warbemünde-Gedser.

Con l'occasione si comunica inoltre che le Ferrovie germaniche hanno ripresa l'accettazione dei trasporti destinati alle linee ex polacche e del territorio ex città libera di Danzica con lettera di vettura diretta e, quindi, senza più l'obbligo di appoggiare i trasporti stessi ad una stazione tedesca per la rispedizione.

ARTIGIANATO

Accordi sindacali per l'imposta generale sull'entrata

La Segreteria provinciale dell'Artigianato, porta a conoscenza degli artigiani interessati, che sono stati stipulati accordi sindacali per il pagamento dell'imposta generale sulla entrata mediante abbonamento, per le seguenti categorie artigiane: barbieri, parrucchieri per uomo e signora ed affini (manicure, pedicure, istituti di bellezza); autonoleggiatori di rimessa; sgranatori di granoturco.

Pertanto, gli artigiani interessati, in attesa di conoscere i testi completi dei suddetti accordi, non devono più corrispondere l'imposta con il sistema attuale, a far data dal primo gennaio, ma secondo le norme che verranno prossimamente comunicate.

Il felice esito della Pesca dei Padri Cappuccini

Il primo dell'anno veniva aperta dai RR. Padri Cappuccini in Via Ronchi 14, una Pesca di beneficenza a vantaggio dei poveri della città, che numerosi affluiscono alla porta del Convento per avere dai Frati il conforto di una buona parola, di un pezzo di pane e di un piatto di minestra calda ogni giorno. La Pesca allestita con perizia e amore da persone di buona volontà ha attirato numerosissima folla.

L'autorità per prima ha concorso con la sua benevolenza e con doni, e i cittadini quanto erano stati prima generosi nell'offrire, altrettanto poi si mostravano volenterosi nell'acquistare i biglietti, tanto da esaurire la Pesca due giorni prima del tempo fissato per la chiusura. La sorte ha voluto favorire il geom. Ferruccio Plaino col dono del Re Imperatore, consistente in un magnifico orologio d'oro da viaggio; la sig. Ester Grassi col dono della Principessa di Piemonte (prezioso orologio d'argento); Mario Peruzzi col dono del Prefetto (un magnifico servizio d'argento); Maria Fornara col dono dell'Arcivescovo (artistica custodia, contenente Madonna in smalto); Pietro Boga col dono del Podestà (bellissimo servizio da tavola); Francesco Martini col dono del P. Provinciale dei Cappuccini (orologio montato su marmo nero); la sig. Penato col dono della Società Anonima Salto di Trieste (grammofono); Virgilio Burba col dono del T.O.F. (oliera d'argento); Rosolina Terasona col dono della ditta Paolo Morassutti (cucina economica «Marocchi»).

Altri favoriti dalla sorte furono: Emma Di Ronco, Pietro Cantarutti, Carlo Casaccia, Vito Grossi, Cesare Pellegrini, Rina Cadognatto e numerose altre persone. Coloro che non avessero prelevato i doni vinti sono pregati di venire a ritirarli prima di giovedì sera.

I Padri Cappuccini, a nome dei poverelli beneficati, ringraziano sentitamente le autorità, la cittadinanza e tutti coloro che in qualunque maniera hanno cooperato a questa opera di alta umanità e cristiana assistenza.

Dopo il grave incendio nella cartiera di Basaldella

Abbiamo dato ieri notizia del grave incendio sviluppatosi nella cartiera Di Lenardo-Antonizzi sita a Basaldella, incendio che ha avuto inizio verso le 23.45 e che si è prolungato fino a tarda ora del mattino di ieri, mettendo a dura prova l'abilità e la resistenza dei Vigili del Fuoco del Comando di Udine. In proposito dobbiamo rilevare che i vigili del fuoco dell'Aeroporto di Campoformido (e non quelli di detto Comune) hanno validamente cooperato nell'opera di isolamento e di spegnimento, terminata ieri mattina verso le ore 11.

In merito al sinistro che ha causato alla ditta un danno — in parte coperto da assicurazione — di circa 300 mila lire, precisiamo che solamente il deposito della paglia è andato completamente distrutto. Si tratta di circa cinque mila quintali di paglia, materia prima per la fabbricazione di una certa qualità di carta. La fabbrica vera e propria non ha subito danni e pertanto è in grado di funzionare e non vi saranno presentemente interruzioni. Anzi i titolari dello stabilimento cercheranno di superare tutte le difficoltà inerenti all'acquisto della materia prima, cioè la paglia, per poter garantire il lavoro anche in avvenire alle maestranze.

Mortale caduta dalle scale di casa

Ieri mattina il maresciallo maggiore Enrico Garettini fu Luigi di 40 anni nativo di Lauco e dimorante nella nostra città in via Superiore 77, veniva rinvenuto cadavere ai piedi delle scale di casa propria.

Trattasi di accidentale caduta avvenuta quando il sottufficiale rincasava, incespicando in un gradino egli scivolava in fondo al pianerottolo andando a battere la testa contro il muro di fondo e riportando conseguentemente la frattura della base cranica.

E' stato accertato infatti che la morte devesi attribuire a sopravvenuta commozione cerebrale.

Il maresciallo Garettini era stato visto rincasare a non tarda ora; sembra ch'egli salisse le scale con le mani in tasca. Quindi perduto l'equilibrio, non poteva fare uso delle braccia per trattenersi.

Tempra di zelante sottufficiale, attaccato al dovere, era assai stimato dai suoi superiori ed amato dai colleghi. Egli prestava servizio al Distretto Militare. La sua improvvisa, dolorosa dipartita ha suscitato nella larga cerchia degli amici ed estimatori, profondo cordoglio. Sul luogo della disgrazia si recava ieri mattina per le opportune constatazioni di legge, il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico col Segretario dott. Carli. Più tardi la salma è stata rimossa e trasportata in casa.

Un brutto scivolone sulla strada ghiacciata

Maria Vidussi fu Giacomo di 64 anni, dimorante al Rizzi, mentre camminava per la strada, scivolava accidentalmente sul terreno ghiacciato. Nella caduta riportava una lussazione alla spalla destra. E' stata accolta all'Ospedale Civile ed ivi giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Dodici punti per una ferita

Il giovinetto Silvio Mezzavilla di Arduino di 14 anni dimorante in via Grazzano, mentre correva per via Zanon, accidentalmente cadeva a terra in modo da battere con il polso sinistro contro un muro angoloso. In tal modo si produceva una ferita lacero contusa al detto polso abbastanza grave. Infatti accompagnato al posto di Pronto Soccorso gli venivano applicati sulla ferita ben dodici punti di sutura. La lesione è stata giudicata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Sorpreso ed arrestato col sacco carico di galline

I carabinieri di San Daniele, sorprendevano l'altra notte certo Pietro Di Dol fu Antonio di 46 anni da Rodeano, con sulle spalle un sacco contenente otto galline morte. Interpellato in merito alla provenienza di tale pollame, il Di Dol confessava di averlo rubato poco prima nel pollaio di Cesira Lauzana fu Fabio, Il Di Dol è stato arrestato.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5-6-7 gennaio 1941 XIX

NATI	7
MORTI	16
MATRIMONI	4

Riassunto settimanale

dal 30 dicembre 1940 al 5 gennaio 1941 XIX

NATI:	26
MORTI:	34
MATRIMONI:	9

Nascite

Di Giorgio Renzo (V nato) di Elio e di Ricci Renza.
Florido Caterina (II nato) di Mario e di De Paolis Giulietta.
Ioli Giuliana (II nato) di Giulio e di Marioni Cesarina.
Manganotto Mariagabriella (II nato) di Giovanni e di Vicentini Italia.
Modotti Armanda (I nato) di Luigi e di Vidussi Iva.
Pellegrini Gianni (I nato) di Cesare e di Carlo Gilse.
Degano Sandrina (VI nato) di Giuseppe e di Riga Giacomina.
Petrizzo Giancarlo (I nato) di Bruno e di Olga Cantarutti.

Pubblicazioni di matrimonio

Boscutti Mario operaio con Vanon Luigia casalinga.
Liusso Manlio impiegato con Valusso Luigia civile.
Gervasio Attilio commesso con Zujani Giuseppina sarta.
Mestroni Angelo fabbro meccanico con Pittilino Luigia filatrice.
Ederle Teobaldo milite con Battaia Caterina casalinga.

Matrimoni

Birello Gino impiegato con Bagnoli Elena civile.
Miani Francesco agricoltore con Boscutti Elda casalinga.
Marussigh Renzo impiegato con Berto Franca insegnante.
Rizzi Mario tessile con Globa Palmira cotoniera.

Morti

Franzolini Giuseppe fu Luigi di anni 59 facchino.
Bilabini Adriana di Rocco di giorni 11.
Bravo Bellasin Amalia fu Tomaso di anni 70 casalinga.
Albinotto Maria ved. Carminati di anni 79 casalinga.
Buiatti Luigi fu Angelo di anni 75 pensionato.
Ciani Bruno di Mario di anni 1.
Franzolini Guido di Quinto di anni 20 commesso.
Badino Anna Maria ved. Di Pauli fu Luigi di anni 56 casalinga.
Spivach Udinese fu Domenico di anni 68 impiegato.
Galliussi Luigi fu Sebastiano di anni 84 pensionato.
Tolazzi Fabello Maria fu Giuseppe di anni 37 casalinga.
Comuzzi Gianna di Vittorino di giorni 17.
Bondioli Argia in Viviani fu Vincenzo di anni 66 casalinga.
Brun Antonio fu Luigi di anni 77 invalido
Medolino Elsa in Vacchiano di anni 33 casalinga
Centazzo Maria ved. Fiorenzi di anni 72 casalinga.

IL GIORNO

Mercoledì 8 gennaio (8-357) S.S. 40 Martiri

Genetliaco di S. M. la Regina Elena, Imperatrice d'Etiopia (1873) - Anniversario del matrimonio (1930) del principe ereditario Umberto di Piemonte, con la principessa Maria José del Belgio.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: riso e verdura, pasta al sugo, bollito di lingua, trippe, contorni.

Sera: minestrone, corada, frittata, contorni.

Oggi alla radio

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17.15: Trasmissione per le Forze Armate: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.25: Radio sociale; 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi; 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 16.30: Musica operistica; 21.20: Orchestrina diretta dal m. Barzizza; 22.10: Concerto del violinista Giorgio Ciompi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12: Musica operistica; 12.30: Orchestra diretta dal m. Barzizza; 13.15: Orchestra diretta dal m. Barzizza; 14.15: Concerto della pianista Maria Collina; 20.30: Orchestra moderna diretta dal m. Seracini; 21.20: «Conchiglia», tre atti di Sergio Pugliese.

Un piede ustionato dall'acqua bollente

Il piccolo Roberto Rigo di sei anni di Giuseppe, dimorante a San Osvaldo, andava a finire accidentalmente con il piede destro entro una pentola colma d'acqua bollente riportando conseguentemente ustioni di primo e secondo grado, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

L'intemperanza di un fornaio

Il fornaio Ferruccio Codarini fu Giovanni di 32 anni, da Mortegliano, è stato arrestato e passato alle carceri perchè sorpreso in istato di manifesta ed indisponente ubriachezza, invitato a ritirarsi in casa, egli si rivoltava alla guardia municipale, sferrando calci e mirando pugni a destra e sinistra. Egli è stato denunciato per ubriachezza e resistenza.

Derubato di una "Singer,, e di vari indumenti

Pietro Casasola fu Lorenzo di 78 anni da Maiano, alzatosi l'altra mattina, constatava la sparizione dalla propria cucina, di una modesta e vecchia macchina da cucire «Singer» nonchè di varii indumenti personali per un valore complessivo di oltre 750 lire.

Si ferisce con un chiodo

Fides Fabbro, dimorante in via Lumignacco al n. 113, mentre accudiva alle faccende domestiche, rimaneva impigliata con la mano sinistra in un chiodo, riportando una ferita penetrante interdigitale, giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso, in una settimana.

Colpito mortalmente alla testa da un tronco d'albero

Il 65enne Vittorio Landelli, da Canalutto di Cividale, accompagnava un carro carico di tronchi d'albero, addetto alla manovra del freno nei tratti di strada in discesa. Accadeva che il carro, appunto in discesa, avesse un sobbalzo causa un grosso sasso capitato sotto una delle ruote per cui, in seguito allo sbandamento del carro stesso, il Landelli riportava una forte botta alla testa da un tronco d'albero che si trovava sul carico.

Egli, privo di sensi, cadeva a terra. Prontamente soccorso, veniva poscia trasportato all'Ospedale di Cividale dove giudicavano la lesione assai grave, riscontrando nel paziente sintomi di commozione cerebrale. Le condizioni del Landelli andavano aggravandosi ed allora i familiari, dietro consiglio dei medici, provvedevano a trasportarlo a casa dove nelle prime ore del giorno appresso il disgraziato cessava di vivere.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ABBANDONO - Con Corinne Luchaire. Ore 17.

SAVOIA - LUCREZIA BORGIA. Romanzo con Isa Pola - O. 17.

IMPERO - PICCOLA CANAGLIA - Con I. Boitel e R. Lefèvre.

CECCHINI - CAPITANO MOLINARD - Grande avventura marinaresca con A. Prejan.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - MAYERLING - Passionale con Danielle Darrieux e Charles Boyer. Ore 17.

CONCORSI

Bando di Concorso

Presso il Deposito 24. Reggimento Fanteria in Gradisca è vacante il posto di

CAPO CALZOLAIO

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Amministrazione del Deposito 24. Fanteria.

CRONACA DI PORDENONE

La Befana fascista
al Dopolavoro ferroviario

Com'è ormai simpatica e gentile tradizione, il locale Dopolavoro ferroviario sta organizzando per domenica prossima, 12 corrente, la Befana fascista per i bimbi dei ferrovieri della zona. La cerimonia si svolgerà nel pomeriggio del giorno suaccennato, con inizio alle ore 14, nel luminoso salone del Dopolavoro ferroviario in via Mazzini Unitamente ai dirigenti del Dopolavoro, ed ai piccoli con i loro familiari, vi interverranno alti funzionari del Compartimento ferroviario e autorità e gerarchie cittadine.

Per i macellai

Tutti i macellai residenti nei comuni di Porcia, Aviano, Azzano X, Fontanafredda, Fiume Veneto, Prata, Roveredo, S. Quirino, Brugnera, Budoia, Caneva, e Polcenigo sono invitati a presentarsi con la maggior sollecitudine alle Delegazioni mandamentali fasciste dei commercianti di Pordenone o di Sacile (per Sacile nei giorni di lunedì e giovedì) per ritirare le cartoline dell'assegnazione del bestiame.

Le cartoline suddette verranno rilasciate previa presentazione di un assegno sbarrato di lire 205 per bestiame di pianura e di lire 105 per bestiame di razza montana, intestato alla S.A.M.A. di Udine

Riduzione di autoservizi

La direzione della S.A.I.T.A avverte che per disposizione ministeriale sono state apportate delle limitazioni e sospensioni ad alcuni autoservizi della nostra zona esercìti dalla società stessa, e precisamente:

Linea Pordenone, Codroipo, Udine, sospesa — linea: Udine, Monfalcone. Trieste, limitata al tratto Udine-Sagrado — linea Udine-Sedegliano-Trieste, limitata al tratto Udine-Sagrado — linea Udine-Sedegliano-S. Vito, limitata al tratto Udine-Sedegliano — Linea Spilimbergo-Valvasone-Pordenone, limitata al tratto S Giorgio della Richinvelda-Cusano (ferrovia) — Linea Pordenone-Bannia-S Vito-Cordovado, limitata al tratto Pordenone-S. Vito — Linea Pordenone-Pasiano-Motta, limitata al solo tratto Pordenone-Pasiano

Tutti gli altri autoservizi restano immutati sia per quanto riguarda gli orari che per le corse. Saranno comunicati al pubblico i nuovi orari non appena pervenuti con la debita approvazione del competente Circolo Ferroviario d'ispezione

Il lieto successo
della compagnia Taranto-De Filippo

Con un teatro affollatissimo in ogni ordine di posti, ieri sera, martedì, la grande compagnia di riviste di Nino Taranto e Titina De Filippo ha dato al «Verdi» la sua straordinaria e attesa rappresentazione, portando in scena la rivista «Finalmente un imbecille». La brillante coppia Taranto - De Filippo, alla quale facevano corona attori di valore, ha conquistato il pubblico pordenonese che non ha lesinato gli applausi alla fine di ogni quadro. Lo spassoso e movimentato svolgersi della rivista, la signorilità della messa in scena, e la dinamicità delle musiche hanno trovato un degno complemento nelle belle ragazze del balletto Viofranc. Ma soprattutto Titina De Filippo con la sua personale, composta e spassosa recitazione e Nino Taranto sono stati i trionfatori della serata trascinando ripetutamente all'applauso più spontaneo il pubblico.

Sullo schermo del «Roma»

Questa sera al supercinema «Roma» si proietta il melodioso film: «Napoli d'altri tempi» già con tanto successo gustato dal nostro pubblico.

Per protrazione d'orario

L'esercente Luigia Santarossa in Bellotto, titolare della osteria di via Dogana, in frazione di Vallenoncello, è stato posto in contravvenzione dal locale Commissario di P. S. per protrazione dell'orario di chiusura, vendita di bevande alcooliche oltre l'orario prescritto e per aver organizzato un trattenimento danzante nel suo esercizio in violazione delle attuali disposizioni di legge.

Tre contravvenzioni

Dal Commissario di P. S. sono stati posti in contravvenzione il commerciante Alberto Dominissini fu Giuseppe, di anni 46, esercente un'autorimessa in corso Garibaldi, per aver dato un auto a noleggio in giorno festivo, per averne consegnato un altro con autista invece che senza autista e per esercizio abusivo di autorimessa; l'esercente Ernesta Caliman fu Domenico, ventinovenne con negozio di alimentari in corso Garibaldi, perchè sorpresa a vendere bevande alcooliche al minuto senza essere munita della prescritta licenza; e Gino Giust di Antonio, diciottenne di via Superiore perchè invitato a recarsi all'ufficio di polizia, non si presentava.

Infortuni sul lavoro

Nella lavanderia del locale Ospedale civile la ventiquattrenne Palmira Corazza di Sebastiano, da Puia di Prata, addetta al pio luogo, in seguito al rovesciarsi di un braciere, riportava scottature di secondo grado al volto ed alle mani e ne avrà per una trentina di giorni

— Nella filatura locale del Cotonificio Veneziano, piallando, il falegname trentaseienne Vittorio Minudel di Vittorio, urtava con la mano sinistra contro la lama della pialla. Ha riportato ferite lacero contuse al palmo ed al pollice, guaribili in quindici giorni.

— Nella locale fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, l'operaio Vittorio Zanussi fu Gio Batta, di anni 35, nel tentativo di evitare la caduta di un arnese, si procurava un brusco strappo al polso sinistro. Guarirà in sette giorni

Fa fermare un treno

La ventottenne Palmira Brusutti, da Poincicco di Valvasone, mentre viaggiava su un treno diretto, giunta nei pressi della nostra città, ebbe, chissà perchè, la malaugurata idea di far azionare il segnale di allarme, provocando così una fermata fuori programma del convoglio In seguito a ciò, è stata dal nostro Commissario di P S posta in contravvenzione

Ciclista investito da un auto

Transitando in bicicletta per via Noncello, il sessantaquattrenne Angelo Rosolen, dimorante nella vicina Prata, veniva urtato e gettato a terra da un autotreno guidato dell'autista Ernesto Dell'Agnese, da Porcia. Per il capitombolo, il malcapitato Rosolen ha riportato contusioni varie alla gamba destra che il sanitario ha giudicato guaribili in otto giorni.

Il prossimo inizio del campionato della S.P.

Il Direttorio pordenonese della F.I.G.C. (Sezione Propaganda) sta organizzando il campionato di seconda categoria per l'anno XIX, il cui inizio è anzi imminente. Pertanto avverte che sono aperte le iscrizioni. Per le società che hanno partecipato alla disputa del Trofeo «Portus Naonis» e per quelle di nuova costituzione, la tassa di iscrizione viene ridotta della metà

Per ogni informazione, le società calcistiche possono rivolgersi alla sede del Direttorio S. P. (bar Flores, piazza Cavour) martedì 14 e venerdì 17, dalle ore 20.30 alle 22

Cade dalla bicicletta

Percorrendo in bicicletta uno stradale in località Sol, nella vicina Cordenons, il guardiano idraulico Luigi Petracco di Daniele, quarantenne, cadeva accidentalmente a terra. Ha riportato contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro che il sanitario ha giudicato guaribili in una decina di giorni.

FONTANAFREDDA
Rapporto alle gerarchie

Venerdì 3 u. s. alle ore 20.40. il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie locali. Durante la riunione, durata circa due ore, ed apertasi con il saluto al Duce, è stata data lettura dello storico discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio, III dell'Era fascista.

Dopo brevi ed eloquenti parole illustrative del Segretario politico, la seduta è stata sciolta col saluto al Duce.

La Befana fascista

L'altro ieri mattina, presenti tutte le locali autorità, nella sala delle riunioni della Casa del Fascio, si è svolta la cerimonia della Befana fascista. Il Segretario del Fascio ha esaltato, con poche parole, il significato nobile ed umanitario della manifestazione. Quindi in una atmosfera di fede e di ardente riconoscenza, 60 bambini poveri hanno ricevuto dalle mani dei gerarchi il pacco-dono, contenente indumenti, giocattoli e dolciumi.

Tra la gioia dei piccoli beneficiati e la soddisfazione delle autorità, i parenti dei bambini hanno espresso parole di passione per il Duce e di commovente ringraziamento al Comando GIL di Fascio

Pacchi-dono ai soldati

Nel cortile della Casa del Fascio, sono stati riuniti i 400 soldati del Presidio per ricevere il pacco della seconda Befana del soldato.

Il Segretario del Fascio ha avuto parole di ammirazione per i combattenti ed ha esaltato lo spirito di riconoscenza e di affetto con il quale tutto il popolo li segue nelle loro imprese epiche.

Subito dopo, le autorità hanno iniziato la distribuzione di oltre 480 pacchi, composti di frutta, dolci, sigarette ed altre cose. Terminata la distribuzione, autorità e fascisti si sono intrattenuti con i soldati in fraterno cordialissimo colloquio A termine della simpatica cerimonia i militari hanno ringraziato ed intonato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

La refezione scolastica

Funziona regolarmente da diversi giorni, sotto l'assistenza del locale comando GIL, la refezione scolastica. Circa 80 bambini ricevono tutti i giorni una abbondante, saporita colazione nelle sale dell'Asilo Infantile di Vigonovo e nelle aule delle Scuole di Villadolt.

Assistiti amorevolmente dalle insegnanti vengono giornalmente visitati da gerarchi e da dirigenti della GIL.

PORCIA
Vittorio Cecchin: presente!

In seguito a ferite riportate sul fronte greco-albanese, è deceduto il 27 novembre sul fronte greco-albanese, l'alpino Vittorio Cecchin fu Pietro della classe 1915, della frazione di Roraipiccolo

Ottimo elemento fascista, per la sua serietà e laboriosità godeva la generale estimazione. La sua gloriosa scomparsa ha destato in quanti lo conobbero, profondo cordoglio.

Alla moglie, alla sua buona madre, le nostre più vive condoglianze

Vittorio Cecchin: presente!

ROVEREDO in PIANO
Guido Cadelli
Dichiarato disperso.

Pubblichiamo la fotografia del giovanissimo sottocapo della R M. Guido Cadelli che, in seguito al combattimento nel Canale di Sicilia, è stato, come già abbiamo comunicato, dichiarato disperso e del quale dopo quasi tre mesi, mancano ancora completamente notizie

Ai genitori, sempre trepidanti per la incerta sorte che sarà toccata al loro amatissimo Guido, i voti e gli auguri più fervidi perchè giunga al più presto una notizia confortante sulla sorte del loro caro.

PASIAN DI PRATO
Offerte

In memoria di Luigi Agosto, il figlio Alessandro ha offerto L. 50 al Comando GIL di Fascio e L. 50 all'E.C.A.

Per ricordare il glorioso caduto Ernesto Tosolini, il fornaio Virginio Bassi di Udine che aveva il giovane quale suo dipendente, ha offerto L. 50 all'Asilo Infantile di Pasian di Prato.

Sacile

La Befana fascista

Lunedì, presenti tutte le autorità, nella Casa del Littorio, oltre 150 organizzati ricevettero il dono della Befana fascista, consistente in una pacco vestiario.

Tutti i beneficati, che erano accompagnati da persone di famiglia, dimostrarono la loro gratitudine al Duce e ai preposti alla benefica istituzione, inneggiando alle fortune della Patria in armi.

La cerimonia ebbe inizio e termine col saluto al Duce

Funebri Maglione

Ieri alle ore 10 seguirono i solenni funerali del compianto camerata cav. Umberto Maglione, maresciallo maggiore del R Esercito, spentosi improvvisamente a 64 anni, nel compimento del suo 43° anno di ininterrotto e indefesso servizio militare.

All'ora scoccata il lungo corteo si mise in moto con in testa un plotone armato di fanti al comando di un sottufficiale, seguito da una grande corona di fiori freschi, inviata dai sottufficiali del presidio. Quindi il clero con le insegne religiose, e il carro funebre di prima classe con la salma, su cui poggiava due cuscini di fiori freschi, omaggio delle figlie e dei nipoti Saviolo

Ai lati del carro pendevano due grandi corone pure di fiori freschi, inviate da «I generi» e «famiglie Cabianca-Boggian» I cordoni erano retti dal podestà cav. avv Pier Giuseppe Piccin, dal ten. col Tuzzi, dal capitano Quaglia, dal camerata Musino per il Fascio, dal maresciallo cav Piantella e dal maresciallo Rezzin

Seguivano i generi, nipoti, congiunti e un folto stuolo di cittadini e di signore

Fra gli intervenuti notammo: il ten. col. De Marco, il ten. col. Appiano Rodolfo in rappresentanza del comandante il Distretto con molti ufficiali e sottufficiali, il capitano dott. Passannante in rappresentanza del comandante del 71° Fanteria con molti ufficiali e sottufficiali, il maresciallo dei RR. CC. Sini con sottufficiali e militi della arma, il comm. Vittorio Zancanaro, il cav. uff Amadio Giuseppe, il cav. Giacomo Piovesana, il cav. Poletto, l'avv Tullio Camilotti, il dott Mattiello, il maestro Pelleriti, in rappresentanza per il cav. Giongo, direttore didattico per gli insegnanti elementari di Sacile e per il Circolo del Dopolavoro magistrale «A Mussolini» e altri.

Il Fascio di combattimento con gagliardetto e le associazioni d'arma con bandiere e gagliardetti erano pure largamente rappresentate.

La salma dopo la sosta in Duomo per le solenni esequie, proseguì per il monumentale, dove, dopo il saluto fascista, è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo le più sentite condoglianze alle figlie, ai fratelli e ai parenti tutti

BUDOIA
Prodezze di giovinastri

Si è notato come i segni del vandalismo colpiscano spesso le frazioni del nostro Comune, vandalismi compiuti la maggior parte delle volte da ragazzacci o giovinastri facilmente identificabili, ma che però rimangono pur sempre impuniti

Un tempo erano prese di mira le lampadine dell'illuminazione pubblica stradale ma ora sono addirittura muretti in sasso e calcestruzzo che questa ragazzaglia, in un eccesso delle sue azioni vandaliche, ha abbattuto, non si sa come, oppure il bersaglio contro i cartelli indicatori tanto utili.

Per por fine una buona volta a questi inconsulti atti bisogna pescare i responsabili e dar loro la giusta e meritata lezione.

Alcuni furterelli

Tempo fa annunciammo di frequenti furti varii che avvenivano nel nostro Comune. Altri ne sono seguiti fra cui una incursione nei locali delle Scuole elementari di Dardago verso le ore 24 di giorni fa. I visitatori cercavano un tesoro, ma dovettero constatare che l'unico tesoro consisteva nelle suppellettili scolastiche e nei sussidi didattici delle aule e quindi, dopo aver rovistato tutti i cassetti e gli armadi, abbandonarono il campo con la coda fra le gambe senza prendere un pennino.

Successivamente sono sempre gli stessi, hanno vuotato la cassetta delle offerte nel capitello della Madonna situata in via Brait ed infine la sparizione di una valigia dell'operaio Mario Zambon di Basilio. Lo Zambon, di ritorno dai lavori dell'alta Carnia si era fermato in un'osteria di Budoia il tempo sufficente per bere un liquore, senonchè non trovò più una delle due valigie che aveva lasciato fuori della porta dell'osteria stessa.

Dopo alcuni giorni si è venuti a sapere che la valigia è stata ritrovata aperta in un orto della frazione. Come si vede le imprese ladresche furono di scarsi risultati, ma ciò non toglie che sia necessario trovare il modo da interrompere la truffaldina attività di tali visitatori notturni.

Premio di bontà "Il Popolo del Friuli"
Norme per l'assegnazione

Il Premio di bontà «Il Popolo del Friuli» — ispirandosi alle norme che regolano un premio consimile annuale denominato «Premio della notte di Natale» — viene assegnato ogni mese come riconoscimento ad un atto umano, compiuto da cittadini friulani, che superando il consueto, il mediocre, per il suo profondo e singolare contenuto di sacrificio e di volontà si sollevi a poesia

Non sarà il caso di eroismo per il quale esistono già riconoscimenti da parte dello Stato e di Fondazioni, ma quello eccezionale per le ragioni che lo hanno ispirato, per il modo con il quale è stato compiuto, per le conseguenze che ha portate

Non è necessario che l'atto abbia richiesto il rischio della vita; può essere soltanto un grande gesto di bontà ingenua, spontanea, profondamente umana.

L'ammontare mensile del Premio, di L. 500, è messo a disposizione de «Il Popolo del Friuli» da un incognito benefattore e, secondo il suo desiderio, sarà assegnato a quella famiglia o persona della provincia di Udine, preferibilmente umile, da scegliersi fra quelle segnalate dal pubblico o dalle cronache

La Commissione giudicatrice è così composta:

Cons. naz. avv Mario Gino, *Segretario Federale;* prof. Erminia Bortolotti, *Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili; Medaglia d'Oro* Pier Arrigo Barnaba, *Podestà di Udine, presidente dell'E.C.A.;* prof Ciro Bortolotti, *R. Provveditore agli Studi;* avv Luciano Veritti, *Presidente del Consiglio di Amministrazione de «Il Popolo del Friuli»;* Federico Valentinis, *Direttore de «Il Popolo del Friuli»;* Giuseppe Grinovero, *Redattore de «Il Popolo del Friuli», segretario*

Le segnalazioni dovranno pervenire alla sede de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7, Udine.

Il Premio di bontà sarà assegnato ogni mese incominciando dal 31 gennaio 1941-XIX

Cervignano

Ispezione al Fascio

Domenica mattina il maggiore Condulmari componente del Direttorio Federale ha ispezionato il Fascio di Combattimento e quello femminile. Dopo la ispezione amministrativa ha tenuto a rapporto i componenti del Direttorio, i Capisettore, i Capinucleo ed i Comandanti della Gil. Al rapporto assisteva pure la Segretaria del Fascio femminile. Il camerata Condulmari dopo essersi vivamente compiaciuto con il Segretario del Fascio ed i suoi collaboratori per la ottima efficienza del Fascio di Combattimento, ha dato le direttive da seguire per un sempre maggiore affiatamento tra i fascisti cervignanesi di cui ha elogiato lo spirito disciplinato e patriottico. Ha raccomandato la massima vigilanza sulla distribuzione dei generi razionati dando tassative e categoriche disposizioni per la immediata ad energica repressione di ogni abuso in materia Riferendosi alla Gil ha fatto risaltare che in questo momento e sempre la più assidua ed amorevole cura deve essere costantemente rivolta ai giovani Ha quindi parlato sull'assistenza sia morale che materiale che ora deve essere intensificata a favore delle famiglie dei militari alle armi Ha quindi dato altri chiarimenti e istruzioni d'indole interna. Il rapporto è terminato col saluto al Duce.

La Befana alla Gil

Alla presenza di tutte le autorità locali lunedì nel pomeriggio alla Casa della GIL, sono stati distribuiti 180 pacchi ai bambini indigenti del Comune. La distribuzione è stata preceduta da una divertente rappresentazione teatrale d'arte varia eseguita con vera maestria dagli organizzati sotto la valida direzione della insegnante Maria Ceron La recita ha riscosso vivissimi applausi anche a scena aperta del pubblico che gremiva la vasta palestra ginnastica della Casa della Gil

Al Dopol. ferroviario

Alle ore 16, presenti le maggiori autorità del Comune, il capo reparto dei lavori, geom. Andreoli delegato dal capo compartimento FF SS. di Trieste, si è svolta lunedì la simpatica cerimonia della consegna di oltre 80 pacchi ai figli dei ferrovieri. Prima della distribuzione, il camerata Cardarelli reggente del Dopolavoro ferroviario di Cervignano ha avuto parole di occasione invitando i presenti a rivolgere sempre il pensiero devoto e grato al Duce forgiatore dell'Impero fascista e sotto la di cui guida l'Italia certamente avrà il posto che le spetta nel mondo La simpatica cerimonia è terminata alle ore 17 30 col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

RUDA
Movimento demografico annuale

Dall'Ufficio anagrafico del Comune si hanno i seguenti dati circa il movimento della popolazione durante l'anno decorso 1940 XIX:

Nati 90 — matrimoni 52 — morti 50 (di cui 40 del Comune e 10 fuori Comune) — Persone emigrate fuori del Comune 120 — immigrate nel Comune 100.

CHIOPRIS-VISCONE
Solidarietà fascista

Alla presenza delle autorità civili politiche e religiose, in un'aula delle Scuole elementari, l'O.N.D. ha proceduto alla distribuzione di un premio di L. 300 a Anna Minon, fanciulletta, orfana di padre e inferma; e un diploma per il buon allevamento della prole conferito alla brava mamma Luigia Zoff in Tonso.

E' stato pure dato un premio di natalità di L. 600 al messo comunale e uno per il buon allevamento della prole di L. 50 alla massaia rurale Maria Sandrin. In questa occasione a cura del Fascio femminile sono stati distribuiti quattro corredini per neonati.

L'E C. A. ha invece donato degli indumenti invernali a 22 bambini bisognosi e dei buoni viveri a una quarantina di famiglie.

La semplice e simpatica cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce. I beneficati hanno vivamente ringraziato gli Enti Al buon esito della cerimonia ha contribuito l'amm.ne agricola Brunner che ha offerto all'E.C.A lire 300 per distribuire dei viveri ai bisognosi del Comune in occasione delle feste natalizie.

LESTIZZA
Rapporto al Fascio

L'Ispettore federale di Zona ha tenuto rapporto ai dirigenti del Fascio interessandosi della situazione politica ed economica del Comune in riflesso al momento attuale ed ha impartito le direttive da seguire.

Ha infine manifestato ai gerarchi il suo elogio per la ottima riuscita della manifestazione di solidarietà umana e fascista, attuata a cura del Fascio e del Podestà, per un dono ai valorosi combattenti e richiamati del Comune La sottoscrizione, alla quale ha aderito con slancio unanime tutta la popolazione ha fruttato la somma di L. 4087 che è stata suddivisa in parti eguali, fra i richiamati.

S. DANIELE
Nel refettorio comunale

Nei giorni di Capodanno ed Epifania è stato distribuito, nel refettorio comunale, minestra, pane vino e formaggio a tutti i poveri del Comune.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 30 dicembre 1940 al 5 gennaio 1941.

Nati vivi: 6 di cui 1 d'altro Comune. Morti 4, dei quali 1 appartenente ad altro Comune. Pubblicazioni di matrimonio: Bonifacio Masotto con Anna Pischiutta. Matrimoni trascritti: Luigi Mazzon con Melania Sivilotti, Fernando Ricci con Lucia Clara.

Il mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole.

Si frattura un braccio

Giulio Merlin fu Francesco, della età di 73 anni, da S. Daniele, rientrando in casa perdeva l'equilibrio e precipitava dal balcone. Nella caduta ha riportato la frattura di un bacino Ricoverato nell'ospedale, il primario chirurgo, dott. Gino Penasa, gli ha prodigato amorevoli cure e l'ha giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

CODROIPO
Lanfranco Bortolotti: presente!

In seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese è deceduto l'Alpino Lanfranco Bortolotti fu Davide della classe 1930.

Giovane animoso e forte aveva combattuto con spirito d'abnegazione.

Di elette doti ha appartenuto fin dall'infanzia alle organizzazioni del Partito, distinguendosi per bontà, disciplina, attaccamento al dovere, era amato dai superiori e dai compagni.

La notizia della sua gloriosa scomparsa è stata comunicata alla madre ed al fratello dalle Autorità locali.

Lanfranco Bortolotti: presente!

BASILIANO
Riunione al Fascio

Il Segretario del Fascio ha riunito capi settore e capi nucleo ed ha impartito loro in un entusiastico rapporto, le direttive per l'azione da svolgere in questo particolare momento della storia d'Italia.

Un disperso

E' pervenuta in questi giorni la notizia che il 14 novembre scorso, durante un combattimento è stato dichiarato disperso Pietro Donato della classe 1910, della frazione di Villaorba.

La notizia è stata recata ai famigliari dal Commissario Prefettizio, dal Segretario del Fascio e dal Comandante dei RR. CC., i quali hanno avuto parole di conforto verso gli stessi.

Le Camicie nere basilianesi si stringono ai parenti nel partecipare al dolore e nutrono fiducia che il giovane fascista ora dichiarato disperso possa ritornare fra loro.

Conferma del Vice conciliatore

La R. Corte del Tribunale di Trieste con recente decreto ha confermato nella carica di V. Giudice conciliatore il camerata Galdino Genero, presidente della sezione combattenti.

Oblazione

La famiglia Manganotti ha fatto pervenire all'E.C.A. la somma di lire 300 per onorare nel quarto annuale della sua scomparsa il cav Enrico Manganotti.

CRONACA DI CIVIDALE

La Befana fascista
all'Istituto Orfani CC. NN.

Nel salone delle adunanze dell'Istituto Nazionale Orfani delle Camicie Nere si è svolta la distribuzione dei doni della Befana Fascista ai 500 allievi dell'Istituto. Sono stati pure distribuiti 50 libretti a risparmio, dono personale del Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Hanno presenziato alla cerimonia il Comandante del Corpo d'Armata di Udine, il Luogotenente generale Vittorio Emanuele La Rocca, Segretario dell'Opera di previdenza della Milizia, il Luogotenente generale Borghi comandante la VI Zona CC. NN di Trieste, mons. Valentino Liva in rappresentanza dell'Arcivescovo di Udine, il maggiore Pandolfi vice comandante della Gil in rappresentanza del Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, il generale medico in congedo Francesco Accordini, il Podestà, il colonnello Giorgetti comandante del I. Reggimento Fanteria «Re», il dott. Giovanni del Bene in rappresentanza dell'Ispettore federale di zona ed altre autorità militari e politiche ed amministrative.

I cinquecento giovani, inquadrati militarmente, hanno ascoltato in religioso silenzio le parole vibranti di amor patrio che il generale La Rocca ha pronunciato prima di procedere alla distribuzione dei doni della Befana fascista.

Terminata la significativa cerimonia, la Banda dei giovani allievi dell'Istituto ha suonato inni patriottici e la marcia dell'Istituto fra la viva ammirazione dei presenti. Fra altissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero la cerimonia ha avuto termine.

Doni ai figli dei vigili del fuoco

Lunedì scorso nella sala municipale presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, e il rappresentante dell'Ispettore federale di zona si è svolta la distribuzione della Befana fascista ai figli dei vigili del fuoco richiamati in servizio.

Stato utenti pesi e misure

Dal Municipio è stato formato lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1941-1942 ed ora trovasi affisso all'albo pretorio, ove rimarrà per otto giorni per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè domandino la loro iscrizione gli utenti che non vennero compresi, ricordando che hanno l'obbligo d'iscriversi tutti coloro che fanno uso di pesi o misure sia per la vendita che per la compera.

La scomparsa del prof. Fogolari

La scomparsa del prof. Gino Fogolari, deceduto giorni or sono a Venezia, ove era Sovrintendente alle Gallerie, ha destato larga eco di compianto anche a Cividale, ove il Fogolari fu direttore del Museo Archeologico negli anni 1904 e 1905. Egli poi dimostrò in diverse contingenze un particolare attaccamento a Cividale, di cui scrisse la più bella guida-storica che si conosca. Il volume, pubblicato nel 1906 fa parte della collezione di monografie illustrate nella serie «Italia Artistica» diretta da Corrado Ricci. In esso, con parola piana e forma sobria, mette in evidenza i tesori artistici e le bellezze storiche e naturali del sito, corredando lo scritto di ricche illustrazioni.

Alla memoria del prof. Fogolari eleviamo un reverente pensiero

Arrestato per ubriachezza

Lunedì sera i vigili urbani in servizio di pattuglia, passando per via Gorizia, scorsero nel fosso che fiancheggia la strada una massa oscura animata. Avvicinatisi, trovarono disteso nel fosso un individuo ubriaco fradicio. Provvidero tosto ad accompagnarlo al locale ufficio di P S. ove venne identificato per Racich Pietro fu Pietro di anni 47 residente a Udine in via A. Diaz 32, bracciante. E' stato tratto in arresto

VENZONE
Rapporto di gerarchi

Si sono riuniti i capi settore e capi nucleo del locale Fascio, per sollecitare le operazioni del tesseramento e per direttive sull'attuale momento politico.

Befana fascista

Nel pomeriggio di lunedì 6, in una sala del palazzo del Comune, si è svolta la cerimonia della Befana fascista. Il Commissario prefettizio, dopo brevi parole di circostanza, ha distribuito agli organizzati più poveri e meritevoli 36 pacchi contenenti ciascuno una divisa completa da Figlio della Lupa, Balilla, o Piccola Italiana.

La cerimonia si è iniziata e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce e col ricordare i nostri soldati che combattono per una sempre più grande Italia.

MANIAGO
Premi a madri esemplari

Con rito semplice ed austero, in Municipio si celebrò a suo tempo la festa della Madre. Parlò efficacemente il Podestà cav. Li Calzi alle buone mamme presenti. Sono stati dispensati 27 premi da lire 150 100 e 50 l'uno e tre diplomi di benemerenza per il buon allevamento della prole alle signore Luisa David Beltrame, Maria Mangen e Marina Gri.

Dal Fascio femminile vennero offerti dei corredini alle più bisognose.

Ruoli in pubblicazione

All'albo del Municipio sono in pubblicazione i ruoli dei contribuenti artigiani, U.N.U.C. Agricoltura, lavoratori del commercio, società cooperative, artigiani (maestri d'arte), commercianti.

Variazione di orari negli autoservizi

Col giorno 6 corrente sono entrati in vigore i nuovi orari degli autoservizi della S.A.I.T.A. fra Spilimbergo e Udine.

Si rende noto inoltre che l'autoservizio Udine - Trieste resta limitato al tratto Udine - Sagrado

La Società ha avuto cura però di mantenere le coincidenze da e per Trieste coi treni a Udine e Sagrado.

Pertanto i viaggiatori in partenza da Maniago alle ore 6.55 e 13 giungeranno a Spilimbergo alle ore 8 e 13.50 per la coincidenza con Udine delle ore 8.05 e 13.55 ed a Udine, per Trieste alle ore 9.11 e 15.20.

Per il ritorno da Trieste il viaggiatore potrà prendere il treno delle ore 12.25 e 13.25 giungendo a Sagrado alle ore 14.08 dove troverà la corriera per Udine, Spilimbergo ed oltre

CASARSA
I doni ai figli dei vigili del fuoco

In occasione della Befana fascista, nella sala municipale, presenti le autorità civili, militari e politiche del Comune, si è svolta la cerimonia della distribuzione dei doni ai figli fra i tre e i dodici anni dei Vigili del fuoco del Comune che hanno il padre richiamato in servizio continuativo. Doni predisposti dal Comando del Corpo provinciale dei Vigili del fuoco di Udine.

Il Podestà prima di iniziare la distribuzione dei doni, ha illustrato brevemente il significato della cerimonia la quale si è iniziata e chiusa col saluto al Duce, comandato dal Podestà stesso.

Alla simpatica manifestazione presenziava in uniforme del Corpo, anche il comandante del locale Corpo pompieristico.

Nei combattenti

Con suo recente provvedimento, la Federazione dei Combattenti di Udine ha riconfermato presidente della Sezione di Casarsa il camerata Enrico Morello, che ricopre tale carica con instancabile zelo, da 16 anni. Al camerata Morello le nostre congratulazioni.

L'odierno spettacolo dell'autocinema

Oggi mercoledì, alle ore 20, nella sala del Dopolavoro ferroviario, l'autocinema della Confederazione fascista lavoratori dell'Agricoltura, terrà una programmazione di propaganda politico sindacale per i lavoratori.

Pertanto tutti i lavoratori della agricoltura sono invitati a parteciparvi. L'ingresso è gratuito.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Oggi e domani, dalle ore 18, orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro ferroviario la proiezione del film: «Penitenziario» con Jean Parker.

Precederà il Giornale Luce sonoro.

Un incendio

Verso mezzogiorno dell'altro ieri, per cause imprecisate, si sviluppava un incendio nell'ala estrema del fabbricato di proprietà e adiacente al palazzo di abitazione del conte Daniele de Concina, di Casarsa.

Per il pronto intervento dei Vigili del fuoco, al comando del vice brigadiere Enrico Morello, l'incendio è stato, dopo un paio d'ore, domato. I danni ammontano complessivamente a circa tremila lire.

Il proprietario è assicurato.

Furto di una bicicletta

L'altra sera verso le ore 20, un soldato del locale Presidio militare, lasciava incustodita presso il bar «Al Telefono» una bicicletta che aveva a prestito. Poco tempo dopo, il soldato usciva dall'esercizio per riprendersi la bicicletta, ma questa aveva già preso il volo.

CASSACCO
Lettura del discorso del Duce

Alla presenza di numerosi fascisti intervenuti in uniforme e nei ranghi, di organizzati della GIL e del pubblico, il Segretario del Fascio ha letto il discorso del Duce che fu ascoltato religiosamente. Ha seguito un breve commento con il quale il Segretario del Fascio ha esortato i presenti a rendersi degni della grandezza dell'ora storica che attraversiamo prestandosi, con il cuore e con la mano, in quelle opere che contribuiranno al raggiungimento della nostra sicura vittoria.

Ispezione al Fascio

Il componente del Direttorio federale Antonio Bazzi, ha ispezionato il nostro Fascio Il Segretario politico gli ha fatto un'ampia relazione sulla situazione locale.

Ha ricevuto il pubblico ed i gerarchi ai quali ha rivolto parole di compiacimento e di lode.

Beneficenza

Alle opere di beneficenza locali sono giunte le seguenti elargizioni: dott. A. Rizzo L. 100; Leopoldo Castenetto 100; Don Raffaele Taviani 15; sig. S. Romanelli 100.

Tolmezzo

Assunzione di operai per l'Albania

Venerdì 10 corrente, tutti gli operai della Carnia e Canal del Ferro che hanno desiderio di recarsi in Albania in qualità di manovali, sono invitati a presentarsi alle ore 9 all'Ufficio della Delegazione di Zona dell'industria, muniti di carta d'identità e libretto di lavoro.

I Podestà, i Segretari dei Fasci, i delegati comunali dei lavoratori dell'industria, i sacerdoti, sono invitati di fare la massima propaganda in merito.

Il radio-rapporto
dei lavoratori dell'industria

Nella sala municipale si è svolta l'assemblea generale dei lavoratori dell'industria della zona di Tolmezzo. L'ispettore di zona camerata Pellegrini, dopo il saluto al Duce, ha svolto la relazione parlando dell'organizzazione e su tutti i problemi risolti e da risolvere riguardanti le varie categorie.

L'assemblea quindi ha ascoltato il discorso trasmesso per radio del Presidente confederale cons. naz. Capoferri.

Il camerata Pellegrini ha poi commemorato Dionisio Colledani, suo compagno di lavoro tragicamente scomparso.

La seduta si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Mortali conseguenze di un investimento

Quindici giorni or sono nei pressi di Medils di Socchieve, la diciassettenne Anna Puntel di Osualdo che percorreva la strada in bicicletta veniva impigliata per le vesti dal rimorchio di un autocarro dei fratelli Spangaro di Enemonzo e trascinata per qualche tratto.

La poveretta, che veniva subito trasportata in quest'ospedale, è deceduta ieri in seguito alle ferite riportate

Cinema De Marchi

Oggi, con Elsa Merlini, Vittorio De Sica ed Enrico Viarisio: «Ai vostri ordini, signora». — Giovedì 9: «Lo sceriffo». Amori e prodezze di un brigante.

GEMONA
Per i combattenti della «Julia»

Continuano a pervenire al Comando del Batt. M. Canin le offerte per l'invio di indumenti di lana ai combattenti della Divisione Julia.

Significativa l'offerta della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra del Mandamento di Gemona e particolarmente quella dei quattro militari formanti il distaccamento dell'Ospedale Militare di Riserva qui di stanza, che con una nobile e patriottica lettera hanno accompagnato la somma di lire 43.50 rappresentante una decade.

Lusinghiero e superiore ad ogni elogio il risultato della sottoscrizione indetta a Tarvisio che ha fruttato la bella somma di lire 1864 ed indumenti vari di lana. Di ciò ne va data lode al solerte comandante degli alpini in congedo maggiore Pio.

Ecco il terzo elenco:

Raccolte dal Plotone di Tarvisio L. 1864. Sottosezione mutilati ed invalidi del mandamento di Gemona 300, ditta Domenico Pittini, Piovega 100, maestranze Impresa Francesco Gol (cantiere di Tarvisio) 100, filanda Carlo Casolo 75, Giacomo e Umberto Falomo 60, G. Vidoni e C. 50, Latteria di Campagnola 50, 4 militari del distaccamento Osp. Mil. di riserva 43.50, frequentatori esercizio Gubbiani Maria di Godo 33, Andrea Castellani 30, Consorzio Agrario Prov di Gemona 30, Di Piazza Capriz 35, Leonardo Seravalli 25, Pronovi Domenico 20 Ezio Ferrante 20, Sabbadini Primo 20, Francesco Gol 20, Tempesti Luigi 20, Elio Pischiutti 15, Giacomo Pittini di Gius. 15, Benedetti Vittorio 15, Di Vora Giacomo 10, un fante ai fratelli alpini 10, geom. Giacomo Baldissera 10, Casagon Genesio 10, Morgante Prospero 10, Cairoli Luigi 10, Giuseppe Seravalli 10, Tuti Valentino 5, Vidoni Antonio (2a off.) 5, Lepore Valentino, cesaro 5, N. N 5, Ferruccio Bulfaelli 5, Giuseppe Ronzoni 5, N. N. 5.20, Franceschinis Pietro 4, Reverent Giuseppe 4, Piccola italiana Venaurini Rosa 1, Piccola italiana Beltrame Licia 1.

PONTEBBA
Il successo del coro dopolavoristico

L'altra sera il coro del Dopolavoro comunale diretto dal maestro Polano ha cantato le villotte friulane e al termine di ogni canzone il pubblico ha applaudito calorosamente e specialmente «Stelutis Alpinis» del maestro Zardini.

In questo periodo invernale anche il coro si sta preparando con nuove villotte per cimentarsi anche fuori provincia.

Un plauso di questa iniziativa vada soprattutto al Presidente cav. Comoretto e al maestro Polano.

TARVISIO
Offerte per la Befana del soldato

Consorzio Cooperative di Lavoro L. 250, S. A. Impresa Rizzani 500, S. A. I.B.A. 500, Impresa I.B.C. 500, Caratù Antonio 5, ten. Cantamessa e s. ten. Galassi 45, Siega Antonio 30, Palma Giovanni 5, Candoni Pietro 20, Lindaver Tullio 25, Censi Giovanni 50, Corsich Giuseppe 20, Impresa Medioli 100, Wegscheider Ernesto 10, Politi Egidio 30. Schio cav. Luigi 10, Grillo Guido 40, Impresa Masieri 200, Rizzetto Carlotta 10, cap. Tafuro Cosimo 10, cap. Dal Mas Ugo 10, s. ten. Cocola Mauro 10, Vianello Ferruccio 5, De Cillia Bruno 10, Fabbro Urbano 10, Moretti Luigi 10, De Colle Giulio 5, Nadin Romano 2, De Laurentis Giovanni 20, Politi Egidio 5, Duratti Oscar 5, Ciconi Renato 5, Clemente Simeone 10, Marona Pietro 5, Tondolo Giovanni 5, Fabbris Ermes 5, Forgiarini Giuseppe 5, Clemente Antonio 2, Mauro Giacomo 2, Minarelli Angelo 5, Richter Ida 10.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

I bombardieri tedeschi attaccano a bassa quota numerosi obiettivi dell'Inghilterra

Un certo numero di aeroplani inglesi distrutti al suolo
Sette palloni abbattuti da un apparecchio germanico

BERLINO, 7.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nel corso di alcuni voli di ricognizione armata sono stati effettuati, nonostante le pessime condizioni meteorologiche, alcuni attacchi contro importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra meridionale e centrale.

Una parte di tali azioni sono state effettuate da bassa quota. In un aerodromo sono stati gravemente danneggiati al suolo un certo numero di apparecchi da bombardamento.

Nostre formazioni aeree hanno attaccato da bassa quota con bombe e con le armi di bordo impianti ferroviari, centrando inoltre con più colpi in pieno uno stabilimento chimico e una fabbrica di cuscinetti a sfere.

Apparecchi isolati hanno nuovamente bombardato Londra in diverse ondate. In questa azione sono stati abbattuti in fiamme sette aerostati della cintura di sbarramento.

Le batterie di lunga gittata dell'Esercito hanno preso ieri sera sotto il loro efficace tiro una nave nemica che cercava di avvicinarsi alle coste francesi.

Anche la notte scorsa il nemico non ha sorvolato il territorio germanico. Un nostro apparecchio non è rientrato alla base».

Da fonte competente si apprende che, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, l'Aviazione germanica ha compiuto durante la giornata diverse azioni offensive sull'Inghilterra. Diverse incursioni hanno avuto per bersaglio la regione londinese. Un piazzale ferroviario è stato raggiunto dalle bombe tedesche e un aeroporto del nord di Londra è stato del pari colpito. Un certo numero di apparecchi al suolo è stato mitragliato e danneggiato.

Come informa l'odierno bollettino militare tedesco sette palloni frenati della cintura di sbarramento londinese sono stati abbattuti in fiamme da un apparecchio tedesco. Gli aerostati, secondo quanto riferisce l'equipaggio dell'apparecchio tedesco, si libravano a media altezza sopra un banco di nubi ed erano illuminati in pieno dal sole cosicchè presentavano un ottimo bersaglio.

Gli inglesi si sono accorti dell'attacco solo dopo che il primo aerostato era caduto in fiamme. La rapida manovra tosto iniziata, per scendere dagli altri aerostati non impedì tuttavia che sei di essi subissero la sorte del primo. Molti altri sono stati invece bersagliati dalle motragliatrici e gravemente danneggiati.

Il *D.N.B.* dà notizia di un combattimento aereo svoltosi fra due caccia inglesi del tipo Spitfire ed un apparecchio tedesco da essi assalito mentre si accingeva ad attaccare un vapore britannico.

L'aereo tedesco accettava la lotta e riusciva ad abbattere uno degli avversari.

La stessa agenzia informa che durante l'attacco aereo compiuto nella giornata di oggi sull'isola britannica dall'Aviazione del Reich nonostante le cattivissime condizioni atmosferiche, Londra è stata nuovamente colpita ripetutamente con bombe di vario calibro. Nella Inghilterra centrale un bombardiere ha attaccato una stazione colpendo con numerose bombe l'edificio principale e le linee ferroviarie. A nord di Londra è stato bombardato un aeroporto dove sono state colpite due avio rimesse e numerosi apparecchi.

Una fabbrica di celluloide in una città a sud-ovest di Londra è stata centrata da un bombardiere tedesco. Varie bombe hanno specialmente raggiunto il reparto delle caldaie ed altri importanti reparti dello stabilimento producendogli sensibili danni.

Il quotidiano francese *Paris Soir* riceve la seguente corrispondenza particolare da Londra: *«Ho assistito all'ultimo attacco aereo su Londra, il cui spettacolo era pauroso. Ho percorso le strade dove le case fiammeggiavano; sentivo i muri crollare e la cattedrale di San Paolo era illuminata dalle fiamme. I bagliori dell'incendio illuminavano tutto l'orizzonte. Ho cercato di proseguire verso la City, ma le rovine sbarravano la strada. Ho potuto soltanto raggiungere, dopo immense difficoltà, un quartiere più tranquillo. L'esercito lavora a sgomberare le strade dalle rovine».*

«Può l'India fornire armi? — domanda il *Völkischer Beobachter* in un articolo che si occupa del problema della produzione bellica indiana, tanto vantata e altrettanto esagerata dalla propaganda britannica. Il giornale, dopo aver fatto un breve esame della situazione politica in India, tutt'altro che semplice e priva di incognite specie per la sottile, instancabile opera sotterranea dei nazionalisti indiani, illustra i motivi per cui l'India non può, e non lo potrà per una lunga serie di anni, diventare un Paese sul quale contare per una seria produzione bellica, essendo stata in tutti questi anni cura essenziale dei governanti di Londra di soffocare ogni sforzo per far sorgere una qualsiasi impresa a carattere industriale.

«Il Paese — conclude il giornale — *depredato delle sue materie prime e fin qui tenuto nella più dura schiavitù economica onde non disturbare i favolosi profitti della industria plutocratica nella Madrepatria, non può da un giorno all'altro venire trasformato in una succursale inglese di produzione bellica, anche se ciò farebbe molto comodo al Governo britannico specie ora dopo la distruzione di Coventry, Sheffield, Birmingham ecc. Le armi indiane sono dunque una semplice espressione dialettica fra le tante di cui si serve, in mancanza di meglio, la propaganda illusionistica di Churchill».*

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* occupandosi dell'attuale situazione inglese, scrive che le difficoltà per il Governo di Londra aumentano giornalmente sia nel campo della produzione civile come in quello degli approvvigionamenti e dell'armamento.

«Ma non meno preoccupante — sottolinea il giornale — *è il problema finanziario che cozza ogni giorno di più contro l'enorme sbilancio tra le cifre d'entrata e quelle d'uscita provocando vuoti paurosi nelle possibilità erariali. Secondo le stesse dichiarazioni britanniche le spese di guerra comportano infatti giornalmente circa 13 milioni di sterline. Cifra che secondo le ultime statistiche attendibili non viene assolutamente coperta dagli introiti globali del già rigido sistema fiscale inglese. Nemmeno il nuovo prestito* — conclude il giornale — *attesi i risultati conseguiti finora, riesce a tappare le falle tanto più che nel frattempo le cifre di uscita hanno superato il livello che era stato qualche mese fa considerato dagli esperti come definitivo».*

La stampa berlinese riporta con grande rilievo l'opinione del critico militare del quotidiano jugoslavo «Hrzatski Dnevnik» il quale, commentando la battaglia di Bardia, scrive che i soldati italiani hanno compiuto più che il loro semplice dovere, battendosi con eroismo straordinario contro forze superiori di numero e soprattutto di armamenti.

Il Segretario di Stato al Ministero dell'economia del Reich Landfried, ha tenuto a Bielefeld nella Westfalia una interessante conferenza sulla politica economica nazionalsocialista durante la guerra. Dopo aver detto come la guerra in corso sia un ottimo collaudo per il sistema ed i metodi economici vigenti e come in tale prova la struttura economica del Reich abbia dimostrato tutta la sua solidità, l'oratore ha illustrato ampiamente il concetto del lavoro quale elemento determinante della situazione economica e le conseguenze di grande importanze sociale che derivano.

Passando a parlare del nuovo ordine europeo che dovrà sorgere da questa guerra, l'oratore si è diffuso fra l'altro a trattare della collaborazione economica fra l'Italia e la Germania che sarà uno dei pilastri basilari cui quali essa si fonderà. Le forze naturali insite in ogni popolo dovranno essere mobilitate per l'avvento di questo ordine nuovo e Germania e Italia saranno l'Asse sul quale queste forze graviteranno per lo svolgimento della loro attività e per l'attuazione di quella economia oggi alla prova nei Paesi a regime nazionalsocialista e fascista, che dovrà essere una economia proletaria, basata sul potenziale di lavoro e sulle forze vive del popolo.

Negli ambienti politici berlinesi suscita viva curiosità una dichiarazione fatta da un alto ufficiale francese che fu per alcuni mesi in Inghilterra nello stato maggiore del famigerato De Gaulle, il quale ha affermato che il movimento secessionista francese non è altro che una manovra inglese diretta dal generale Spears che è un ebreo oltre che un amico intimo di Churchill. Non esiste il minimo dubbio che De Gaulle è completamente al servizio degli interessi inglesi e che i francesi che vi partecipano non sono altro che delle marionette nelle mani dell'«Intellicenze Service».

L'improvvisa comparsa nell'Oceano Pacifico di navi tedesche da corsa e gli incontrastati successi da esse riportati in quelle lontane acque, hanno scombussolato i calcoli degli armatori e degli assicuratori inglesi ed americani. Infatti le compagnie di assicurazione inglesi ed americane si sono affrettate ad aggiungere per le navi inglesi naviganti negli Oceani Pacifico e Indiano un nuovo premio addizionale di assicurazione, pari a mezza sterlina per ogni cento di valore assicurato, oltre s'intende ai già forti premi finora praticati per i rischi della navigazione in quei mari.

Prossima profonda riforma della compagine governativa francese
Il triumvirato al lavoro

GINEVRA, 7.

Si ha da Vishy:

Un'importante conferenza interministeriale ha esaminato il progetto di una completa riorganizzazione della compagine governativa francese.

Alla riunione, che è durata alcune ore hanno preso parte i più noti rappresentanti dell'attuale Governo francese.

Negli ambienti politici di Vichy si conferma che in seguito a questa conferenza interministeriale si procederà ad una completa riorganizzazione del sistema governativo e che sotto la guida del triumvirato Darlan - Huntzinger, Flandin, vi saranno a capo di vari Ministeri alcuni ministri di nuova nomina.

L'essenziale mutamento del sistema governativo francese verrà effettuato nei giorni prossimi.

Aeroplani sconosciuti sulla capitale irlandese
Una precisazione tedesca

BERLINO, 7.

Alcuni giornali stranieri hanno ripetutamente pubblicato negli ultimi giorni che nelle notti dall'1 al 2 gennaio e dal 2 al 3, sarebbero apparsi sul cielo dell'Irlanda alcuni apparecchi di nazionalità sconosciuta che hanno gettato bombe e che, dall'esame delle schegge, sarebbe risultato trattarsi di bombe tedesche.

La menzognera propaganda britannica si sforza di far credere ad una sistematica intimidazione tedesca all'Irlanda. In questi circoli si definisce particolarmente pietoso tale tentativo, tanto più che si ricordano gli attacchi effettuati dalla R.A.F. sulle città di Marsiglia, Ginevra, Zurigo e Basilea.

Malgrado ciò il Governo tedesco si è dato premura di verificare coscienziosamente se, per caso, in seguito a cattive condizioni meteorologiche, qualche apparecchio tedesco non avesse erroneamente sorvolato il territorio irlandese.

A tale scopo è stata immediatamente iniziata una inchiesta che è tuttora in corso. Tuttavia qui si esclude fin d'ora che nella notte dal 2 al 3 gennaio apparecchi tedeschi abbiano sorvolato Dublino, mentre c'è fondato motivo di sospettare che gli inglesi, ripetendo il caso dell'«Athenia», abbiano inviato alcune squadriglie su Dublino a scopo nettamente provocatorio.

Il Governo irlandese ha fatto passi presso quello tedesco per chiarire l'incidente. Le dichiarazioni irlandesi sono ancora allo studio.

In questi circoli competenti si osserva che, qualora nel corso delle indagini risultasse che apparecchi tedeschi, in seguito ad un accidentale deviamento di rotta, fossero stati anche solo compartecipi nell'incidente verificatosi nella notte dall'1 al 2 gennaio, le autorità germaniche sarebbero pronte ad esprimere il loro rammarico e a rifondere i danni provocati.

Indignazione a Tokio per gli arbitri britannici
Il governo giapponese non tollera il "navicert,,

TOKIO, 7.

Il portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato, riguardo quanto è avvenuto a Bermuda a un gruppo di cittadini giapponesi, fermati e perquisiti dalle autorità britanniche locali e privati perfino dei loro passaporti, che il Governo giapponese protesterà presso il Governo di Londra attraverso l'ambasciata britannica di Tokio.

Dopo aver rilevato che il gesto delle autorità britanniche di Bermuda costituisce da qualsiasi punto di vista si voglia considerare, una violazione del diritto internazionale, interrogato se saranno prese misure di rappresaglia nei confronti di inglesi residenti in Giappone, il portavoce ha dichiarato che il Giappone non avrebbe intenzione di andare tanto lontano fin tanto che i sudditi britannici residenti in Giappone saranno ossequienti alle leggi del Paese.

Alla richiesta di illustrare l'atteggiamento del Giappone riguardo al sistema del «navicert» instaurato anche nei confronti delle navi giapponesi, il portavoce ha dichiarato che il Giappone non può tollerare provvedimenti che vengano a ledere la sua neutralità.

Dopo aver detto che è stato raggiunto un modus vivendi per la questione della pesca nelle acque sovietiche da parte dei pescherecci giapponesi, il portavoce ha aggiunto che sono ancora in corso trattative per la conclusione di un trattato regolare e permanente circa la pesca.

Circa la conversazione di Tokio fra le delegazioni francese e quella nipponica il portavoce ha detto soltanto che sono state esaminate principalmente questioni economiche relative all'Indocina.

Il congresso americano non è molto contento del discorso di Roosevelt

WASHINGTON, 7

La maggioranza delle due Camere ha appreso con soddisfazione che Roosevelt nel suo discorso si è tenuto sulle generali evitando di impegnarsi circa l'invio di navi americane per la scorta di navi inglesi.

Malcontento ha provocato però l'annuncio che le colossali spese per attuare il vasto programma di difesa nazionale dovranno per la massima parte essere fronteggiate con altissime tasse.

Tra le prime opposizioni viene segnalata quella del senatore Wheler, il quale dichiara che se Roosevelt avesse parlato prima delle elezioni come ha fatto ieri, il popolo americano avrebbe saputo che votando per lui rinunciava alla sua libertà affidandosi ad un uomo ansioso di creare un regime di guerra.

Il senatore Taft ha detto che il Congresso non può dare illimitata autorità al Presidente per dispensare prestiti ed altri aiuti senza il suo benestare.

Il senatore Capper ha rilevato che il Congresso saprà esercitare i suoi diritti.

Vivaci azioni sul fronte greco
Quattro Blenheim abbattuti

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE GRECO-ALBANESE, 7.

Ancora quattro apparecchi inglesi sono stati abbattuti nel cielo dell'Albania.

Ogni incursione che il nemico tenta sulle nostre basi, ha per esso un esito fatale. Difficilmente uno dei componenti la formazione rientra nel proprio campo per raccontare la tragica avventura.

Anche questa volta l'artiglieria contraerea ha ottenuto il suo bravo successo con il tiro aggiustato dei suoi pezzi, colpendo in pieno il primo degli apparecchi nemici non appena è spuntato di tra le nuvole. Esso è stato visto precipitare in fiamme.

La caccia, permanentemente in crociera, ha svolto da parte sua altre brillantissime azioni.

Incontratasi con gli apparecchi nemici, fulmineamente li assaliva. Ad intervalli di pochi minuti l'uno dall'altro, gli altri tre Blenheim sono precipitati in fiamme.

Il tempo in questi giorni vorrebbe ostacolare l'azione aerea ma i nostri aviatori non intendono sostare nella loro opera per alcuna ragione.

Ed ecco che il nemico ha potuto vedere e sentire la presenza dei nostri stormi, anche in zone dove le pessime condizioni atmosferiche tutto lasciavano prevedere fuorchè un mitragliamento e un bombardamento dall'alto.

Con ciò l'Armata del cielo, oltre a raccogliere tutti i benefici di quel prezioso elemento che è la sorpresa, dimostra in modo sempre più profondo la sua incessante e fattiva collaborazione con le forze di terra.

Sul fronte vivacità di azioni. Il Bollettino del Quartier Generale indica sobriamente i sintomi della situazione. In vari colpi di mano operati con ordito spirito dalle truppe, il nemico ha perduto delle posizioni molto importanti, un certo numero di prigionieri e una non trascurabile quantità di armi e di materiali.

La classe 1921 sarà come quella del 1899 la classe della vittoria

ROMA, 7.

Il sottosegretario alla Guerra, in occasione della chiamata alle armi della classe 1921, ha diramato la seguente circolare:

«I giovani della classe 1921, temprati nell'ardente clima fascista, si apprestano ad entrare nei ranghi dell'Esercito, pervasi dall'ansia generosa di raggiungere i compagni combattenti per concorrere alla vittoria, supremo obiettivo della Nazione in armi.

E' un imponente magnifico blocco di energie giovani e gagliarde, che viene a completare ed a rafforzare l'efficienza spirituale e materiale del nostro organismo militare, in un momento nel quale esso è fieramente impegnato per terra, per mare e per cielo contro il pervicace nemico.

Come i giovani della classe 1899 nell'altra guerra, così essi simboleggiano nell'ora presente la ferma volontà della Patria fascista e la certezza del suo vittorioso domani.

Siano accolti questi giovanissimi camerati, con affettuoso slancio e con la più schietta fraternità siano oggetto di premuroso e benevole interessamento per tutto ciò che possa riguardare il loro benessere materiale e morale; si parli loro fin dal primo ingresso nella nostra grande famiglia, il linguaggio del cuore.

Sono pienamente sicuro che i comandanti tutti, consci della preziosa somma di nuove energie che i giovani della classe 1921 apporteranno nei ranghi, sapranno temprarle formandone decisivo strumento di forza.

La classe 1921 sarà, come già quella del 1899, la «classe della vittoria».

Meraviglie elleniche per l'entusiasmo dei soldati albanesi

BERLINO, 8 notte.

Si apprende che alti ufficiali greci di transito in Jugoslavia, i quali hanno partecipato ad azioni in Albania, hanno espresso la loro meraviglia per lo straordinario entusiasmo con cui i soldati albanesi si battono a fianco degli italiani.

Quando si iniziò il conflitto con l'Italia molti greci si cullavano nella speranza che le operazioni italiane sarebbero state intralciate dalla opposizione interna della popolazione albanese. In realtà i greci dovettero fare una amara esperienza perchè gli albanesi si dimostravano nei loro confronti tutt'altro che favorevoli.

Molti comandanti greci erano di opinione che le formazioni albanesi sarebbero state sovverchiate rapidamente dai greci. I greci devono invece fare l'esperienza che gli albanesi hanno mantenuto verso di loro un atteggiamento nettamente ostile.

Non soltanto il popolo albanese mostra un atteggiamento avverso, ma anche sul fronte stesso gli albanesi hanno opposto una estrema resistenza portando un notevole contributo alle azioni italiane.

Così con particolare accanimento è stata difesa la città albanese di Tepeleni, dai soldati albanesi contro i greci.

Il Duca d'Aosta esprime la sua gratitudine per i messaggi augurali ricevuti

ADDIS ABEBA, 7.

L'Altezza Reale il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, nell'impossibilità di farlo di persona, ringrazia vivamente quanti in occasione delle recenti feste hanno voluto esprimergli voti augurali.

Riunione della Commissione per i problemi annonari

ROMA, 7.

Si è riunita oggi nella Sede Littoria, la commissione interministeriale per i problemi annonari.

I problemi dell'industria edile all'esame della Corporazione

ROMA, 7.

La Corporazione delle costruzioni edili, riunitasi ultimamente presso il Ministero delle Corporazioni, ha esaminato, oltre al problema dello sviluppo delle costruzioni edili nel dopoguerra e dei relativi mezzi di attuazione del programma tracciato dalla Corporazione stessa, anche altri numerosi ed importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Dopo di aver stabilito il presumibile fabbisogno di ferro, cemento, calce, gesso e laterizi, necessari per la attuazione del preventivato piano di costruzioni private e pubbliche, la Corporazione è passata ad esaminare lo studio predisposto da una speciale commissione per l'attuazione di un primo esperimento di unificazione del prezzo del cemento in talune ragioni. Il progetto è stato quindi inviato ai competenti organi del Ministero per la definitiva e superiore approvazione.

Il vice presidente della Corporazione cons. naz. Aurelio Boro, ha quindi riferito sulle proposte di unificazione di alcuni materiali da costruzione, elaborate da una ristretta commissione corporativa.

Le proposte si riferivano alla unificazione dei seguenti materiali sull'edilizia: mattoni pieni e forati, tabelloni forati, tegole piene, tegole romane, tegole curve, mattoni paramento, materiale da pavimento e da rivestimento, marmette in cemento, piastrelle, piastrelle bucate, cotto, quadri di marmo. I lavori della commissione continueranno per lo studio di unificazione di altri materiali.

La Corporazione ha quindi esaminato gli atti relativi alla stipulazione di due accordi consortili raggiunti l'uno tra i produttori di leganti idraulici e l'altro tra i commercianti di materiali da costruzione.

Riunione della Corporazione vitivinicola e olearia

ROMA, 7.

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Adinolfi, la Corporazione vitivinicola ed olearia.

La Corporazione ha espresso parere favorevole sull'accordo economico collettivo nazionale per il regolamento dei rapporti tra esercenti di frantoi e proprietari di olive, nonchè sugli accordi economici collettivi complementari per il regolamento dei rapporti tra esercenti di frantoi e proprietari di olive per talune provincie.

La Corporazione ha altresì espresso parere favorevole sull'estensione delle norme relative all'autorizzazione dei nuovi impianti industriali alla fabbricazione del vermut, dei liquori e degli aperitivi a base di vino.

Infine la Corporazione ha segnalato taluni inconvenienti verificatisi nella pratica applicazione delle note disposizioni sul blocco dei prezzi del vino, perchè essi possano essere facilmente eliminati attraverso opportuni coordinamenti delle norme emanate dai Consigli provinciali delle Corporazioni.

I lavori della Corporazione di finanza del Senato

ROMA, 7.

Presieduta dal sen. Bivione e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la Marina, si è riunita al Senato la commissione di finanza.

Sono stati approvati i seguenti disegni di legge: ulteriore proroga del termine per la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri in Italia; proroga della facoltà conferita al ministro delle Finanze di modificare con proprio decreto il regime fiscale dei combustibili, degli olii lubrificanti e dello zucchero; autorizzazione all'amministrazione finanziaria ad assumere partecipazioni azionarie in società aventi per oggetto l'importazione e l'esportazione di bestiame; tre disegni di legge concernenti modificazioni di bilancio.

Sono stati approvati per acclamazione i disegni di legge concernenti la concessione di un assegno straordinario a favore della vedova del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo e l'autorizzazione ai ministri dell'Aeronautica e della Marina di assumere impegni per spese dipendenti dallo stato di guerra.

Gli equipaggi greci al servizio di Londra si mettono a scioperare

SAN SEBASTIANO, 7.

Si apprende da Londra che fra gli equipaggi della marina mercantile greca trovantisi nei porti dell'Inghilterra è scoppiato uno sciopero per questioni di salario. Più di mille marinai prendono parte a questo sciopero. Cinquantadue di essi sono stati gettati in prigione.

I nazionalisti americani chiedono il ripristino delle relazioni con la Spagna

CITTA' DEL MESSICO, 7.

L'organizzazione nazionalista «Vanguardia» si è rivolta al nuovo presidente dello Stato, generale Avila Camacho, per chiedergli di ristabilire le relazioni diplomatiche con la Spagna.

Nel memoriale annesso si sottolinea il fatto che non vi è nessuna ragione per la quale il Messico non debba avere normali rapporti diplomatici con una grande Nazione europea, alla quale lo congiungono legami di tradizioni e di sangue.

Una spaventosa bufera di vento e di neve imperversa in tutta la Spagna
Comunicazioni interrotte - Case crollate - Centinaia di alberi sradicati

MADRID, 7.

Una violenta tempesta di neve imperversa da due giorni su tutta la Spagna.

A Madrid il vento ha travolto le baracche dei venditori di giornali allineate lungo le strade per l'Epifania, trascinando in terra per un lungo tratto alcuni venditori e ha cagionato danni all'impianto tranviario interrompendo la circolazione per alcune ore.

Una tormenta di neve ha bloccato nella provincia di Oviedo, a Pajares, un rapido proveniente da Madrid. La città di Bilbao è rimasta un giorno intero senza luce e senza comunicazioni ferroviarie e telefoniche a causa dell'enorme quantità di neve che ha paralizzato tutti gli impianti.

Nella provincia di Navarra la circolazione è stata impossibile su tutte le strade e si sono prodotti gravi danni alle linee telegrafiche e telefoniche; la provincia è stata così isolata da tutto il resto della Spagna.

Nella provincia di Saragozza il vento ha prodotto gravi danni alle campagne. Notizie riguardanti danni prodotti dal vento alle campagne ed agli impianti e i servizi pubblici giungono pure da Valencia, da Castellon de la Plana e da Jaen.

Nello stretto di Gibilterra la navigazione è impossibile a causa di una violentissima mareggiata; il vapore mercantile armato britannico «Aux», rotti gli ormeggi, è stato trascinato dalle acque dal porto di Gibilterra sulla spiaggia di La Linea, dove si è arenato e non ha potuto ancora essere liberato dai rimorchiatori accorsi da Gibilterra in suo aiuto. Le comunicazioni marittime tra Algesiras, Ceuta e Tangeri sono interrotte.

Si segnala da Huelva che per via della tempesta sono affondati ad Aymonte i piroscafi «Guardiana» e «Sol», il motopeschereccio «La Rosa» ed alcune imbarcazioni di trasporto.

Ulteriori notizie informano che i danni della bufera di vento e di neve che ha imperversato su tutta la Spagna sono stati particolarmente gravi in provincia di Castellone de La Plana dove la circolazione stradale è resa pericolosissima dagli alberi e dai pali del telegrafo e del telefono sradicati dal mal tempo a centinaia.

Nel capoluogo molte case, danneggiate dalla guerra, sono crollate sotto la furia dell'uragano. Sulla strada nazionale Alcora-Borella-Almanzora, gli alberi sradicati impediscono la circolazione. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono quasi totalmente interrotte.

Lungo la magnifica passeggiata della «Ribalta» a Castellon de La Plana il vento ha sradicato 500 alberi ed abbattuto tutte le installazioni elettriche. Fuori del porto di Castellon si trova in avaria senza potervi entrare il mercantile «Momerrat» che corre pericolo di affondare. Un peschereccio è affondato presso il porto di Padajes. Lo equipaggio è stato salvato con molte difficoltà da pescherecci accorsi da San Sebastiano.

A Merida due contadini sono morti assiderati. Da Santander sono state sospese le partenze dei treni per Madrid. A Reinosa la temperatura è scesa a 18 gradi sotto zero e la neve ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. In provincia di Jean il freddo è intensissimo: 2 donne sono morte assiderate in una grotta presso Espeluy dove si erano rifugiate per ripararsi dalla bufera.

Mentre nelle altre parti della Spagna la bufera di neve si è placata, nelle regioni settentrionali continua e la neve ed il gelo seguitano ad impedire le comunicazioni ferroviarie e ostacolano grandemente le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. I treni che erano rimasti bloccati dalla neve presso Avila sono stati liberati; diversi viaggiatori hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale per congelamento. In provincia di Castellon de Plana il raccolto delle arance è andato perduto nella misura del 60 per cento.

Il consiglio nazionale della "Dante Alighieri,,

ROMA, 7.

A Palazzo Firenze si è riunito il consiglio nazionale della «Dante Alighieri», sotto la presidenza del cons. naz. Felicioni.

Il consiglio nazionale della «Dante», dopo aver approvato la fervida opera di italianità svolta dalla associazione nel decorso anno, ha esaminato il programma di massima per l'anno XIX, rivolto essenzialmente a potenziare ed esaltare le capacità creative della cultura e della civiltà italiana nel mondo, in funzione della guerra eroicamente affrontata dal popolo italiano.

Alla fine della riunione il consiglio nazionale della «Dante» ha riaffermato al Duce la certezza di vittoria dell'Italia fascista, elevando un fiero saluto ai combattenti di tutti i fronti.

Vane pressioni inglesi sul Governo della Thailandia per indurlo ad abbandonare l'amicizia col Giappone

SCIANGAI, 7.

Dal comunicato del comando thailandese, appare chiaro che si attendono delle operazioni militari assai più serie delle scaramucce avutesi fino ad ora alla frontiera dell'Indocina.

Intense azioni di fuoco si sono avute nella regione di Aranya ove i thailandesi si sono impossessati di notevoli punti strategici. Anche le reciproche azioni aeree hanno assunto maggiori proporzioni in più punti del lunghissimo confine.

Il comunicato thailandese afferma che cinque velivoli francesi sono stati distrutti a terra e che caserme e depositi di benzina sono stati efficacemente bombardati.

I circoli governativi di Bangkok dichiarano di essere stati costretti a reagire contro gli indocinesi che il 4 corrente avevano aperto il fuoco nella regione di Aranya.

A proposito della situazione, si rileva che l'Inghilterra, non dissimulando l'importanza strategica della Thailandia specialmente in questo momento, non ha trascurato mezzo per attrarre con minaccie, con promesse e allettamenti di ogni genere, nella propria orbita il Governo di Bangkok. Essa non ha compreso che il Governo thailandese, se lo ritenesse opportuno per i propri interessi, non certo a Londra o a Washington si rivolgerebbe chiedendo consiglio od aiuto, ma a Tokio. La amicizia del Giappone, che esercita sempre una maggiore influenza in tutto l'Estremo Oriente è infatti molto apprezzata a Bangkok.

Certo, si osserva in questi circoli, l'Inghilterra non può vedere con indifferenza che il Giappone, il quale in base ai recenti accordi tiene anche dei presidi in Indocina, si trovi in cordialità di rapporti con la Thailandia e, considerando questo stato di cose come una nuova grave minaccia ai suoi vacillanti interessi asiatici, non cessa di adoperarsi per indurre il Governo di Bangkok a cambiare indirizzo. Ma i suoi tentativi sono falliti come sono falliti tutti quelli da essa organizzati per opporsi alla instaurazione di un nuovo ordine in Asia.

Piroscafo svedese imprigionato tra i ghiacci nel Mare del Nord

STOCCOLMA, 7.

Il piroscafo svedese «Ossian» di 1.700 tonnellate mentre navigava verso Amsterdam si è trovato sabato scorso in un enorme campo di ghiaccio ed è rimasto imprigionato tra i grossi blocchi. Tutti gli sforzi per riuscire a liberarsi sono finora riusciti vani.

Il risultato del concorso per la statua destinata al Palazzo del Turismo a Bolzano

BOLZANO, 7.

L'agenzia «L'Italia d'oggi» informa che è stato proclamato il vincitore del concorso per una statua raffigurante «La Musica» destinata ad abbellire l'ingresso del palazzo del turismo di Bolzano.

La commissione, dopo attento esame delle opere, ha dichiarato vincitore del concorso il bozzetto dello scultore Fozzer.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	7	4
New York	19.80	19.80
Svizzera	459.75	459.75
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	92.37	92.40
Rendita 3.50%	74.—	74.—
Redim. 5% Imm.	93.60	93.50
Redim. 3.50% 1934	72.—	72.25
Buoni Tesoro 1949	99.95	99.97
Buoni Tesoro 1941	100.40	100.40
Buoni Tesoro 1943	95.45	95.55
Buoni Tesoro 1944	97.05	98.—
OBBLIGAZIONI		
Venezia 3.50%	94.32	94.32
I.R.I. STET 4%	675.—	678.—
I.R.I. Mare 4.50%	470.75	471.—
I.R.I. Ferro 4.50%	493.—	494.—
I.R.I 4.50%	476.—	476.—
E.L.F.E.R. 4.50%	478.50	479.25
Pubbl. util. 6%	499.25	499.25
Pubbl. ut. s. tel. 6%	502.—	501.—
Credito Nav. 6.50%	511.—	510.—
Edison em. 1931 6%	500.—	507.—
Emiliana 6%	490.—	499.—
Merid. di Elettr. 6%	497.—	497.—
Soc. eserc. telef. 6%	490.50	490.—
AZIONI		
La Centrale	1207.—	1171.—
Mediterranee	545.—	550.—
Meridionali	1039.—	1028.—
Coton. Cantoni	4620.—	4600.—
Coton. Olcese	1110.—	1082.—
Tessuti stampati	1330.—	1325.—
Linificio Canap. Naz.	885.—	816.—
Manif. Rossari-Varzi	1110.—	1100.—
Manif. Rotondi	810.—	800.—
Manif. Tosi	98.—	101.—
Manif. Coton. Merid.	403.—	395.—
Unione Manifatture	463.—	455.—
Lanificio Gavardo	782.—	770.—
Lanificio Rossi	8900.—	8899.—
Lanificio Targetti	124.50	121.25
Fisac - Como	107.—	105.—
Cascami seta	446.—	440.—
Chatillon	99.50	97.50
Snia Viscosa	507.—	493.—
Finsider	528.—	518.—
Ilva	237.—	233.—
Metallurgica Italiana	399.50	394.50
Monte Amiata	516.—	514.—
Montecatini	211.—	207.—
Dalmine	189.—	191.—
Miniere del Siele	489.—	480.—
Ansaldo	61.50	60.50
Breda	488.—	472.—
Bianchi	135.—	129.—
Isotta Fraschini	129.—	129.—
Fiat	585.—	572.—
O.M.I. già Reggiane	125.—	123.50
Adriatica di Elettr.	207.50	203.25
C.I.E.L.I.	386.—	376.—
Dinamo	420.—	425.50
Edison	873.—	869.—
Elettrica Bresciana	375.—	390.—
Selt Valdarno	1050.—	1024.—
Emiliana	753.—	750.—
Cisalpina priv.	200.—	197.50
Cisalpina ord.	205.—	200.—
Sesa	106.25	104.—
Sip	74.50	73.—
Tirso	176.—	173.—
Vizzola	675.—	657.—
Merid. Elettricità	383.—	375.—
Orobia	170.50	168.—
Ovesticino	218.—	210.50
Romana Elettricità	646.—	633.—
Terni	251.—	251.—
Unes	13.70	14.—
Marelli	118.—	115.25
Tecnomasio It. B.B.	138.50	133.25
Volta	174.—	172.25
Distillerie Italiane	231.—	226.—
Eridania	885.—	890.—
Raffin. Lig. Lomb.	995.—	935.—
A.N.I.C.	105.75	105.50
Italgas	15.—	14.90
Fondi Rustici	138.50	137.50
Beni stabili, Roma	256.50	255.50
Cartiere Burgo	444.—	439.50
Ciga	65.50	65.50
Cementi Bergamo	349.—	349.—
Pirelli Italiana	1747.—	1748.—
Pirelli e C.	734.—	725.—